

## *Domanda di Pagamento Unica Programmi di Sviluppo Rurale 2007-2013*

*regolamenti CE n. 73/09; 1698/05; 1122/09 e regolamento UE n. 65/11*

*CONDIZIONALITA' – Criteri di Gestione Obbligatori  
e Buone Condizioni Agronomiche ed Ambientali standard 4.6 e 5.1*

*PSR - misure a superficie – impegni specifici*

*ZOOTECNIA – ammissibilità - aiuti per bovini ed ovicaprini*

## **SPECIFICHE TECNICHE PER I CONTROLLI AZIENDALI INTEGRATI**

**parte generale**

**campagna 2012**

*emissione 1.2 del 28 /10/ 2012*

## INDICE

<b>1. INTRODUZIONE .....</b>	<b>1</b>
1.1    Controlli Aziendali Integrati – ambito delle attività .....	1
1.2    Controlli di Condizionalità – Criteri di Gestione Obbligatori e BCAA standard 4.6 e 5.1 .....	2
1.2.1 <i>Applicabilità degli Atti e delle norme</i> .....	4
1.2.2 <i>Tipologie di aziende e adempimenti specifici</i> .....	5
1.3    Controlli di ammissibilità e condizionalità nel settore zootecnico.....	10
1.4    Programmi di Sviluppo Rurale – misure a superficie - controlli per la verifica del rispetto degli impegni.....	11
<b>2. QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO.....</b>	<b>14</b>
2.1    Normativa comunitaria .....	14
2.2    Normativa Nazionale.....	15
2.3    Disposizioni ed istruzioni AG.E.A.....	16
2.4    PSR 2007 – 2013 – misure a superficie - metodo di calcolo delle riduzioni ed esclusioni in caso di violazione degli impegni .....	17
2.4.1 <i>Calcolo delle percentuali di riduzione</i> .....	17
2.4.2 <i>Casi di esclusione e violazione commessa deliberatamente</i> .....	18
2.4.3 <i>Impegni pertinenti di condizionalità</i> .....	18
2.4.4 <i>Requisiti minimi</i> .....	18
2.4.5 <i>Cumulo delle riduzioni</i> .....	19
2.5    Condizionalità – meccanismo di calcolo delle riduzioni ed esclusioni .....	19
2.5.1 <i>riduzioni per negligenza</i> .....	20
2.5.2 <i>riduzioni per intenzionalità</i> .....	22
2.5.3 <i>cumulo di infrazioni di diversa natura</i> .....	22
<b>3. ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO .....</b>	<b>24</b>
3.1    Schema del processo di controllo .....	24
3.2    Livelli di responsabilità .....	25
3.3    Figure professionali incaricate dei controlli .....	26
3.4    Attività di formazione ed aggiornamento .....	26
3.5    Collaudi, Controlli di Qualità e Validazione esiti .....	27
3.5.1 <i>Collaudi e Controlli di Qualità</i> .....	27
3.5.2 <i>Validazione esiti</i> .....	27
<b>4. ELEMENTI GENERALI DEL CONTROLLO .....</b>	<b>28</b>

1.1	Indicazioni generali relative al controllo .....	28
1.1.1	<i>Preavviso</i> .....	28
1.2	Metodologia di controllo .....	29
1.3	Invio dati al SIAN .....	29
1.4	Aggiornamento dell'applicazione .....	29
1.5	Stati di avanzamento del controllo .....	30
1.6	Stati anomali del controllo .....	31
1.6.1	<i>Interruzione</i> .....	31
1.6.2	<i>Sospensione</i> .....	31
1.6.3	<i>Aborto</i> .....	31
5.	<b>IL FLUSSO DELLE ATTIVITÀ .....</b>	<b>33</b>
1.7	Avvio Controllo.....	34
1.7.1	<i>Estremi Visita</i> .....	34
1.7.2	<i>Verifica Ute</i> .....	34
6.	<b>VERIFICA OGGETTIVA.....</b>	<b>35</b>
6.1	Informazioni Aziendali .....	35
6.2	Scansione documenti.....	36
6.3	Analisi e valutazione della documentazione aziendale.....	36
6.3.1	<i>Il Quaderno di Campagna</i> .....	37
6.3.2	<i>Contratto con il contoterzista</i> .....	37
6.3.3	<i>Moduli di Acquisto dei prodotti fitosanitari</i> .....	37
6.3.4	<i>Documentazione probatoria richiesta in caso di utilizzo di fanghi di depurazione</i> .....	38
6.4	VERIFICA OGGETTIVA.....	39
6.4.1	<i>Acqua Irrigua</i> .....	39
6.4.2	<i>Fanghi di Depurazione</i> .....	39
6.4.3	<i>Produzioni Vegetali e di Mangimi</i> .....	39
6.4.4	<i>Presenza di Animali</i> .....	39
6.4.5	<i>Utilizzo dei carburanti</i> .....	40
6.4.6	<i>Utilizzo dei prodotti fitosanitari</i> .....	40
6.4.7	<i>SOSTANZE PERICOLOSE</i> .....	40
6.4.8	<i>Attività Agroindustriale</i> .....	40
6.5	INPUT DATI ALFANUMERICI .....	41
6.5.1	<i>Definisci appezzamenti agronomici</i> .....	41
6.5.2	<i>Operazioni culturali</i> .....	41

6.5.3	<i>Fertilizzazioni</i> .....	41
6.5.4	<i>Trattamenti Fitosanitari (CGO e PSR)</i> .....	41
6.5.5	<i>Definisci Sub appezzamenti</i> .....	42
6.5.6	<i>Dati aggiuntivi dell'appezzamento:</i> .....	43
6.5.7	<i>Dati aggiuntivi operazioni colturali</i> .....	43
6.5.8	<i>Dati aggiuntivi trattamenti fitosanitari</i> .....	43
<b>7.</b>	<b>DATI DI BASE</b> .....	<b>44</b>
7.1	Depositi dei mezzi tecnici.....	44
7.1.1	<i>Deposito del Carburante</i> .....	44
7.1.2	<i>Deposito dei prodotti fitosanitari:</i> .....	44
7.2	Stoccaggi effluenti zootecnici: .....	44
7.3	Acquisizione Foto .....	44
<b>8.</b>	<b>CONSISTENZA ZOOTECNICA</b> .....	<b>46</b>
8.1.1	<i>Consistenza Zootecnica per I Controlli DI ammissibilità</i> .....	46
8.1.2	<i>CONTROLLO OVICAPRINI</i> .....	48
8.1.3	<i>CONTROLLO BOVINI</i> .....	50
8.1.4	<i>CONTROLLI DI CONDIZIONALITA' CONNESSI ALLA Consistenza zootecnica</i> .....	53
8.1.5	<i>ANOMALIE</i> .....	54
<b>9.</b>	<b>CONTROLLO CGO E BCAA ST 4.6 E 5.1</b> .....	<b>57</b>
9.1	Atto A1 .....	57
9.2	Atto A2 .....	58
9.3	Atto A3 .....	59
9.4	Atto A4 .....	59
9.5	Atto A4 – regione Piemonte.....	60
9.6	Atto A5 .....	61
9.7	ATTO A6 .....	61
9.8	Atto B9 .....	62
9.9	Atto B11 .....	62
9.10	Requisiti Minimi Fertilizzanti.....	63
9.11	Requisiti Minimi Fertilizzanti – regione piemonte .....	63
9.12	Requisiti Minimi prodotti Fitosanitari .....	63
9.13	standard 4.6 – densita' di bestiame minime e/o regimi adeguati .....	64
9.14	standard 5.1 – procedure di autorizzazione uso acque irrigue .....	64
<b>10.</b>	<b>CHIUSURA DEL CONTROLLO</b> .....	<b>66</b>

10.1	Acquisizione del verbale relativo al controllo degli impegni PSR.....	66
10.2	Valutazione dell'esito.....	67
10.2.1	<i>Prescrizione degli Azioni Correttive e degli Impegni di Ripristino a seguito dei controlli di Condizionalità CGO e st. 4.6 e 5.1 .....</i>	67
10.2.2	<i>Calcolo delle riduzioni per la violazione dei controlli di Ammissibilità .....</i>	69
<b>11.</b>	<b>CONTROLLO DEGLI INTERVENTI CORRETTIVI PER LE INFRAZIONI AI CRITERI DI GESTIONE OBBLIGATORI .....</b>	<b>70</b>
11.1	Introduzione.....	70
11.2	Verifiche previste .....	70
11.3	Pianificazione del controllo.....	75
11.4	Esecuzione del controllo .....	75
<b>12.</b>	<b>PREDISPOSIZIONE E CONSEGNA DEL MATERIALE UTILIZZATO PER I CONTROLLI .....</b>	<b>76</b>
 <b>ALLEGATO N°1 – PROCEDURA DI SCARICO DEL REGISTRO BDN .....</b>		<b>79</b>
<b>ALLEGATO N°2 – FAC-SIMILE TELEGRAMMA DI PREAVVISO .....</b>		<b>84</b>
<b>ALLEGATO N°3 – FAC-SIMILE CONFERIMENTO DI INCARICO.....</b>		<b>85</b>
<b>ALLEGATO N°4 - FAC-SIMILE FAX DI PREAVVISO PER VISITA IN AZIENDA.....</b>		<b>86</b>
<b>ALLEGATO N°5 - MODELLO PER LA TRASMISSIONE AI CAA DEI VERBALI DI NOTIFICA DELLE RISULTANZE DEI CONTROLLI IN LOCO .....</b>		<b>87</b>
<b>ALLEGATO N°6 – FAC-SIMILE RELAZIONE DI CONTROLLO .....</b>		<b>88</b>
<b>ALLEGATO N°7 - FAC-SIMILE DELLA RELAZIONE DI CONTROLLO PER LA VERIFICA DELLE AZIONI CORRETTIVE E DEGLI IMPEGNI DI RIPSRTINO – VIOLALZIONI DI CONDIZIONALITÀ .....</b>		<b>99</b>
<b>ALLEGATO N°8 - ELENCO DOCUMENTAZIONE PROBATORIA RICHIESTA ALL'AZIENDA .....</b>		<b>102</b>

## 1. INTRODUZIONE

---

### 1.1 Controlli Aziendali Integrati – ambito delle attività

---

Il rispetto delle disposizioni relative ai diversi regimi di sostegno nell'ambito del Sistema Integrato di Gestione e Controllo previsto dal regolamento (CE) n. 1122/2009 deve consentire di verificare con efficacia il rispetto delle specifiche condizioni di concessione degli aiuti nonché dei criteri e delle norme in materia di condizionalità. Le verifiche ed i controlli in loco sono un requisito fondamentale per accertare la sussistenza dei requisiti per l'accesso a tali regimi di aiuto. E' compito dell'Organismo Pagatore (O.P.) predisporre le procedure perché i controlli siano svolti secondo modalità coerenti con le vigenti normative comunitarie e nazionali.

Ai fini dello svolgimento dei controlli in loco, l'Autorità competente seleziona i campioni delle aziende da verificare in base a un'analisi dei rischi e alla rappresentatività delle domande di pagamento presentate. Le domande di pagamento selezionate per i controlli sono respinte qualora un controllo in loco non possa essere effettuato per cause imputabili all'agricoltore o a chi ne fa le veci.

Ciascun controllo in loco è oggetto di una relazione di controllo, che consente di riesaminare i particolari delle verifiche effettuate.

La normativa comunitaria prevede che i controlli relativi agli agricoltori che presentano domanda di pagamento nel quadro di uno o più regimi di intervento, devono svolgersi secondo un metodo di verifica integrato basato sull'azienda. Lo svolgimento dei controlli in loco deve avvenire in modo da combinare i vari controlli previsti nel corso della stessa visita aziendale.

La gestione integrata dei controlli aziendali per gli ambiti: Programmi di Sviluppo Rurale (misure a superficie); Condizionalità: Criteri di Gestione, Obbligatori e standard 4.6 e 5.1; e pagamenti relativi alle domande di aiuto per animale (ammissibilità zootecnica), consente di:

- ottimizzare il flusso delle rilevazioni, acquisendo una sola volta le informazioni utilizzate da più atti/misure;
- ottimizzare la gestione delle informazioni, mettendo a fattor comune le informazioni complessivamente acquisite;
- garantire la congruità dei dati acquisiti in vari momenti del controllo, attraverso l'elaborazione delle informazioni e la gestione integrata delle stesse;

I controlli aziendali svolti in modalità integrata (Controlli Aziendali Integrati) sono di competenza dell'OP AGEA e, sono affidati alla S.I.N. S.p.A..

L'oggetto di tali controlli sono le aziende estratte a campione, che hanno presentato domanda nell'ambito dei regimi di aiuto per superficie o per animale previsti dal regolamento (CE) n. 73/2009 nonché le aziende che hanno presentato domanda di pagamento nell'ambito delle misure a superficie previste dai Programmi di Sviluppo Rurale definiti dal regolamento (CE) n. 1698/2005.

In questo capitolo saranno descritti per ciascun ambito di controllo (Condizionalità; Zootecnia e PSR;) gli atti e gli obblighi il cui rispetto sarà oggetto di verifica nel corso dei Controlli Aziendali Integrati.

## **1.2 Controlli di Condizionalità – Criteri di Gestione Obbligatori e BCAA standard 4.6 e 5.1**

---

Le modalità di applicazione degli obblighi di condizionalità sono disciplinate dal regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione e s.m.i. e dal regolamento (UE) 65/2011 e s.m.i..

I vincoli di condizionalità, nel loro complesso, sono applicati alle aziende beneficiarie di pagamenti diretti (regolamento CE 73/2009) ed a quelle che presentano domanda di pagamenti delle indennità di cui all'articolo 36, lettera a), punti da i) a v), e lettera b), punti i), iv) e v), del Regolamento (CE) 1698/05.

I Criteri di Gestione Obbligatori si riferiscono ai campi di condizionalità relativi a:

- Ambiente (CGO da 1 a 5);
- Sanità pubblica, salute delle piante e degli animali, divisa in tre sotto campi:
  - identificazione e registrazione degli animali (CGO da 6 a 8);
  - sanità pubblica, salute delle piante e degli animali (CGO da 9 a 12);
  - notifica delle malattie (CGO da 13 a 15);
- Igieni e benessere degli animali (CGO da 16 a 18).

L'obbligo del mantenimento delle Buone Condizioni Agronomiche ed Ambientali riguarda tutti i terreni agricoli, compresi quelli non più utilizzati a fini produttivi.

A detti vincoli, limitatamente alle aziende richiedenti pagamenti per le misure agro-ambientali – regolamento (CE) 1698/2005, art. 36, lettera a), punto iv) – si aggiungono le prescrizioni definite come Requisiti Minimi, relativi all'uso dei Fertilizzanti e dei Prodotti fitosanitari.

Il mancato rispetto degli obblighi di condizionalità da parte dell'agricoltore comporta la riduzione o l'esclusione dai pagamenti diretti ai sensi degli art. 23 e 24 del regolamento (CE) 73/2009.

In tale contesto normativo, il decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali n. 1787 del 5 agosto 2004, all'articolo 5, stabilisce che le norme quadro inerenti gli obblighi di condizionalità siano definite con apposito Decreto Ministeriale, e che l'AGEA è responsabile dell'attuazione del sistema dei controlli previsti dal citato regolamento (CE) 1122/2009.

L'elenco degli obblighi applicabili alle aziende agricole italiane è contenuto negli allegati al Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009, così come modificato dal DM 10346/2011 e dal DM 27417/2011:

- allegato 1 – Criteri di Gestione Obbligatori (CGO);
- allegato 2 – Norme per il mantenimento dei terreni in Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA).

I CGO si dividono nei seguenti campi di condizionalità:

- Ambiente – Atti da A1 a A5;
- Sanità pubblica e salute degli animali e delle piante – Atti da A6 a A8 e da B9 a B15;
- Igieni e benessere degli animali – Atti da C16 a C18.

Le Regioni e Province Autonome, con propri provvedimenti, hanno esercitato la facoltà di dettagliare alcuni aspetti specifici (es. zonizzazione, intervalli temporali, ecc.) inerenti gli impegni individuati, all'interno di ogni norma o adempimento previsto dal DM.

Il DM 30125/09, all'art. 8, comma 1, prevede che l'AGEA, in qualità di autorità competente al coordinamento dei controlli ai sensi dell'art. 13 d. lgs. n. 99 del 29 marzo 2004, determini con propri provvedimenti i termini e gli aspetti procedurali di attuazione del Decreto, nonché i criteri comuni di controllo e gli indici di verifica del rispetto degli impegni.

In tal senso sono stati definiti dalla stessa Agenzia, nella circolare ACIU.2012.214, del 15/05/2012, i criteri e gli indici di cui sopra, i quali consentono:

- a) la verifica, da parte dell'organismo di controllo, del rispetto degli impegni relativi alla condizionalità da parte dell'agricoltore, come indicato nella normativa comunitaria e nazionale di riferimento, eventualmente integrata dalle Regioni e Province autonome ai sensi del DM n. 30125, del 22 dicembre 2009, modificato dal DM 10346 del 13 maggio 2011, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 176 del 30/07/2011;
- b) l'acquisizione, nel corso dei controlli, di informazioni qualitative o quantitative sufficienti ad individuare le violazioni e permettere all'Organismo Pagatore competente l'applicazione dell'eventuale riduzione od esclusione dai pagamenti diretti.

Con la Circolare n° 30, prot. UMU.2012.1054 del 23/07/2012, l'AGEA Organismo Pagatore ha ulteriormente dettagliato gli impegni a carico degli agricoltori, per le Regioni di propria competenza:

1. Valle d'Aosta;
2. Liguria;
3. Friuli Venezia Giulia;
4. Marche;
5. Umbria;
6. Lazio;
7. Abruzzo;
8. Molise;
9. Campania;
10. Puglia;
11. Basilicata;
12. Sicilia;
13. Sardegna.

La riduzione degli aiuti diretti, qualora applicabile, sarà graduata in funzione dei criteri previsti dall'art. 47 del Regolamento (CE) n. 1122/2009 e dalle circolari AGEA in termini di:

- **portata** dell'infrazione: determinata tenendo conto in particolare dell'impatto dell'infrazione stessa, che può essere limitato all'azienda oppure più ampio;
- **gravità** dell'infrazione: che dipende in particolare dalla rilevanza delle conseguenze dell'infrazione medesima alla luce degli obiettivi del requisito o della norma in questione;
- **durata** di una infrazione: dipendente in particolare dal lasso di tempo nel corso del quale ne perdura l'effetto e dalla possibilità di eliminarne l'effetto con mezzi ragionevoli.

### 1.2.1 APPLICABILITÀ DEGLI ATTI E DELLE NORME

A differenza delle BCAA, che riguardano i terreni e la loro specifica utilizzazione produttiva, l'applicazione dei CGO è in riferimento a determinate condizioni nelle quali si trova l'azienda.

Qui di seguito sono identificate le condizioni che attivano i vincoli relativi ai singoli CGO ed agli standard 4.6 e 5.1.

Atto	Attivazione del vincolo a carico dell'azienda
<b>Atto A1</b> – Direttiva 79/409/CEE – Uccelli selvatici	Appartenenza dei terreni dell'azienda alle zone appartenenti alla "Rete Natura 2000", in particolare le <b>Zone di Protezione Speciale (ZPS)</b>
<b>Atto A2</b> – Direttiva 80/68/CEE – Sostanze pericolose	<u>Impegni minimi applicabili a tutte le aziende.</u> Impegni particolari per le aziende che gestiscono <u>scarichi diretti</u> di sostanze pericolose per i quali hanno l'obbligo di avere un'autorizzazione, così come da Direttiva 80/68/CEE.
<b>Atto A3</b> – Direttiva 86/278/CEE, Fanghi di depurazione	<u>Utilizzazione di fanghi di depurazione sui terreni dell'azienda</u> , sia nel caso che i fanghi siano di prodotti dall'azienda stessa, che da terzi.
<b>Atto A4</b> – Direttiva 91/676/CEE, Nitrati	Appartenenza dei terreni dell'azienda alle zone appartenenti alle Zone di Vulnerabilità ai Nitrati ( <u>ZVN</u> ).
<b>Atto A5</b> – Direttiva 92/43/CEE, Habitat	Appartenenza dei terreni dell'azienda alle zone appartenenti alla "Rete Natura 2000", in particolare i <b>Siti d'Importanza Comunitaria (SIC)</b>
<b>Atto A6</b> – Direttiva 2008/71/CE – identificazione e registrazione dei Suini	Presenza in azienda di allevamenti zootecnici <u>suini</u> .
<b>Atto A7</b> – Regolamento CE 2629/97 – identificazione e registrazione dei Bovini	Presenza in azienda di allevamenti zootecnici <u>bovini e bufalini</u> .
<b>Atto A8</b> – Regolamento CE 21/2004 – identificazione e registrazione degli Ovicaprini	Presenza in azienda di allevamenti zootecnici <u>ovini e caprini</u> .
<b>Atto B9</b> - Direttiva 91/414/CEE – Prodotti fitosanitari	<u>Impegni minimi applicabili a tutte le aziende che utilizzino prodotti fitosanitari.</u> Impegni particolari per chi utilizza prodotti classificati come <u>T+, T, XN</u> .
<b>Atto B10</b> - Direttiva 96/22/CE – Sostanze ad azione ormonica	Presenza in azienda di allevamenti zootecnici: bovini, suini, bufalini, equini, ovicaprini, avicoli, cunicoli, impianti di acquacoltura.

Atto	Attivazione del vincolo a carico dell'azienda
<b>Atto B11</b> – Regolamento (CE) 178/2002 - Sicurezza alimentare e tracciabilità	Tutte le aziende agricole e zootecniche. Gli impegni si applicano in relazione al tipo di attività produttiva dell'azienda: vegetale, zootechnica, latte fresco, uova, mangimi.
<b>Atto B12</b> - Regolamento (CE) 999/2001 – Encefalopatie spongiformi	Presenza in azienda di allevamenti zootechnici: bovini, bufalini, ovicaprini.
<b>Atto B13</b> - Direttiva 85/511/CEE – Afta epizootica	Presenza in azienda di allevamenti zootechnici: bovini, suini, bufalini, equini, ovicaprini.
<b>Atto B14</b> - Direttiva 92/119/CEE – Malattia vescicolare dei suini	Presenza in azienda di allevamenti zootechnici suini.
<b>Atto B15</b> - Direttiva 2000/75/CE – febbre catarrale degli ovini	Presenza in azienda di allevamenti zootechnici ovicaprini.
<b>Atto C16</b> – Direttiva 91/626/CEE, protezione dei vitelli	Presenza in azienda di allevamenti zootechnici bovini (vitelli)
<b>Atto C17</b> – Direttiva 91/630/CEE, protezione dei suini	Presenza in azienda di allevamenti suinicoli
<b>Atto C18</b> – Direttiva 98/58/CEE, protezione degli animali negli allevamenti	Presenza in azienda di allevamenti zootechnici di ogni tipo
<b>Requisito Minimo – Fertilizzanti</b>	Tutte le aziende che presentino domanda per la misura 214 del PSR, che non abbiano terreni all'interno delle ZVN e che utilizzino o producano effluenti zootechnici
<b>Requisito Minimo – prodotti Fitosanitari</b>	Tutte le aziende che presentino domanda per la misura 214 del PSR e che utilizzino prodotti fitosanitari
<b>Standard 5.1</b> - Rispetto delle procedure di autorizzazione quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto a autorizzazione	Tutte le aziende che utilizzano acqua ai fini irrigui
<b>Standard 4.6</b> – relativo alla densità di bestiame minime	Tutte le aziende con superfici investite a pascolo permanente

### 1.2.2 TIPOLOGIE DI AZIENDE E ADEMPIMENTI SPECIFICI

- **Atto A1 – Direttiva 79/409/CEE, concernente la conservazione degli Uccelli selvatici**

Relativo alle aziende le cui particelle dichiarate ricadono in tutto o in parte nelle zone appartenenti alla Rete Natura 2000 – **Zone di Protezione Speciale (ZPS)**.

Gli adempimenti da rispettare sono quelli contenuti nei documenti gestionali approntati dagli enti preposti a livello territoriale: i **Piani di gestione**.

Per quanto attiene all'evidenza delle violazioni ed al calcolo dell'eventuale riduzione, si rileva l'adempimento dei seguenti impegni di natura agronomica:

1. superfici di cui alle lettere a) e b) del paragrafo 6 dell'articolo 3 del DM 30125/2009 e smi:

- divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie su seminativi;

2. superfici di cui alla lettera c) del paragrafo 6 dell'articolo 3 del DM 30125/2009 e smi :

- divieto di conversione ad altri usi delle superfici a pascolo permanente;

3. superfici di cui alla lettera b) del paragrafo 6 dell'articolo 3 del DM 30125/2009 e smi :

- presenza di copertura vegetale naturale o artificiale durante tutto l'anno;
- attuazione di pratiche agronomiche (sfalcio, trinciatura) con cadenza almeno annuale;
- attuazione del pascolamento (solo per le superfici ritirate volontariamente dalla produzione);
- rispetto del periodo di divieto di intervento di 150 giorni consecutivi, compreso tra il primo

marzo ed il 31 luglio di ogni anno;

4. superfici di cui alla lettera f) del paragrafo 6 dell'articolo 3 del DM 30125/2009 e smi:

- divieto di eliminazione dei terrazzamenti esistenti;
- divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dagli enti preposti.

Sarà infine verificata la presenza di interventi strutturali ed altri interventi aziendali realizzati dall'1 gennaio 2005 o in corso di realizzazione all'interno delle aree protette, che rendano necessaria l'autorizzazione da parte degli enti preposti e la valutazione d'incidenza.

Il vincolo aziendale è comunque limitato ai terreni aziendali compresi nelle Zone di Protezione Speciale, facenti capo alla Rete Natura 2000.

- **Atto A2 – Aziende agricole che utilizzano sostanze pericolose in relazione all'inquinamento delle acque sotterranee**

Tutte le aziende che richiedono aiuti diretti sono interessate dal presente Atto e sono chiamate al rispetto dei seguenti impegni:

- corretto stoccaggio di combustibili, oli di origine petrolifera e minerali, lubrificanti usati, filtri e batterie esauste, involucri o contenitori di prodotti fitosanitari ed ogni altra sostanza la cui natura possa essere inquinante, al fine di evitare la diffusione di sostanze pericolose per percolazione nel suolo o sottosuolo.

Le aziende che, per la natura del proprio indirizzo produttivo o di trasformazione dei prodotti agricoli hanno l'obbligo di aver richiesto od ottenuto un'autorizzazione per la gestione degli scarichi di sostanze pericolose, ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 152/06, hanno ulteriori impegni:

- validità e conformità dell'autorizzazione per lo scarico di sostanze pericolose contenute nella tabella 3 dell'allegato 5 del decreto legislativo 152/99;
- rispetto delle condizioni di scarico contenute nell'autorizzazione.

- **Atto A3 – Aziende agricole sui cui terreni si effettua lo spandimento dei fanghi di depurazione**

Le aziende interessate dal presente Atto sono le aziende agricole sui cui terreni si effettua lo spandimento dei fanghi di depurazione dell'azienda o di terzi.

L'applicabilità dell'Atto riguarda le tre categorie di aziende:

- agricoltore/azienda agricola (che mette a disposizione i terreni sui quali spargere i fanghi);
- utilizzatore dei fanghi (chi li sparge sui terreni agricoli);

- produttore dei fanghi (chi rende i fanghi utilizzabili in agricoltura, attraverso un processo di condizionamento e depurazione).

Gli elementi di verifica sono:

- presenza delle autorizzazioni previste per la produzione e l'utilizzazione dei fanghi;
- presenza e correttezza della documentazione prevista di accompagnamento dell'attività di utilizzazione dei fanghi;
- rispetto dei divieti e degli obblighi previsti per l'utilizzazione dei fanghi sui terreni agricoli.

• **Atto A4 – Aziende Agricole situate nelle aree vulnerabili da nitrati**

Le aziende interessate da questo Atto sono quelle le cui particelle dichiarate ricadono in tutto o in parte nelle **Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN)**.

Gli adempimenti da rispettare sono quelli contenuti nei documenti gestionali approntati dagli enti preposti a livello territoriale: i **Programmi di azione**.

In assenza di tali strumenti gestionali, si tiene conto dei vincoli aziendali previsti dal Decreto MiPAAF del 7 aprile 2006, recante “Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento”.

I vincoli aziendali sono comunque suddivisi in quattro categorie:

- obblighi amministrativi;
- obblighi relativi allo stoccaggio degli effluenti (in caso di stalla o struttura di ricovero o impianto di stoccaggio degli effluenti, situati in Zona Vulnerabile ai Nitrati);
- obblighi relativi al rispetto dei massimali;
- divieti relativi all'utilizzazione degli effluenti (spaziali e temporali).

L'applicabilità e l'estensione degli obblighi per ogni azienda dipende dalla presenza di allevamenti zootecnici, dalle loro caratteristiche e dimensioni, dalla estensione della porzione di azienda che ricade all'interno delle ZVN (in termini assoluti e percentuali), dalla produzione o comunque dall'utilizzazione di azoto di origine zootecnica.

• **Atto A5 – Direttiva 92/43/CEE, concernente la conservazione degli Habitat**

Relativo alle aziende le cui particelle dichiarate ricadono in tutto o in parte nelle zone appartenenti alla Rete Natura 2000 – **Siti di Importanza Comunitaria (SIC)**.

Per quanto attiene all'evidenza delle violazioni ed al calcolo dell'eventuale riduzione, si rileva l'adempimento Dei seguenti impegni di natura agronomica:

1. superfici di cui alle lettere a) e b) del paragrafo 6 dell'articolo 3 del DM 30125/2009 e smi;
  - divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie su seminativi e foraggere a fine ciclo;
2. superfici di cui alla lettera c) del paragrafo 6 dell'articolo 3 del DM 30125/2009 e smi;
  - divieto di conversione ad altri usi delle superfici a pascolo permanente;
3. superfici di cui alla lettera b) del paragrafo 6 dell'articolo 3 del DM 30125/2009 e smi;
  - presenza di copertura vegetale naturale o artificiale durante tutto l'anno;
  - attuazione di pratiche agronomiche (sfalcio, trinciatura) con cadenza almeno annuale;
  - attuazione del pascolamento (solo per le superfici ritirate volontariamente dalla produzione);
  - rispetto del periodo di divieto di intervento di 150 giorni consecutivi, compreso tra il primo marzo ed il 31 luglio di ogni anno;

4. superfici di cui alla lettera f) del paragrafo 6 dell'articolo 3 del DM 30125/2009 e smi:

- divieto di eliminazione dei terrazzamenti esistenti;
- divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dagli enti preposti.

Il vincolo aziendale, per quanto attiene al presente Atto, è limitato ai terreni compresi nei Siti di Importanza Comunitaria (SIC), facenti capo alla Rete Natura 2000.

Sarà infine verificata la presenza, all'interno dei Siti Natura 2000, di interventi strutturali ed altri interventi aziendali realizzati a partire dal 1° gennaio 2005, data di entrata in vigore dell'Atto A5, o in corso di realizzazione, che rendano necessaria l'autorizzazione da parte degli enti preposti e la valutazione d'incidenza

• **Atto B9 – Direttiva 91/414/CEE – prodotti fitosanitari**

Le aziende interessate da questo Atto sono tutte quelle che conducono terreni.

I controlli saranno modulati in funzione della categoria di tossicità delle sostanze pericolose utilizzate dall'azienda.

Gli elementi di verifica sono:

- rispetto delle condizioni di utilizzo dei prodotti fitosanitari previste nell'etichetta del prodotto impiegato:
  - dosi corrette;
  - colture ammesse;
  - sui terreni indicati (ove previsto);
  - fasi fenologiche indicate;
  - avversità previste;
  - tempi di carenza;
- presenza in azienda di un sito di stoccaggio dei fitofarmaci a norma. Per sito a norma s'intende un locale o un armadio che si possa chiudere areato, con pavimento lavabile ed il cui contenuto tossico sia opportunamente segnalato;
- conservazione della documentazione d'acquisto dei prodotti. I documenti dovranno essere intestati all'azienda e dovranno indicare il prodotto acquistato, la quantità, ed altre informazioni utili a identificare il prodotto ed a verificarne gli stoccati.

La presenza del registro dei trattamenti e del suo aggiornamento, pur non essendo un elemento diretto di verifica, è condizione necessaria per la controllabilità di questo Atto.

• **Atto B11 – Regolamento (CE) 178/2002 - sicurezza alimentare**

Le aziende produttrici devono rispettare il complesso degli adempimenti previsti dalla normativa sulla sicurezza alimentare per il loro settore di attività, in funzione del processo produttivo realizzato.

A tal fine si distinguono i seguenti settori della produzione primaria:

1. produzioni animali;
2. produzioni vegetali;
3. produzione di latte crudo;
4. produzione di uova;
5. produzioni di mangimi o alimenti per gli animali.

In estrema sintesi, gli elementi di verifica, per ogni tipologia aziendale, sono i seguenti: Sicurezza alimentare

- modalità di stoccaggio delle sostanze pericolose, al fine di evitare ogni contaminazione;

- prevenzione rispetto all'introduzione e diffusione di malattie trasmissibili all'uomo;
- corretto uso di additivi e prodotti che possano causare contaminazione delle produzioni; Tracciabilità
- registrazione delle principali operazioni ed eventi relativi a controlli, utilizzazione dei prodotti sanitari, sementi utilizzate;
- registrazione di ogni transazione di prodotto o materie prime da e verso l'azienda.

- **RM Fertilizzanti – Aziende Agricole situate al di fuori delle aree vulnerabili da nitrati**

Le aziende interessate da questo Atto sono quelle che presentano domanda per la misura 214 (misure agro ambientali) nell'ambito dei PSR ed i cui terreni ricadono completamente al di fuori delle **Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN)**, nelle cosiddette **Zone Ordinarie (ZO)**.

Gli adempimenti da rispettare sono analoghi a quelli prescritti per l'Atto A4, con differenti classazioni delle aziende e conseguenti obblighi amministrativi e documentali.

Il limite massimo da rispettare per l'apporto di azoto al campo è di 340 kg/ha.

I vincoli aziendali applicabili sono quelli previsti dal Decreto MiPAAF del 7 aprile 2006, recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento". Secondo questa normativa, i vincoli aziendali sono suddivisi in quattro categorie:

- obblighi amministrativi;
- obblighi relativi allo stoccaggio degli effluenti (in caso di stalla o struttura di ricovero o impianto di stoccaggio degli effluenti, situati in Zona Vulnerabile ai Nitrati);
- obblighi relativi al rispetto dei massimali;
- divieti relativi all'utilizzazione degli effluenti (spaziali e temporali).

L'applicabilità e l'estensione degli obblighi per ogni azienda dipende dalla presenza di allevamenti zootecnici, dalle loro caratteristiche e dimensioni, dalla produzione di azoto di origine zootecnica.

- **RM Fitofarmaci – Aziende Agricole che utilizzano prodotti fitosanitari**

Le aziende interessate da questo Atto sono tutte quelle che presentano domanda per la misura 214 e che utilizzano prodotti fitosanitari.

Le aziende devono assicurare il buono stato di funzionalità dei dispositivi di irrorazione. A tale scopo devono sottoporre le proprie attrezzature ad una ciclica verifica che deve essere certificata da tecnici od officine riconosciute.

- **Standard 5.1 - Rispetto delle procedure di autorizzazione quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto a autorizzazione**

Al fine di assicurare un minimo livello di protezione delle acque è previsto il rispetto delle procedure di autorizzazione (concessione, licenza di attingimento, ecc.) quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione a titolo gratuito od oneroso, ai sensi della normativa vigente.

Lo standard si ritiene rispettato qualora sia in corso l'iter procedurale necessario al rilascio dell'autorizzazione.

Si ha infrazione alla presente Norma nel caso in cui siano rilevate le seguenti non conformità agli impegni applicabili all'azienda:

1. assenza della documentazione prevista;
2. documentazione incompleta o non conforme alla situazione aziendale.

- **Standard 4.6 – Rispetto della densità di bestiame minime e/o regimi adeguati**

Al fine di assicurare un livello minimo di mantenimento dei terreni ed evitare il deterioramento dell'habitat, tutte le superfici a pascolo permanente sono soggette al rispetto della densità di bestiame da pascolo per ettaro di superficie pascolata. Lo standard si applica ai terreni investiti a Pascolo permanente (superfici di cui alla lettera c) dell'articolo 3 comma 6 del DM 30125/2009 e smi).

Per la verifica del rispetto di questo standard sono valutati i seguenti elementi di verifica (per le superfici a pascolo permanente):

- il carico massimo non superiore a 4 UBA/ha anno e il carico minimo non inferiore a 0,2 UBA/ha anno.

### **1.3 CONTROLLI DI AMMISSIBILITÀ E CONDIZIONALITÀ NEL SETTORE ZOOTECNICO**

---

Oggetto del controllo sono le aziende che hanno presentato domanda di aiuto nell'ambito del Regime di Pagamento Unico con o senza utilizzo di titoli ordinari o speciali e che abbiano richiesto sostegni specifici relativi alla zootecnia ai sensi dell'art. 68 del Regolamento (CE) n. 73/2009.

I controlli di **ammissibilità** svolti in azienda perseguono le finalità di seguito descritte.

- Per i bovini, in particolare:
  - determinare tramite conteggio fisico il numero totale di capi presenti in azienda;
  - durante il conteggio verificare, per tutti i bovini presenti in azienda, l'avvenuta identificazione tramite applicazione delle marche auricolari e la relativa presenza;
  - verificare l'esistenza in azienda dei passaporti di tutti i capi conteggiati, l'iscrizione dei capi nel registro aziendale e l'avvenuta registrazione nella BDN;
  - verificare tramite incrocio, per un campione di bovini tra quelli presenti in azienda (determinato come indicato al relativo paragrafo), la rispondenza dei marchi auricolari, dei passaporti e delle registrazioni in BDN e nel registro aziendale;
  - verificare la correttezza dei documenti di movimentazione dei capi (entrata/uscita) e la relativa trascrizione sul registro aziendale ed in BDN.
- Per gli ovini e i caprini in particolare:
  - controllare l'esattezza e l'aggiornamento dei dati relativi ai capi contenuti nel registro di stalla aziendale, mediante verifica dei documenti giustificativi (es.: fatture di acquisto e di vendita, certificati veterinari, d.d.t., ecc.) e delle relative trascrizioni;
  - verificare, per tutti gli ovicaprini presenti in azienda, l'avvenuta identificazione mediante marche auricolari o sistemi di identificazione elettronica;
  - verificare la corretta registrazione nel registro aziendale di stalla del codice delle marche auricolari individuali dei singoli capi nati dopo il 31.12.2009;
  - verificare l'avvenuta registrazione in BDN durante il mese di marzo della consistenza complessiva del gregge ovino e/o caprino (maschi, femmine, agnelli);
  - verificare l'eventuale presenza in BDN delle registrazioni relative ai marchi auricolari individuali dei capi nati dopo il 31.12.2009;
  - verificare l'avvenuta registrazione in BDN dei documenti relativi alla movimentazione dei capi in ingresso/uscita dall'allevamento (registrazione obbligatoria ex art. 8 Regolamento (CE) 21/2004);
  - determinare tramite conteggio fisico dei capi la consistenza complessiva del gregge ovino e/o caprino (maschi + femmine + agnelli);
  - determinare la consistenza delle femmine adulte ovine e/o caprine con età maggiore di dodici mesi e/o che abbiano partorito almeno una volta alla data del 15 maggio della campagna a cui si riferisce la domanda (femmine ammissibili);
  - verificare la rispondenza del numero rilevato di capi complessivi e di femmine ammissibili con

- quanto risultante dal registro aziendale;
- verificare tramite incrocio, per un campione di ovicaprini determinato secondo i criteri previsti in questo documento, la rispondenza delle marche auricolari applicati ai capi con quelli risultanti nel registro o nei documenti aziendali (profilassi sanitaria, elenco marche acquistate, etc.).

I controlli di **condizionalità** sono svolti in azienda solo in caso di infrazioni accertate durante il controllo di ammissibilità, e sono riferiti alla verifica del rispetto, da parte degli allevatori/produttori, dei Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO - Atti A7, A8) del campo di condizionalità “Sanità pubblica, salute, identificazione e registrazione degli animali”, secondo le modalità illustrate nei successivi capitoli.

#### **1.4 Programmi di Sviluppo Rurale – misure a superficie - controlli per la verifica del rispetto degli impegni**

---

Le procedure di controllo relative alla verifica del rispetto degli impegni connessi alle misure a superficie dei PSR, sono state definite in conformità al documento di Lavoro AGRI/60363/2005 n. SR10/07/2006 del 28/09/06 relativo agli impegni agro-ambientali ed alla loro verificabilità. Nel presente documento sono descritte le modalità di esecuzione dei controlli in loco svolti presso le aziende facenti parte del campione controlli in loco (5%) nell’ambito dei Programmi di Sviluppo Rurale.

Il regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione, dispone che le domande relative alle misure connesse alla superficie (di seguito “misure a superficie”), siano sottoposte ai controlli previsti dal regolamento (CE) n. 1122/2009.

Le domande di adesione sono soggette ai seguenti controlli:

- Controlli amministrativi: obbligatori sul 100% delle domande; all’interno dei quali sono compresi anche i controlli incrociati nell’ambito del SIGC;
- Controlli in loco: controlli da effettuarsi su un campione di almeno il 5% delle domande, rispettando i principi della selezione aleatoria con analisi di rischio.

Al pari degli aiuti diretti (primo pilastro), anche l’erogazione dei premi per le misure a superficie dello sviluppo rurale richiede il rispetto da parte dei Beneficiari dei requisiti di eleggibilità e condizionalità.

Per le misure pluriennali dei PSR 2000-2006, per le quali vige l’obbligo del solo rispetto della buona pratica agricola normale (BPA), a norma del regolamento (CE) 1257/99 e del n. 817/04, continua ad applicarsi tale baseline (BPA), salvo il disposto di cui all’articolo 11 del regolamento n. 1320/2006 in caso di trasformazione dell’impegno, nel qual caso si applicano le nuove regole (condizionalità) vigenti dal 1° gennaio 2007.

Il rispetto dei criteri di condizionalità che si applica per il periodo 2007-2013 (legg. CE 73/2009 e 1698/05) fa riferimento al Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009, modificato dal DM 10346 del 13 maggio 2011 e dal DM 27417/11 pubblicato dalla G.U.R.I. n. 303 del 30 dicembre 2011, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 176 del 30/07/2011 - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n.73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.

L’oggetto delle verifiche da eseguire per le aziende estratte a campione per i controlli in loco, sono riferibili a due elementi:

- a. la verifica delle dichiarazioni rese dal richiedente al momento della presentazione della/e domande di contributo e in successivi momenti;
- b. la verifica del rispetto degli impegni (tecnici, amministrativi, realizzazione interventi, obblighi, ecc.) che il richiedente si assume con la sottoscrizione della domanda di contributo e in successivi momenti.

All'atto della verifica in loco, eseguita dai tecnici incaricati da S.I.N. S.p.A., dovranno essere svolti i seguenti controlli:

1. controllo obblighi ed impegni (asse 2 e 4 del PSR 2007 – 2013 – regolamento UE 65/11) compresi gli impegni pertinenti di condizionalità;
2. controllo degli impegni essenziali ed accessori specifici per misura (misure a superficie PSR 2000 – 2006);
3. controlli di ammissibilità relativi alla consistenza zootecnica;
4. controlli relativi alla Buona Pratica Agricola normale – BPA (misure a superficie PSR 2000 – 2006);
5. controlli relativi al rispetto dei requisiti minimi di igiene ambiente e benessere degli animali (misure a superficie PSR 2000 – 2006 se espressamente previsto dal bando regionale).

Si precisa che per la campagna 2012 tramite l'applicazione CAI sarà gestito il controllo del rispetto degli impegni per le sole misure:

- 2.1.1 - "Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane"
- 2.1.2 - "Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane"
- 2.1.3 – "Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE "
- 2.1.4 – "Pagamenti agroambientali"
- 2.1.5 – "Pagamenti per il benessere degli animali"

Relative ai PSR delle Regioni:

- Lazio
- Marche
- Sardegna
- Sicilia
- Campania
- Puglia
- Abruzzo
- Basilicata
- Molise

I controlli relativi alle misure previste dai PSR delle Regioni:

- Friuli Venezia Giulia
- Valle d'Aosta
- Umbria
- Liguria

ed i controlli per le misure forestali di tutte le regioni di competenza dell'O.P. AGEA verranno gestiti tramite l'applicazione Gestione Controlli in Loco (portale SIAN).



## 2. QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

### 2.1 Normativa comunitaria

- **Regolamento (CE) n° 73/2009** che abroga il Regolamento (CE) 1782/2003, e stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della Politica Agricola Comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori.
- **Regolamento (CE) n. 1698/2005**, relativo al sostegno dello Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche.
- **Regolamento (CE) n. 1320/2006** recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio.
- **Regolamento (CE) n. 1974/2006** della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche.
- **Regolamento (UE) n. 65/2011** della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.
- **Regolamento (CE) N. 74/2009** del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- **Regolamento (CE) n. 796/2004** della Commissione del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui ai regolamenti del Consiglio (CE) n. 1782/2003 e (CE) n. 73/2011, nonché modalità di applicazione della condizionalità di cui al regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio; NB: Il regolamento (CE) n. 796/2004 è abrogato con effetto a decorrere dal 1° gennaio 2011. Esso continua tuttavia ad applicarsi alle domande presentate in riferimento alle campagne di commercializzazione o ai periodi di erogazione del premio che iniziano anteriormente al 1° gennaio 2011. Dopo tale data, i riferimenti al regolamento (CE) n. 796/2004 si intendono fatti al Regolamento (CE) N. 1122/2011 e vanno letti secondo la tavola di concordanza di cui all'allegato II di tale Regolamento.
- **Regolamento (CE) N. 1122/2009** della Commissione del 30 novembre 2009, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2011 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo. NB: Tale regolamento si applica alle domande presentate in riferimento ai periodi di erogazione del premio che iniziano a decorrere dal 1°

gennaio 2011. I riferimenti al regolamento (CE) n. 796/2004 si intendono fatti al Regolamento (CE) N. 1122/2009 e vanno letti secondo la tavola di concordanza di cui all'allegato II di tale Regolamento.

- **Regolamento (CE) n° 1760/2000** che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine;
- **Regolamento (CE) n. 21/2004** del 17 dicembre 2003 che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione degli animali della specie ovina e caprina e che modifica il regolamento (CE) n.1782/2003 e le direttive 92/102/CEE e 64/432/CEE;
- **Direttiva del Consiglio 2008/71/CE**, del 15 luglio 2008, relativa all'identificazione e alla registrazione dei suini;
- **Regolamento (CE) n° 1082/2003** del 23 giugno 2003 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1760/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il livello minimo dei controlli da eseguire nel contesto del sistema di identificazione e registrazione dei bovini (Testo rilevante ai fini del SEE)

## 2.2 Normativa Nazionale

---

- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009, modificato dal DM 10346 del 13 maggio 2011 e dal DM 27417/11 pubblicato dalla G.U.R.I. n. 303 del 30 dicembre 2011, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 176 del 30/07/2011:** Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”, che unifica il quadro normativo di applicazione della condizionalità.
- **Circolare del Ministero della Salute I.4.c.b/2012/2:** Anagrafe Ovicaprini – comunicazione e registrazione in BDN del censimento annuale.
- **Decreto Legislativo n. 200/2010 “Attuazione della direttiva 2008/71/CE relativa all'identificazione e registrazione dei suini (10G022) – GU n. 282 del 02.12.2010.**
- **D.P.R. 30 aprile 1996, n. 317** “Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 92/102/CEE relativa all'identificazione e registrazione degli animali.”(G.U. G.U. 14.06.1996 n. 138);
- **D.M. 16 maggio 2007** recante modifica dell'Allegato IV del D.P.R. 317/96 (G.U. 28.06.2007 n. 148);
- **D.P.R. 19 ottobre 2000, n. 437** “Regolamento recante modalità per l'identificazione e la registrazione dei bovini” (G.U. n. 30 del 06 febbraio 2001) e successive modifiche e integrazioni;
- **D.M. 18/7/2001** “Modifica degli allegati al D.P.R. 19 ottobre 2000, n. 437, riguardante «Regolamento recante modalità per la identificazione e la registrazione dei bovini»(G.U. n. 20 del 4 settembre 2001);
- **D.M. 31 gennaio 2002** “Disposizioni in materia di funzionamento dell'anagrafe bovina” (G.U. n. 72 del 26 marzo 2002) e successive modifiche e integrazioni;
- **D.M. 7 giugno 2002** “Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe bovina”(G.U. n. 152 del 1° luglio 2002, S.O.)
- **Provvedimento 26 maggio 2005** concernente Accordo Stato-Regioni recante “Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe bovina (G.U. n. 243 del 18 ottobre 2005, S.O. n. 166)”.
- **D.P.R. 30 aprile 1996, n. 317** “Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 92/102/CEE relativa all'identificazione e registrazione degli animali.” (G.U. n. 138 del 14 giugno 1996);
- **D.M. 16 maggio 2007** recante modifica dell'Allegato IV del D.P.R. 30 aprile 1996, n. 317 (G.U. n. 148 del 28 giugno 2007);

## 2.3 Disposizioni ed istruzioni AG.E.A.

---

- **Circolare AGEA ACIU.2012.214 del 15/05/2012:** Applicazione della normativa comunitaria e nazionale in materia di Condizionalità. Anno 2012.
- **Circolare AGEA UMU.2012.1054 del 23/07/2012:** Applicazione della normativa comunitaria e nazionale in materia di Condizionalità. Anno 2012.
- **Circolare AGEA UMU.2012.140 del 2/03/2012:**  
Riforma della politica agricola comune. Reg. (CE) 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 - Istruzioni per la compilazione e la presentazione della domanda unica di pagamento – Campagna 2012 .
- **Circolare AGEA UMU.2012.141 del 2/03/2012:** Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superfici ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 e successive modifiche – Modalità di presentazione delle domande di pagamento – Campagna 2012.

## 2.4 PSR 2007 – 2013 – misure a superficie - metodo di calcolo delle riduzioni ed esclusioni in caso di violazione degli impegni

La disciplina delle riduzioni ed esclusioni in materia di sviluppo rurale è trattata dal regolamento (UE) 65/2011 recante l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale. Talune specifiche disposizioni sono contenute anche nel regolamento (CE) 1974/2006 relativo agli aspetti applicativi del regolamento (CE) 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale. Le disposizioni in materia di condizionalità sono disciplinate nei regolamenti (CE) 73/2010 e nel regolamento (CE) 1122/2010 relativo agli aspetti applicativi della PAC. Sebbene le nuove norme europee coprano una buona parte delle fattispecie di infrazioni che si possono verificare nella gestione delle misure di sviluppo rurale, con il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009 è stata implementata una disciplina integrativa nazionale per dare applicazione alle disposizioni che prevedono esplicitamente o che richiedano implicitamente l'azione sussidiaria dello Stato membro.

Le riduzioni ed esclusioni trattate in questo paragrafo si riferiscono alle infrazioni di impegni per tutte le misure dell'asse 2 e 4 connesse alla superficie e agli animali previste dall' art. 18 del regolamento UE 65/11.

Ai fini e per gli effetti dell'articolo 18 paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 65/11, in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione dell'aiuto per le misure previste dall'articolo 6 paragrafo 1 del medesimo regolamento, si applica per ogni infrazione una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse, nel corso dell'anno civile dell'accertamento, per la coltura, il gruppo di colture, l'operazione o la misura a cui si riferiscono gli impegni violati. Le Regioni e Province autonome o l'Autorità di gestione riferiscono ciascun impegno alla coltura, al gruppo di coltura, all'operazione, o alla misura, a seconda della pertinenza, ciò al fine di identificare i montanti a carico dei quali operare le riduzioni ed esclusioni. Con riferimento a quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009 modificato dal DM 10346 del 13 maggio 2011 e dal DM 27417/11 del 30 dicembre 2011, si riportano di seguito i criteri di riduzione ed esclusione per violazione degli impegni previsti dai bandi regionali.

### 2.4.1 CALCOLO DELLE PERCENTUALI DI RIDUZIONE

La percentuale della riduzione è determinata in base alla **gravità, entità e durata** di ciascuna violazione. La procedura di calcolo prevista dall'allegato n° 5 del DM n° 30125 prevede la quantificazione dei tre indici per ogni impegno violato, la somma dei tre valori corrispondenti e quindi il calcolo della media aritmetica per ottenere un unico punteggio medio (che sarà necessariamente compreso nell'intervallo 1-5), arrotondato al secondo decimale per difetto (0,01-0,05) o per eccesso (>0,05). La media ottenuta, viene confrontata con i punteggi della seguente tabella al fine di identificare la percentuale di riduzione corrispondente:

Punteggio	Percentuale di riduzione
1,00 <= x < 3,00	5%
3,00 <= x < 4,00	25%
x => 4,00	50%

Per ciascun impegno violato si calcolano gli importi delle riduzioni e delle esclusioni da operare a carico dei montanti riferiti alla coltura, al gruppo di colture, all'operazione, o alla misura eseguendo la sommatoria delle

riduzioni e delle esclusioni, previa applicazione della regola del cumulo delle riduzioni prevista dall'articolo 22 del regolamento (UE) 65/11.

#### **2.4.2 CASI DI ESCLUSIONE E VIOLAZIONE COMMESSA DELIBERATAMENTE**

Nel caso di accertamento, per una determinata misura, di due o più infrazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, riscontrate nel corso dello stesso anno civile, ovvero nei casi previsti dai documenti di programmazione approvati dalla Commissione Europea e dalle relative disposizioni attuative, il beneficiario è escluso, nel corrispondente anno civile, dal pagamento ammesso o dalla domanda ammessa per la misura a cui si riferiscono gli impegni violati. L'autorità competente informa il beneficiario in questione che, in caso di ulteriore commissione della stessa infrazione nel corso del residuo periodo di impegno, si considera che egli abbia agito deliberatamente, ai sensi dell'articolo 18 paragrafo 3 del regolamento (UE) n. 65/11.

La ripetizione durante il periodo di impegno della stessa violazione che abbia già comportato l'esclusione costituisce violazione commessa deliberatamente e dà luogo all'esclusione dal beneficio della misura in questione, per il corrispondente anno civile e per l'anno civile successivo. In caso di ripetizione durante il periodo di impegno della stessa violazione commessa deliberatamente, il beneficiario è escluso dal sostegno del FEASR per la misura di cui trattasi, con la revoca del provvedimento concessivo e conseguente recupero degli importi erogati. Inoltre il beneficiario è escluso dalla concessione del sostegno per la stessa misura per gli anni civili mancanti al completamento dell'impegno pluriennale. In ogni caso il periodo di esclusione o di interdizione dall'accesso al sostegno recato dalla misura in questione non può essere inferiore ai due anni civili successivi a quello di accertamento della violazione.

#### **2.4.3 IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITÀ**

Il DM n°30125 del 22/12/09 definisce “impegno pertinente di condizionalità”, l'impegno di condizionalità chiaramente riconlegabile al vincolo o all'obbligo giuridico che grava sul beneficiario del sostegno richiesto per le misure di cui all'articolo 36, lettera a, punto iv) e v) del regolamento (CE) n. 1698/05 e successive modifiche e integrazioni o per un particolare regime di aiuto. Ove si accertino nel corso dello stesso anno civile violazioni di uno o più impegni pertinenti di condizionalità chiaramente riconleggibili agli impegni agroambientali o per il benessere degli animali, il beneficiario è escluso, nel corrispondente anno civile, dal pagamento ammesso o dalla domanda ammessa per la misura in questione;

Quindi nell'ambito dei Controlli Aziendali Integrati, alla verifica del rispetto degli impegni per alcune misure del PSR, può risultare associata la verifica del rispetto di alcuni atti o norme di condizionalità. Qualora l'azienda non risulti già a controllo per tali norme, se previsto, l'applicazione software di supporto ai controlli, abiliterà i controlli aggiuntivi richiesti che il tecnico dovrà obbligatoriamente eseguire per poter chiudere il controllo.

#### **2.4.4 REQUISITI MINIMI**

Il regolamento (CE) n. 1974/06 (par. 5.3.2.1.4 dell'allegato II) sancisce l'obbligo di descrizione dei requisiti minimi pertinenti a ciascun tipo di impegno, di cui all'articolo 39, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1698/2005, sono stabiliti i seguenti requisiti minimi:

- relativamente all'uso dei fertilizzanti, vige almeno l'obbligo del rispetto delle disposizioni di cui al D.M. 7 aprile 2006 recante “Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'articolo 38 del D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152”, salvo diversa regolamentazione definita dalle Regioni e Province Autonome;

- relativamente alla manutenzione periodica delle attrezzature per la distribuzione di prodotti fitosanitari, vige l'obbligo della verifica funzionale almeno ogni cinque anni dell'attrezzatura per l'irrorazione.

#### **2.4.5 CUMULO DELLE RIDUZIONI**

In caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione dell'aiuto, si applica per ogni infrazione una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse, per l'operazione o la misura a cui si riferiscono gli impegni violati. In caso di violazioni di più impegni, si applica il cumulo delle riduzioni entro il limite massimo dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse. In caso siano applicabili diverse riduzioni, si procede secondo il seguente ordine:

- in primo luogo, in conformità con l'articolo 16, paragrafi 5 e 6, e con l'articolo 17, paragrafi 4 e 5, del regolamento UE 65/11;
- in secondo luogo, conformemente all'articolo 18 del regolamento UE 65/11;
- in terzo luogo, per la presentazione tardiva di cui all'articolo 23 del regolamento (CE) n. 1122/2009;
- in quarto luogo, a norma dell'articolo 16, paragrafo 1, del regolamento UE 65/11;
- in quinto luogo, conformemente all'articolo 21 del regolamento UE 65/11;
- infine, a norma dell'articolo 16, paragrafo 7 e dell'articolo 17, paragrafo 7, del regolamento UE 65/11.

### **2.5 Condizionalità – meccanismo di calcolo delle riduzioni ed esclusioni**

---

Il meccanismo di calcolo delle riduzioni applicabili a seguito del riscontro di violazioni rispetto agli atti ed agli standard della condizionalità è determinato in funzione di quanto riportato nei Reg. CE 73/2009, artt. 23 e 24 e Reg. CE 1122/09, artt. 70, 71 e 72. La Regolamentazione comunitaria relativa alla condizionalità stabilisce una differenza nell'applicazione delle riduzioni, in funzione della natura delle infrazioni, se commesse per negligenza, con o senza reiterazione (art. 71 Reg. (CE) 1122/09), oppure intenzionalmente (art. 72 Reg. (CE) 1122/09). Di conseguenza, la trattazione dei meccanismi di calcolo ed applicazione delle riduzioni è suddiviso in due parti, coerentemente con questa impostazione.

La base di calcolo delle percentuali di riduzione applicabili è l'importo complessivo di:

- pagamenti diretti;
- indennità e dei pagamenti di cui all'art. 36, lettera a), punti da i) a v) e lettera b), punti i), iv) e v) del Reg. (CE) 1698/05;
- pagamenti ai sensi degli articoli 85 septdecies, 103 octodecies e 103 novodecies del Reg. (CE) 1234/07; secondo le modalità descritte negli articoli 70 (8), 71 e 72 del Reg. (CE) 1122/09 e nell'art. 21 del Reg. (UE) 65/2011.

Il mancato rispetto degli impegni ed obblighi previsti, porta al calcolo della riduzione degli aiuti, graduata in funzione dei seguenti criteri, previsti dall'art. 47 del Reg. (CE) n. 1122/09:

- **portata:** determinata tenendo conto in particolare dell'impatto dell'infrazione stessa, che può essere limitato all'azienda agricola oppure più ampio;
- **gravità:** che dipende in particolare dalla rilevanza delle conseguenze dell'infrazione medesima alla luce degli obiettivi del requisito o dello standard in questione;
- **durata:** dipendente in particolare dal lasso di tempo nel corso del quale ne perdura l'effetto e dalla possibilità di eliminarne l'effetto con mezzi ragionevoli.

### 2.5.1 riduzioni per negligenza

#### Calcolo delle riduzioni per negligenza per i Criteri di Gestione Obbligatori e Requisiti Minimi

Il procedimento per la definizione del calcolo della riduzione applicabile è il seguente:

- per ogni Atto di un dato campo di condizionalità in cui si riscontra la violazione di un impegno, l'infrazione è quantificata in termini di portata, gravità e durata (bassa = 1; media =3; alta =5);
- una volta quantificati i tre indici per ogni Atto violato, si sommano i tre valori corrispondenti e si passa alla media aritmetica per ottenere un unico punteggio medio (che sarà necessariamente compreso nell'intervallo 1-5);
- in base a quanto stabilito dall'art. 71 (6) Reg. (CE) n. 1122/09, si sommano i punteggi medi ottenuti per ogni infrazione riscontrata in ciascun campo di condizionalità, pervenendo così ad un punteggio totale riferito a quel campo di condizionalità.

Il punteggio ottenuto, per ogni campo di condizionalità, si confronta con la seguente griglia di valori:

Classe	Punteggio	Riduzione %
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	1%
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	3%
III	Uguale o superiore a 5,00	5%

#### Calcolo delle riduzioni per negligenza per le Buone Condizioni Agronomiche ed Ambientali

In relazione alle definizioni regolamentari dei parametri di condizionalità, la graduazione delle infrazioni relative alle BCAA è calcolata a livello di Norma ed è determinata dalla violazione di almeno un impegno relativo agli Standard previsti per la Norma.

L'infrazione è quantificata in si base ai seguenti indici:

- portata: estensione degli effetti dell'infrazione ed eventuali conseguenze extra – aziendali (bassa = 1; media =3; alta =5);
- durata: persistenza degli effetti dell'infrazione in relazione al tempo occorrente per il ripristino delle condizioni ante violazione (bassa = 1; media =3; alta =5);
- gravità: è determinata in base al numero impegni violati all'interno di ciascuna Norma o alla serietà dell'infrazione commessa anche nell'ambito di un unico Standard. In tal senso i casi di violazioni di singoli impegni che assumano particolare rilevanza nei confronti degli obiettivi di condizionalità, saranno evidenziati dalle autorità competenti per la definizione di parametri alti di gravità.

Le infrazioni, quantificate dai tre indici, sono considerate nel loro complesso a livello di Norma.

Sulla base del procedimento preliminare sopraindicato, la modalità di calcolo della riduzione applicabile per le BCAA è la seguente:

- una volta quantificati i tre indici per ogni Norma violata, si sommano i tre valori corrispondenti e si passa alla media aritmetica per ottenere un unico punteggio medio (che sarà necessariamente compreso nell'intervallo 1-5);
- in base a quanto stabilito dall'art. 71 (6) Reg. (CE) n. 1122/09, si sommano i punteggi medi ottenuti per ogni infrazione riscontrata per ciascuna Norma, pervenendo così ad un punteggio totale riferito al campo di condizionalità BCAA.

Il punteggio ottenuto si confronta con la seguente griglia di valori:

Classe	Punteggio	Riduzione %
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	1%
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	3%
III	Uguale o superiore a 5,00	5%

#### **Determinazione della percentuale per infrazioni commesse per negligenza ai Criteri di Gestione**

##### **Obbligatori, ai Requisiti Minimi ed alle Buone Condizioni Agronomiche ed Ambientali**

Una volta definita la riduzione applicabile per ogni campo di condizionalità, sono sommate le percentuali ottenute e confrontate con il limite fissato dall'art. 71 del Reg.(CE) 1122/09, paragrafi da 1 a 4, che stabilisce che la riduzione massima applicabile, in funzione di violazioni dovute a negligenza, non può superare il 5% dell'importo complessivo dei pagamenti soggetti alla condizionalità.

Le percentuali di riduzione così definite sono applicate all'importo complessivo dei pagamenti, che sono stati o che dovrebbero essere erogati all'agricoltore in base alle domande di aiuto che ha presentato o che intende presentare nel corso dell'anno civile in cui è stata commessa l'infrazione rilevata, secondo quanto disposto dall'art. 23 del Reg. 73/2009, dagli artt. 71 e 77 del Reg. (CE) 1122/09 e dall'art. 19 del Reg. (UE) 65/2011.

#### **Calcolo delle riduzioni per negligenza con reiterazione per le infrazioni ai Criteri di Gestione**

##### **Obbligatori, ai Requisiti Minimi ed alle Buone Condizioni Agronomiche ed Ambientali**

Si ha reiterazione dell'infrazione quando il medesimo atto, requisito o standard viene violato due o più volte nel corso dell'anno o dei due anni successivi alla prima determinazione (cfr. Reg. (CE) 1122/09, art. 71, paragrafo 5) oppure nel caso in cui sia prescritta all'azienda un'azione correttiva o un impegno di ripristino e l'azienda non li realizzi nei termini previsti. Ove non indicato diversamente, nei casi di inadempienza di importanza minore il valore dei parametri di portata, gravità e durata assume un valore pari a 1. Di conseguenza, al fine del corretto calcolo della riduzione per reiterazione derivante da mancata realizzazione dell'azione correttiva prescritta, il valore della riduzione da triplicare è pari all'1%.

##### **1. Prima reiterazione**

A norma di regolamento, la prima reiterazione della violazione provoca l'innalzamento dal 5% al 15% del livello massimo di riduzione applicabile ai sensi della condizionalità e la moltiplicazione della riduzione applicata nell'anno per un fattore 3 (tre).

**N.B.:** in relazione ai diversi casi che si possono verificare, la % di riduzione da moltiplicare per 3 sarà pari a:

- % calcolata per l'ultima infrazione riscontrata – infrazione ripetuta riscontrata in anni diversi;
- % applicabile all'infrazione che ha generato la necessità dell'intervento correttivo – infrazione ripetuta dovuta alla mancata esecuzione degli interventi correttivi (azioni correttive o impegni di ripristino).

Nel caso in cui il calcolo delle riduzioni raggiunga o ecceda il 15%, la riduzione applicata sarà comunque del 15% ma l'agricoltore sarà soggetto ad un avvertimento, sotto forma di ammonizione, che lo avvisa che, in caso di ulteriore accertamento delle stesse infrazioni, queste saranno considerate intenzionali.

##### **Seconda reiterazione**

La seconda reiterazione della violazione, riscontrata nel corso dei due anni successivi alla rilevazione della prima, provoca la moltiplicazione della riduzione applicata nell'anno precedente per un ulteriore fattore 3 (tre). Anche in questo caso il limite massimo di riduzione applicabile è il 15% e in caso questo limite sia raggiunto o superato, alla riduzione massima sarà associata l'ammonizione descritta più sopra.

### *2.5.2 riduzioni per intenzionalità'*

- **Calcolo delle riduzioni per intenzionalità per i Criteri di Gestione Obbligatori, ai Requisiti Minimi ed alle Buone Condizioni Agronomiche ed Ambientali**

In applicazione di quanto stabilito dall'art. 72 (1) del Reg. (CE) 1122/09, in caso di infrazione intenzionale per un determinato atto o standard la riduzione applicabile al complesso degli aiuti diretti è stabilita nel 20%. Oltre a ciò, secondo quanto disposto dall'art. 72 (2) del Reg. (CE) 1122/09, l'azienda è esclusa dal regime di aiuti a cui si riferisce l'infrazione, per l'anno in questione, secondo quanto previsto dall'Allegato 3 del DM 30125/2009 e smi. Nel caso, infine, di infrazioni intenzionali ripetute si applica quanto disposto dall'art. 72 (2) del Reg. 1122/09. L'azienda sarà quindi esclusa dal regime di aiuto a cui è riferita l'infrazione intenzionale ripetuta sia per l'anno in corso che per l'anno successivo. Nei casi di infrazioni intenzionali causate da ripetute reiterazioni dell'infrazione, come descritto dall'art. 71 (5) del Reg. (CE) 1122/2009, la percentuale applicabile per l'infrazione intenzionale è pari alla percentuale triplicata della precedente infrazione, senza l'applicazione di tetti. Anche in questi casi si applica l'esclusione dai regimi di aiuto a cui si riferisce l'infrazione, secondo quanto previsto dall'Allegato 3 del DM 30125/2009 e smi.

- **Riduzioni per infrazioni relative ai Requisiti Minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari**

Secondo quanto stabilito dagli artt. 19 e 21 del Reg. (UE) 65/2011, e richiamato dalla nota del MiPAAF 13026 del 16 giugno 2011, le riduzioni per i beneficiari dei pagamenti di cui all'art. 36 lett. a) punto iv), del reg 1698/2005 e smi calcolate a seguito della rilevazione di non conformità ai Requisiti Minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari, siano esse commesse per negligenza, per intenzionalità o reiterate, sono applicate esclusivamente all'importo complessivo degli aiuti di cui all'art. 36, lettera a), punti da i) a v), ed all'articolo 36, lettera b), punti i), iv ) e v) del Reg. (CE) 1698/2005 (corrispondenti alle misure 211, 212, 213, 214, 215, 221, 224 e 225 dei Programmi di Sviluppo Rurale), che è stato o sarà erogato al beneficiario in base alle domande di pagamento che ha presentato o presenterà nel corso dell'anno civile in cui è stata commessa l'infrazione rilevata.

### *2.5.3 cumulo di infrazioni di diversa natura*

In questo capitolo si definiscono le modalità di applicazione delle riduzioni nelle situazioni in cui siano rilevate in azienda infrazioni di diversa natura: dovute a negligenza e intenzionali, rilevate per la prima volta e ripetute. L'impostazione dei calcoli segue le indicazioni ricevute dalla Commissione con nota AGRI 28274 del 24/10/2006, a seguito delle domande fatte dall'AG.E.A

1. Rilevazione di infrazioni per negligenza e intenzionali a carico della stessa azienda, nel corso dello stesso anno civile.

1.a. Due infrazioni rilevate in due campi di condizionalità differenti, di cui una intenzionale e una per negligenza	L'effetto delle infrazioni si somma.
1.b. Tre o più infrazioni rilevate in più campi di condizionalità differenti, di cui almeno una di tipo intenzionale	L'effetto delle infrazioni si somma, questa volta con l'applicazione del "tetto" del 5% sulle infrazioni per negligenza nei casi in cui la somma delle % di riduzione riferite alle infrazioni per negligenza oltrepassino detto limite
1.c. Tre o più infrazioni rilevate in due campi di condizionalità differenti, di cui una almeno di tipo intenzionale	In questo caso, per il campo di condizionalità in cui sono considerate rilevate infrazioni per negligenza e intenzionali insieme, le infrazioni sono considerate come un'unica infrazione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 70

	(6) del Reg.(CE) n 1122/09
--	----------------------------

## 2.Rilevazione di due o più infrazioni per negligenza di cui almeno una ripetuta a carico della stessa azienda

2.1 Presenza di due infrazioni in campi diversi di condizionalità, di cui una ripetuta o di due infrazioni rilevate nello stesso campo di cui solo una con reiterazione	Per effetto di quanto stabilito all'art. 71 (5) del Reg.(CE) n.1122/09, si ha la triplicazione della riduzione stabilita per l'infrazione ripetuta, a cui viene sommata la percentuale dell'infrazione non ripetuta, fatta salva l'applicazione della soglia del 15%, secondo quanto previsto dal terzo comma del paragrafo 5 dell'articolo citato
2.2 Presenza di due infrazioni entrambe ripetute appartenenti al medesimo campo di condizionalità	Per effetto di quanto stabilito all'art. 71 (5) del Reg. (CE) n.1122/09, la percentuale applicabile ad ognuna delle infrazioni dovrà essere calcolata singolarmente e le singole percentuali calcolate saranno poi sottoposte a triplicazione. Le percentuali così ottenute sono sommate tra loro per arrivare alla riduzione totale applicabile. È sempre fatta salva l'applicazione della soglia del 15%, secondo quanto previsto dal terzo comma del paragrafo 5 dell'articolo citato.

## 3.Rilevazione di due o più infrazioni intenzionali a carico della stessa azienda

3.a Due o più infrazioni intenzionali nello stesso campo di condizionalità	In questo caso le infrazioni sono considerate come un'unica infrazione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 70 (6). Per cui si applica la riduzione del 20% stabilita all'articolo 6.
3.b. Due o più infrazioni intenzionali in diversi campi di condizionalità	Sommatoria delle percentuali derivante dall'applicazione delle riduzioni previste.

## 4.Rilevazione di due o più infrazioni intenzionali ripetute a carico della stessa azienda

Nel caso di infrazioni intenzionali ripetute si applica quanto disposto dall'art. 72 paragrafo 2 del Reg.(CE) n. 1122/09.	In questi casi l'azienda, oltre all'applicazione delle % relative all'intenzionalità, sarà esclusa dal regime di aiuto a cui è riferita l'infrazione intenzionale ripetuta sia per l'anno in corso che per l'anno successivo
---	--

### 3. ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO

#### 3.1 Schema del processo di controllo

Le attività previste nell’ambito dei Controlli Aziendali svolti in modalità Integrata (CAI) vengono supportate in tutte le fasi di realizzazione (pianificazione; esecuzione; monitoraggio, calcolo esiti; produzione verbale) dal sistema CAI. La Piattaforma CAI si compone di due moduli:

1. **CAI-Server**, accessibile ai coordinatori e ai validatori, gestisce i processi di assegnazione, monitoraggio e valutazione dei controlli;
2. **CAI-PDA** (PDA/Notebook), a disposizione dei tecnici incaricati dei controlli, gestisce la procedura di controllo aziendale.

Entrambi i moduli risultano accessibili solo disponendo delle idonee credenziali che definiscono il profilo dell’utilizzatore e quindi le sue capacità di interagire con il sistema.

Per ogni informazione di dettaglio inerente il funzionamento del software CAI, si rimanda allo specifico Manuale operativo disponibile nell’area download del portale SIAN.

Secondo la metodologia adottata, il controllo delle aziende ricadenti nel campione 2012 prevede le seguenti fasi principali:

1. Assegnazione delle aziende e caricamento banca dati su Tablet PC o PC portatile;
2. Esecuzione delle verifiche previste presso la sede aziendale;
3. Stampa dei modelli prodotti dal software e consegna di copia della relazione di controllo al rappresentante aziendale;
4. Verifica esecuzione interventi correttivi;
5. Archiviazione e consegna del materiale utilizzato per i controlli.

Nella tabella che segue sono sintetizzate le attività che relative a ciascuna fase.

FASE DI LAVORO	ATTIVITÀ DA REALIZZARE (in corsivo le attività gestite o assistite)
1. Assegnazione delle aziende e caricamento banca dati su Tablet PC o PC portatile	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Vedi Manuale operativo CAI</i></li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontro presso la sede aziendale</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Eventuale riconvocazione tramite telegramma in assenza del rappresentante aziendale</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Espletamento delle formalità di riconoscimento del rappresentante aziendale</li> </ul>
2. Esecuzione del controllo del rispetto degli impegni e degli obblighi applicabili all’azienda presso la sede aziendale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunicazione al rappresentante aziendale delle finalità e delle modalità di svolgimento del controllo</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Acquisizione tramite software CAI delle informazioni necessarie alla definizione dell’esito del controllo</i></li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Acquisizione della eventuale documentazione integrativa, necessaria per il completamento delle operazioni di controllo</i></li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Evidenza e documentazione (foto di campo) degli elementi qualificanti la conformità e delle eventuali infrazioni riscontrate</i></li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Evidenza delle azioni correttive e degli impegni di ripristino eventualmente applicabili</i></li> </ul>

4. Compilazione e firma della relazione di controllo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Firma della relazione di controllo prodotta da software da parte del tecnico incaricato e del rappresentante aziendale e acquisizione dei modelli firmati</i></li> <li>- Consegnna di una copia dei modelli firmati al rappresentante aziendale</li> </ul>
5. Validazione dell'attività di controllo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Verifica e validazione del 100% dei fascicoli di controllo da parte del Responsabile dell'attività in relazione a: completezza, coerenza e documentazione delle rilevazioni</i></li> </ul>
6. Verifica esecuzione azioni correttive ed impegni di ripristino	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Organizzazione del calendario dei controlli</i></li> <li>- Presa di contatto con le aziende attraverso i CAA</li> <li>- <i>Esecuzione del controllo in loco e verbalizzazione dell'esito</i></li> <li>- Consolidamento dell'esito aziendale</li> </ul>
8. Archiviazione e consegna del materiale utilizzato per i controlli.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Archiviazione delle Relazioni di controllo</li> <li>- Archiviazione della documentazione aziendale acquisita</li> <li>- Archiviazione del materiale fotocartografico utilizzato</li> <li>- Consegnna del materiale all'archivio centrale</li> </ul>

### 3.2 Livelli di responsabilità

Tutti coloro che sono coinvolti nelle varie fasi ed a diverso livello nell'esecuzione dei controlli oggettivi partecipano, seppure in maniera diversa, alla determinazione degli esiti finali che si concludono con la chiusura del procedimento amministrativo e la conseguente liquidazione dell'aiuto spettante al Produttore / Beneficiario.

I tecnici che effettuano i controlli in loco devono:

- avere un comportamento consono al ruolo di rappresentanza dell'Amministrazione che essi svolgono nei confronti del Produttore / Beneficiario;
- attenersi scrupolosamente al rispetto delle procedure previste per lo svolgimento dei controlli;
- al termine dell'incontro, rilasciare al rappresentante aziendale la copia della relazione di controllo debitamente compilata e firmata;
- utilizzare correttamente il software e seguire le procedure informatiche previste per la sicurezza ed integrità dei dati;
- utilizzare le funzionalità del software al fine di registrare regolarmente i risultati del controllo e definire correttamente l'esito aziendale;
- firmare la relazione di controllo al termine dell'incontro, apponendo il proprio timbro professionale;
- invitare il rappresentante aziendale a firmare la relazione di controllo al termine dell'incontro (in caso di rifiuto di questo, annotarne le motivazioni);

**Il tecnico incaricato dei controlli aziendali è responsabile della veridicità e correttezza delle dichiarazioni che inserirà a sistema e che porteranno alla valutazione dell'esito e quindi alla determinazione degli importi degli aiuti spettanti al produttore / beneficiario.**

Il tecnico è anche responsabile del corretto utilizzo dell'applicazione sw. Il tecnico dovrà tempestivamente comunicare alla struttura di supporto tecnico la presenza di malfunzionamenti dell'applicazione.

**Tutti i tecnici coinvolti nel processo di controllo sono tenuti a dare la loro disponibilità a riferire del proprio operato al coordinamento centrale di SIN S.p.A., che risponderà ad AG.E.A. per eventuali contenziosi (Camera Arbitrale, Magistratura ordinaria, Avvocatura dello Stato, Organi di Polizia Giudiziaria, singoli produttori), che dovessero presentarsi successivamente alla consegna degli esiti dei controlli.**

Se AGEA, nel corso dell'attività di risoluzione dei contenziosi aziendali, dovesse chiedere a SIN l'intervento dei tecnici incaricati dello svolgimento dei controlli, questi si metteranno a disposizione per le opportune verifiche del loro operato.

### **3.3 Figure professionali incaricate dei controlli**

---

Il controllo deve essere effettuato da personale tecnicamente qualificato.

Nel caso specifico, gli stessi devono essere necessariamente: dottori Agronomi o dottori Forestali, Agrotecnici, Periti Agrari, iscritti ai relativi Albi, Collegi e Ordini Professionali.

Per tutti è obbligatorio non avere rapporti professionali in essere con CAA, OO.PP., aziende sottoposte a controllo. Il controllo deve essere effettuato nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, quindi il personale che effettua i controlli in loco non deve essere in alcun modo coinvolto con le attività di controllo amministrativo relativo alle stesse domande.

Al fine di documentare il rispetto di tali disposizioni, i tecnici incaricati saranno chiamati a controfirmare apposite dichiarazioni, di cui al modello DC1.

### **3.4 Attività di formazione ed aggiornamento**

---

Tutti i tecnici impegnati a vario titolo e con qualunque funzione nelle attività previste per l'esecuzione dei controlli in loco, saranno destinatari, all'avvio delle attività operative, di uno o più incontri di aggiornamento e/o formazione. Obiettivo dell'attività è quello di rendere omogenea sul territorio nazionale l'applicazione delle procedure di controllo.

Nel corso degli incontri di formazione, saranno illustrare le problematiche tecniche ed operative, le eventuali prescrizioni e le corrette modalità di esecuzione del controllo.

Lo svolgimento di tutti gli incontri di formazione/aggiornamento sarà formalizzato mediante la compilazione di un apposito "verbale di registrazione degli interventi formativi".

### **3.5 Collaudi, Controlli di Qualità e Validazione esiti**

---

#### ***3.5.1 COLLAUDI E CONTROLLI DI QUALITÀ***

Le attività di controllo saranno oggetto di monitoraggio, controllo qualità (CQ) e collaudo da parte della struttura di coordinamento centrale di SIN S.p.A..

I coordinatori ed i responsabili della qualità delle sedi operative nel corso delle verifiche previste, metteranno a disposizione del personale incaricato da SIN, tutti i materiali elaborati dai tecnici e consentiranno loro l'accesso alle banche dati per l'esecuzione delle operazioni di CQ.

Il CQ comporterà, da parte del personale incaricato, la riesecuzione e/o verifica del lavoro svolto. L'attività di verifica potrà avvenire in presenza dei tecnici/operatori il cui lavoro è oggetto di verifica.

Al termine dell'attività di controllo, al coordinatore e/o responsabile della qualità delle sedi operative sarà consegnata copia del verbale di CQ, contenente anche l'indicazione degli eventuali problemi riscontrati.

Nel caso in cui venissero accertate non conformità rispetto alle procedure di lavoro previste, i tecnici e/o gli operatori responsabili saranno chiamati a correggere od eseguire nuovamente il lavoro svolto, seguendo le indicazioni, i suggerimenti e le prescrizioni contenute nel verbale di CQ.

Per la descrizione delle procedure, delle modalità e tempi di esecuzione del CQ si rimanda alla procedura SIN per il collaudo funzionale delle attività inerenti i servizi ingegneristico – agronomici.

#### ***3.5.2 VALIDAZIONE ESITI***

Il 100% dei controlli eseguiti, una volta trasmessi al SIAN, saranno sottoposti alla validazione da parte del personale incaricato di tale attività. Tale procedura supportata da specifiche funzioni software (si veda manuale operativo CAI) consiste nel ripercorrere tutte le fasi del controllo, valutare la congruenza e completezza della documentazione acquisita nel corso della visita aziendale, la completezza e la coerenza intrinseca del controllo stesso.

Se l'azienda risulta validata negativamente sarà riassegnata al tecnico, che sarà tenuto a effettuare nuovamente il controllo in loco al fine di sanare le problematiche segnalate dal validatore. In caso di validazione positiva il controllo in loco può ritenersi concluso ed i relativi esiti utilizzabili ai fini della definizione del procedimento amministrativo.

## 4. ELEMENTI GENERALI DEL CONTROLLO

### 1.1 Indicazioni generali relative al controllo

Il controllo in loco deve essere effettuato alla presenza del Beneficiario o, in subordine, di un suo delegato munito di delega scritta (vedi allegato); nel caso in cui al controllo sia presente il tecnico del CAA mandatario, egli deve essere munito di apposito conferimento d'incarico (allegato n.3).

Il beneficiario è tenuto a collaborare con i tecnici incaricati del controllo e deve consentirne l'accesso alle strutture ed ai terreni costituenti la propria azienda. Inoltre è tenuto a fornire tutti i documenti richiesti. Si ricorda che il regolamento (CE) n. 1122/2009 prevede che le domande di pagamento selezionate per i controlli sono respinte qualora un controllo in loco non possa essere effettuato per cause imputabili all'agricoltore o a chi ne fa le veci.

#### 1.1.1 PREAVVISO

Ai sensi del Reg. CE 1122/2009, i controlli in loco devono essere effettuati senza dare alcun preavviso all'azienda oggetto di controllo. Tuttavia, lo stesso regolamento ammette un preavviso che deve essere limitato al tempo strettamente necessario a rendere possibile il controllo stesso, purché non venga compromessa la finalità del controllo. **Tale preavviso non può eccedere le 48 ore.**

È opportuno avvalersi della collaborazione degli uffici provinciali/locali dei CAA sia per ottenere assistenza nel reperimento del produttore che per il raggiungimento della sede aziendale. A tale scopo nell'elenco delle aziende selezionate per il controllo e assegnate a ciascun tecnico, per ciascuna azienda, viene riportato il riferimento dell'ufficio CAA cui essa è associata.

Non dovranno mai essere resi pubblici gli elenchi delle aziende da sottoporre a controllo, tranne quelli relativi ai controlli da realizzarsi nelle 48 ore successive, da consegnarsi al personale individuato dai CAA per seguire le operazioni di controllo, rispettando così il vincolo posto dalla normativa comunitaria.

Al momento della visita, nel caso di irreperibilità dell'azienda o del produttore, indipendentemente dal motivo, il controllore deve obbligatoriamente comunicare l'esecuzione di una seconda visita di controllo per mezzo di un telegramma di preavviso (allegato n. 2), indirizzato alla sede legale del titolare della domanda.

Questo è l'unico caso in cui il tecnico è tenuto a dare un preavviso del secondo controllo.

Per i telegrammi inoltrati il giovedì, il venerdì od il sabato, sarà necessario richiedere gli incontri per il quarto giorno successivo anziché per il terzo, considerando la giornata non lavorativa della domenica.

Di seguito lo schema da seguire per le convocazioni per telegramma:

Giorno invio telegramma	Giorno di incontro in azienda
Lunedì	Giovedì
Martedì	Venerdì
Mercoledì	Sabato
Giovedì	Lunedì
Venerdì	Martedì
Sabato	Mercoledì

Si rimanda al capitolo "Aborto" per il processo scaturito a causa dell'assenza, per due volte consecutive, del rappresentante aziendale.

## 1.2 Metodologia di controllo

La procedura di controllo prevista per la verifica del rispetto degli impegni e degli obblighi connessi ai criteri di ammissibilità e condizionalità degli aiuti, prevede la combinazione di diversi metodi di indagine:

- **Verifiche documentali:** tali controlli prevedono la possibilità di richiedere ai Beneficiari di esibire la documentazione relativa alle operazioni agricole, si richiederà, solitamente, di poter acquisire copia delle fatture e dei documenti contabili o altre certificazioni rilasciate da Enti terzi. Tali documenti, in combinazione con i registri di magazzino, rappresentano un'importante fonte di prova;
- **Valutazioni tecnico agronomiche formulate nel corso delle visite in loco relative alle strutture dell'aziende ed alle superfici aziendali:** per alcune tipologie d'impegno, l'effettuazione di visite presso le strutture dell'azienda (magazzini, stalle, terreni) fornisce la principale fonte di informazione ai fini della verifica del rispetto degli impegni e degli obblighi a cui sono soggetti i Produttori;
- **Misure analitiche:** verranno acquisiti elementi dimensionali e quantitativi di strutture e/o di situazioni specifiche presenti in azienda, quali misure fisiche degli stocaggi, conteggio del numero di animali presenti, numerosità di elementi a controllo. In alcuni casi sarà previsto il prelievo di campioni (parti di pianta, terreno, ecc) al fine di eseguire analisi chimico / fisiche finalizzate all'accertamento di sostanze il cui utilizzo è vietato o soggetto a limitazioni nell'ambito di specifici protocolli di coltivazione (es. agricoltura biologica/ integrata);
- **Controlli svolti nell'ambito del SIAN:** in questa categoria sono incluse tutte le verifiche che sia possibile effettuare mediante l'incrocio di banche dati certificate (esempio: BDN / Banca Dati Fitofarmaci, ecc) e mediante l'utilizzo dei dati del Fascicolo Aziendale (consistenza territoriale, UMA, macchine operatrici, ecc).

## 1.3 Invio dati al SIAN

L'applicazione CAI consente di inviare i dati raccolti durante la verifica in loco direttamente al SIAN. A tal fine, il tecnico dovrà collegare alla rete Internet il PDA / PC e seguire le istruzioni riportate nel manuale del software. Conclusa la procedura di invio, verranno trasmesse al SIAN non solo le informazioni relative ai controlli, ma anche tutta la documentazione probatoria (scansioni e foto) inserita a sistema dal tecnico.

I dati inviati saranno visionati dai coordinatori territoriali e successivamente validati, come descritto nel capitolo “Validazione e Controllo di Qualità”.

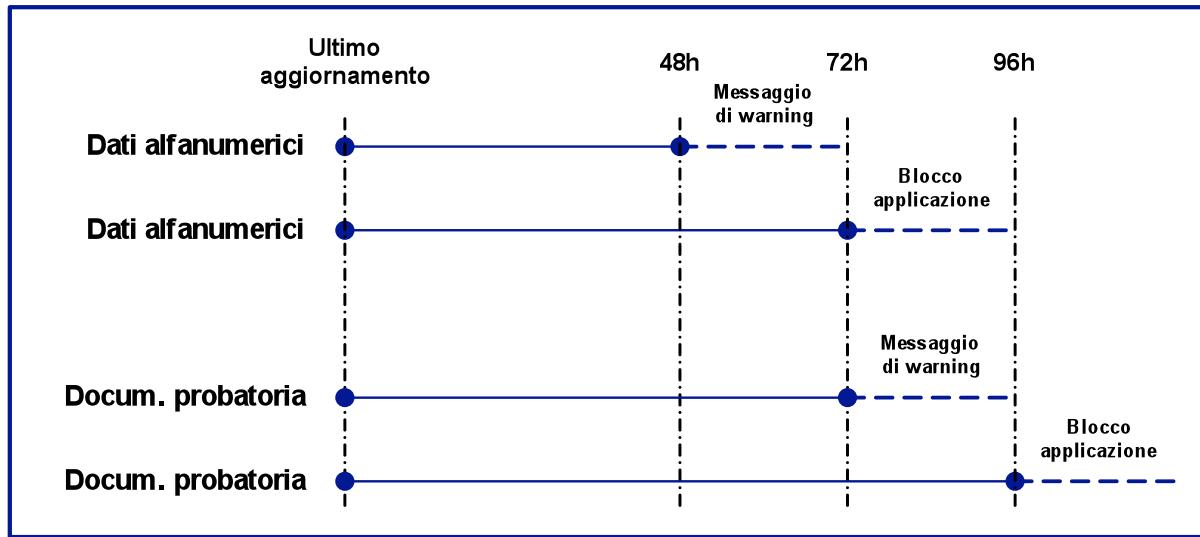
## 1.4 Aggiornamento dell'applicazione

Ad ogni avvio dell'applicazione CAI, se il PDA / PC è connesso alla rete internet, si avvierà in automatico il download dell'ultima versione dell'applicazione. Nel caso in cui non venga effettuato un allineamento dei dati entro 48 ore, il sistema presenterà un warning non bloccante, che consiglierà al tecnico di effettuare, appena possibile, un aggiornamento dell'applicazione.

In questo caso è necessario collegare il PDA / PC a internet ed effettuare un “invio dati”, al termine del quale verrà in automatico aggiornata l'applicazione.

Se il tecnico non avrà provveduto ad aggiornare l'applicazione per 72 o 96 ore, verrà presentato un warning, in questo caso bloccante, che imporrà la necessità di un aggiornamento. In tal caso non sarà possibile iniziare alcun rilievo se non si collega il PDA / PC alla rete e se non si effettua l'invio dei dati al SIAN.

Nella figura seguente viene schematizzato il sistema di avvisi e blocco dell'applicazione in caso di mancato collegamento del PDA / PC al SIAN.



## 1.5 Stati di avanzamento del controllo

L'avanzamento del rilievo è tracciato attraverso un codice composto da tre digit che identificano la modalità di avvio della visita, lo stato di avanzamento e quello finale. La codifica utilizzata è la seguente:

- Il **primo** digit rappresenta la **modalità di avvio della visita** (1) e può assumere uno dei seguenti valori:
  - A = normale
  - B = dopo sospensione del controllo
  - C = dopo aborto (1° volta) del controllo
  - D = dopo modifica dei dati inviati al SVR, ma non ancora validati
  - E = dopo validazione negativa di un controllo completato
  - F = dopo devalidazione di un controllo validato positivamente
  - H = dopo interruzione del controllo
- Il **secondo** digit rappresenta lo **stato di avanzamento della visita**, (2) e può assumere uno dei seguenti valori:
  - A = visita da eseguire
  - B = visita pianificata
  - C = visita in corso
  - D = invio al SIAN dei dati alfanumerici acquisiti
  - E = ack dell'operazione D
  - F = invio al SIAN dei dati raster acquisiti
  - G = ack dell'operazione F
  - H = valore aggiornato dal server sul PDA
- Il **terzo** digit rappresenta lo **stato finale della visita** (3) e può assumere uno dei seguenti valori:
  - X = void (visita non ancora completata)
  - A = normale
  - B = sospesa
  - C = abortita (assenza rappresentante)
  - D = ute senza terra

- E = ute rifiutata
- N = validata positivamente
- O= validata negativamente
- H = interrotta

## 1.6 Stati anomali del controllo

---

### 1.6.1 INTERRUZIONE

Il tecnico potrà trovarsi di fronte all'esigenza di interrompere il processo di controllo, al fine di modificare o ricontrizzare i dati inseriti.

Il tecnico potrà interrompere il controllo ogni qual volta lo ritenga necessario, successivamente, al termine dell'interruzione, ricomincerà a lavorare l'azienda a partire dalla fase iniziale, senza la richiesta di acquisizione del documento di identità del rappresentante aziendale.

Nel caso di "interruzione del controllo" il sistema invierà sempre e comunque al Server una copia dei dati raccolti fino a quel momento.

### 1.6.2 SOSPENSIONE

Si potrebbero verificare situazioni che richiedono una sospensione formale del controllo, nel caso ad esempio di

- documentazione non idonea
- documentazione incompleta
- verifica della documentazione acquisita
- richiesta di sopralluogo suppletivo

oppure in altri casi definiti dalla procedura tecnica del controllo stesso nel caso di accertamento di particolari infrazioni per le quali si rende necessaria una successiva visita (non sono compresi in questa casistica i controlli delle azioni correttive e degli impegni di ripristino previsti in caso di infrazione a taluni obblighi di condizionalità).

In questi casi il tecnico avvierà la procedura di "sospensione del controllo": acquisirà nello specifico campo proposto dal sw il motivo della sospensione e il sistema invierà una copia dei dati raccolti fino a quel momento al SIAN. Il tecnico potrà sospendere il controllo ogni qual volta lo ritenga necessario, successivamente, tornato dalla sospensione, ricomincerà a lavorare l'azienda a partire dalla fase iniziale e acquisendo nuovamente il documento di identità del rappresentante aziendale.

In caso di sospensione, verrà prodotto un verbale cartaceo che dovrà essere firmato dal tecnico incaricato e dal rappresentante aziendale e la cui scansione sarà quindi acquisita a sistema. Di tale verbale di sospensione sarà necessario rilasciarne una copia al rappresentante aziendale. Si evidenzia che nel caso il Beneficiario non si presenti al successivo incontro, nel luogo e nella data concordata, munito dei documenti richiesti, saranno presi a riferimento per la definizione dell'esito tecnico del controllo, i dati disponibili al momento del primo controllo.

### 1.6.3 ABORTO

Può accadere che il **rappresentante aziendale** non sia reperibile o non si presenti nel luogo e nella data concordata; in tal caso il tecnico dovrà selezionare dalla apposita combo il motivo dell'assenza del rappresentante. La selezione di uno dei motivi previsti causa l'immediata chiusura formale del rilievo, con la stampa della Relazione di Controllo e la necessità di acquisirne la scansione; verrà attivata quindi la fase di

seconda convocazione, che dovrà essere effettuata tramite l'invio al rappresentante aziendale di un telegramma, il relativo fac-simile è riportato come allegato 2 al presente documento.

A questo punto, il tecnico sarà tenuto a ripresentarsi in azienda. Se per la seconda volta non sarà possibile effettuare il controllo per motivi imputabili all'agricoltore, il tecnico incaricato del controllo riacquisirà una Relazione di Controllo e si attiverà nuovamente la chiusura del rilievo questa volta attraverso la "procedura di aborto". A questo punto l'azienda non sarà più presente nell'elenco delle aziende da lavorare. Si ricorda che , a norma dell'articolo 26 del Reg CE 1122/09, qualora un controllo in loco non possa essere effettuato per cause imputabili all'agricoltore o a chi ne fa le veci, la domanda di aiuto in questione viene respinta.

## 5. IL FLUSSO DELLE ATTIVITÀ

Il controllo presso l'azienda verrà effettuato utilizzando una applicazione sw denominata CAI 2012 (utilizzabile da un Notebook o da un Tablet PC Windows), appositamente predisposta da SIN S.p.A. e fornita ai tecnici dai coordinatori territoriali.

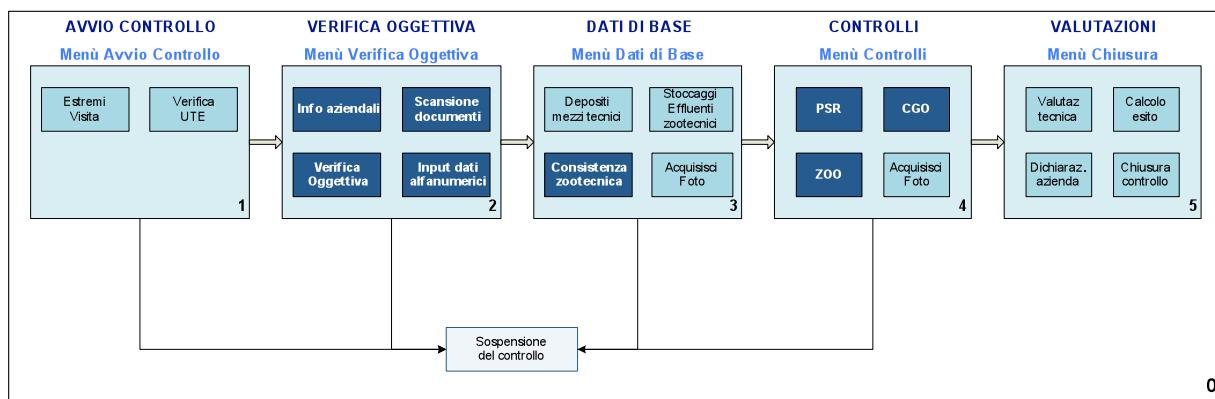
Circa le modalità di controllo relative ad ogni ambito di verifica (CGO / PSR / Zootecnia), si rimanda alle specifiche "note operative" predisposte per ciascuno di esse; in particolare, per i controlli PSR, sono stati predisposti i manuali operativi specifici per ciascuna delle Regioni i cui controlli sono gestiti con l'applicazione CAI 2012 (Campania, Sicilia, Sardegna, Marche, Lazio, Puglia, Abruzzo, Molise e Basilicata).

Per gli impegni relativi alle misure agro ambientali del PSR (di cui all'articolo 36, lettera a, punto iv) e v) del regolamento (CE) n. 1698/05), si provvederà inoltre a verificare anche il rispetto degli impegni pertinenti di condizionalità, ovvero degli obblighi di condizionalità chiaramente ricollegabili all'impegno che grava sul beneficiario. Tali impegni pertinenti di condizionalità (CGO e BCAA) saranno attivati automaticamente dall'applicazione SW, in base a quanto previsto dalle specifiche norme regionali.

L'applicazione sw contiene tutte le informazioni di base necessarie ad eseguire il controllo, oltre a fornire una linea guida alla quale attenersi.

Il controllo aziendale si compone di una serie di attività (vedi figura seguente – Flusso delle Attività), a ciascuna delle quali sono dedicati i successivi paragrafi:

- ✓ Avvio Controllo
- ✓ Verifica Oggettiva
- ✓ Dati di base
- ✓ Controlli
- ✓ Valutazioni



L'applicazione sw si basa su una piattaforma Java WEB Start. E' quindi indispensabile disporre sul PC che si intende utilizzare, della **Java Virtual Machine versione 6 release 33**, rilasciata da Oracle e scaricabile dall'indirizzo: <http://www.oracle.com/technetwork/java/javase/downloads/jre6-downloads-1637595.html>

**L'ultima versione della Java Virtual Machine, la 7, non è al momento supportata e quindi non va utilizzata, fino a diversa indicazione.**

L'accesso all'applicazione è protetto da Username e password.

## 1.7 Avvio Controllo

---

### 1.7.1 ESTREMI VISITA

Preliminariamente all'avvio del controllo presso la sede aziendale, si procederà al **riconoscimento del rappresentante aziendale**. Tale procedura prevede che il tecnico incaricato si presenti alla data e all'ora prevista presso la sede aziendale o il luogo di appuntamento prefissato, nel caso in cui sia stato fornito un preavviso, e svolga le seguenti attività:

- verifica della presenza del rappresentante aziendale;
- riconoscimento del rappresentante aziendale, con eventuale acquisizione del conferimento d'incarico (allegato n. 3) nel caso in cui il rappresentante sia un delegato del Produttore / Beneficiario.

Il Tecnico dovrà acquisire i dati anagrafici richiesti dall'applicazione desumendoli dal documento di identità che il rappresentante gli avrà fornito. Non sarà possibile procedere nella visita se non si scansiona il documento di identità del rappresentante aziendale.

Preliminariamente all'avvio del controllo, il tecnico incaricato della verifica dovrà comunicare al rappresentante aziendale alcune informazioni relative al controllo in corso. Le informazioni che obbligatoriamente dovranno essere fornite riguardano:

- gli scopi del controllo;
- procedura di esecuzione del controllo;
- gli atti/misure che saranno verificate in azienda;
- i principi generali del metodo di calcolo dell'esito del controllo.

### 1.7.2 VERIFICA UTE

Per **UTE** si intende una porzione di azienda gestita in modo autonomo dalle altre; tale gestione può dipendere da cause esterne (distanza tra i corpi aziendali che ne impediscono una gestione unitaria o il ricadere di questi in Regioni diverse) o da scelte gestionali proprie dell'azienda.

Normalmente a ciascuna UTE è associato un set di documenti (Registro dei Trattamenti, Registro di Stalla, ecc.) distinto da quello relativo ad altri corpi aziendali.

Durante le fasi iniziali del controllo, il tecnico dovrà verificare, insieme al referente aziendale, se la ripartizione proposta corrisponde alla realtà oggettiva. In questa fase, il tecnico può confermare quanto proposto oppure creare o accorpore UTE, fino ad arrivare a definire la realtà aziendale.

Nel caso in cui alcune delle UTE ricadano in un'altra provincia (Regione) oppure comunque fuori dal raggio d'azione assegnato al tecnico, egli dovrà "rifiutare" le UTE interessate, le quali saranno assegnate ad altro tecnico. L'esito aziendale complessivo deriverà dall'aggregazione degli esiti delle singole UTE.

Una volta definito il corretto numero di UTE nelle quali l'azienda è suddivisa si procederà ad acquisire le informazioni minime che la caratterizzano (indirizzo della UTE ed estremi della persona di riferimento) e, successivamente, ad associarvi le particelle catastali che la compongono.

## 6. VERIFICA OGGETTIVA

---

### 6.1 Informazioni Aziendali

---

L'applicazione CAI, per consentire una corretta esecuzione del controllo aziendale, mette a disposizione del tecnico anche i dati acquisiti dal SIAN e da altre banche dati nazionali certificate; tali informazioni sono di supporto per la valutazione preliminare dell'azienda da controllare e per meglio pianificare le attività di verifica.

I dati disponibili sono in parte condizionati dalla tipologia di controllo che si deve eseguire; in particolare:

- ***Per tutti i CONTROLLI***

- **Macchine Agricole:** questo menù consente di visualizzare l'elenco delle macchine agricole in possesso delle aziende iscritte all'UMA.

- ***Solo per i CONTROLLI PSR***

- **Appezzamenti PSR a premio:** Questo menù consente di visualizzare gli appezzamenti a premio nell'ambito delle domande per le misure a superficie del PSR, suddividendoli per UTE di appartenenza. Verrà visualizzata la coltura (codice e descrizione prodotto), il codice SIAN dell'appezzamento, l'eventuale appartenenza a zone SIC, ZVN o ZPS e per quale misura del PSR è stato richiesto il premio.
- **Particellare PSR:** Questo menù consente di identificare le particelle associate ad un intervento a premio nella domanda PSR, suddivise per UTE di appartenenza.
- **Consistenza Zootechnica PSR:** Questo menù permette di prendere visione delle specie e categorie animali dichiarate nell'ambito delle domande PSR.

- ***Solo per i CONTROLLI CGO***

- **Particellare CGO:** Questo menù consente di identificare le particelle da controllare ai fini della condizionalità, suddivise per UTE di appartenenza.
- **Macrousi:** Questo menù consente di prendere visione dei macrousi in cui è suddivisa l'azienda (seminativi, pascoli etc), cioè della superfici investite con le principali categorie di utilizzo. Inoltre è possibile visualizzare la superficie totale dell'azienda, quella che ricade in una zona SIC (Sito di Interesse Comunitario), ZPS (Zona di Protezione Speciale) oppure ZVN (Zona Vulnerabile da Nitrati).

- ***Solo per i CONTROLLI ZOOTECNIA***

- **Consistenza zootechnica BDN:** Questo menù consente di prendere visione della consistenza zootechnica aziendale, ovvero della specie allevata e del numero di capi registrati in BDN per ogni allevamento.
- **Registro di Stalla:** Questo menù permette di prendere visione, in forma tabellare, dei capi presenti sul registro di stalla BDN che è stato precedentemente caricato nel sistema. In questo modo si visualizzeranno i codici delle marche auricolari per ogni capo, la razza, la data di nascita e/o di uscita e altre informazioni che verranno riprese per la valutazione della consistenza dei bovini.

## **6.2 Scansione documenti**

L'acquisizione dei documenti resi disponibili dal rappresentante aziendale è un passaggio fondamentale per la corretta esecuzione dei controlli. A tale scopo il tecnico dovrà richiedere direttamente in azienda, o anche tramite gli uffici dei CAA , la documentazione necessaria, il cui elenco viene definito dal sw in funzione delle caratteristiche aziendali e del tipo di controlli a cui l'azienda è soggetta. Per eseguire una corretta scansione il tecnico dovrà inserire sul piano di lettura dello scanner il documento da acquisire, assicurandosi che sia correttamente orientato. La scansione dovrà essere eseguita tenendo il coperchio dello scanner chiuso, al fine di favorire una maggiore leggibilità del documento scansionato. Un elenco generale, relativo ai controlli di condizionalità e zootecnia (per il PSR si vedano le specifiche relative a ciascuna regione), della documentazione che può risultare necessaria nel corso dei controlli è contenuta nell'allegato n. 8 del presente documento.

## **6.3 Analisi e valutazione della documentazione aziendale**

Una fase primaria antecedente alla scansione dei documenti, consiste nella loro valutazione.

1. Per i documenti generici, come ad esempio gli elaborati tecnici (Es: piano di concimazione aziendale, piani di accoppiamento, relazioni tecniche, elaborati grafici), gli attestati , le analisi, le autorizzazioni, le certificazioni rilasciate da Enti ed organismi di controllo, o altre Autorità competenti, viene generalmente richiesto di valutare e definire la completezza del documento, l'aggiornamento e la presenza di errori formali. Si forniscono di seguito alcuni criteri generali per la valutazione:

- **Completezza:** Un documento è completo quando è compilato in tutte le sue parti e contiene dunque tutti gli elementi richiesti; in particolare la completezza si riferisce alla presenza di tutte le parti costituenti il documento; ad esempio, un quaderno di campagna organizzato per schede colturali deve contenere le schede di tutte le colture praticate in azienda, con l'indicazione di almeno le principali fasi fenologiche.
- **Aggiornamento:** si hanno errori nell'aggiornamento del documento quando:
  - la data di fine validità dello stesso è successiva alla data in cui si effettua il controllo o una data limite stabilita dalla normativa;
  - alla data del controllo, si riscontra la mancanza di una o più delle registrazioni richieste; ad esempio, nel caso del quaderno d campagna, si riscontra l'assenza di lavorazioni delle quali si abbia contezza, o l'ordine di registrazione non rispetti la sequenza temporale attesa.

Si può presentare il caso particolare in cui la data di rilascio/scadenza del documento manchi. In tal caso si verifica in contemporanea sia l'incompletezza che il mancato aggiornamento;

- **Errori formali:** sono presenti errori formali quando si rilevano dati non congrui con quanto previsto dallo specifico campo del formulario, o si registra l'evidenza di errori procedurali (ad esempio, la correzione a penna per sovrascrittura di una registrazione del quaderno di campagna – si ricorda che in tali casi la corretta procedura per la correzione di una registrazione prevede la cancellazione, con un tratto di penna, della registrazione errata e l'inserimento di una nuova registrazione nel rigo sottostante). Generalmente, segnalando un errore formale nella valutazione del documento, sarà possibile annotare in un apposito campo l'anomalia riscontrata.
- **Data:** si fa riferimento alla data (di ultima registrazione / emissione) riportata sul documento.

2. Per alcuni documenti particolari, come i documenti fiscali (fatture di acquisto di prodotti fitosanitari /fertilizzanti) o per i moduli di acquisto dei prodotti fitosanitari, il tecnico dovrà valutare e inserire

anche altri dati, come data, la denominazione del venditore, il numero del documento, secondo quanto richiesto dall'applicazione.

Nel corso del controllo dei registri aziendali e prima di effettuarne la scansione, il tecnico apporrà sulla prima riga libera (subito dopo l'ultima registrazione presente), un tratto di penna, seguito dalla dicitura "controllo AGEA", dalla data di svolgimento della verifica, dalla propria firma e timbro professionale.

### 6.3.1 IL QUADERNO DI CAMPAGNA.

Il Quaderno di Campagna è un documento di primaria importanza ai fini dello svolgimento del controllo. Il quaderno di campagna, deve contenere i seguenti dati:

- elenco cronologico dei trattamenti eseguiti sulle diverse colture, oppure, in alternativa, una serie di moduli distinti, relativi ciascuno ad una singola coltura agraria;
- prodotto utilizzato e quantità;
- superficie della coltura a cui si riferisce il singolo trattamento;
- avversità per la quale si è reso necessario il trattamento;
- registrazione delle fasi fenologiche/agronomiche principali di ogni coltura: semina o trapianto, inizio fioritura e raccolta;
- Il registro deve essere aggiornato entro trenta giorni dall'esecuzione di ogni trattamento.

NB: Il quaderno di campagna va scansionato anche nel caso in cui sia privo di registrazioni.

### 6.3.2 CONTRATTO CON IL CONTOTERZISTA

Nel caso in cui l'azienda si avvalga di un contoterzista per l'esecuzione dei trattamenti fitosanitari, dovrà essere presente in azienda un contratto tra le parti in cui si specifichi la natura della prestazione offerta dal contoterzista, la data di inizio e fine lavori etc. Il contoterzista dovrà rilasciare all'azienda, oltre che questo contratto, la scheda del trattamento effettuato, contenente le seguenti informazioni minime:

- prodotto utilizzato,
- quantità utilizzata,
- superficie della coltura oggetto del singolo trattamento,
- avversità per la quale si è reso necessario il trattamento.

**NB:** in caso di trattamenti eseguiti da un contoterzista, si dovrà sempre acquisire la scheda del trattamento; qualora questa sia sostituita dall'annotazione sul quaderno di campagna con timbro e firma del contoterzista, tale pagina dovrà essere acquisita quale scheda del trattamento. Tale acquisizione non esime tuttavia il tecnico dall'acquisire per intero anche il quaderno di campagna quale comprovante dell'esistenza dello stesso.

### 6.3.3 MODULI DI ACQUISTO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Nel caso in cui l'azienda utilizzi prodotti Tossici, molto Tossici o Nocivi, il soggetto che effettua l'acquisto e l'uso di tali prodotti deve essere dotato di un patentino che lo abiliti a svolgere tali operazioni. All'atto dell'acquisto di tali prodotti, il soggetto delegato dovrà produrre al venditore il documento di cui sopra (patentino). Il venditore registrerà le generalità dell'acquirente e le caratteristiche dei prodotti su un apposito documento, denominato Modulo di Acquisto. I dati riportati sul modulo di acquisto potranno essere quelli del titolare dell'azienda o di un soggetto da esso delegato (consulente); in quest'ultimo caso, tale conferimento di responsabilità deve essere supportato da una idonea dichiarazione scritta (delega) che il tecnico dovrà acquisire agli atti. Nel caso in cui l'azienda si avvalga di un consulente, il tecnico verificherà la validità

dell'autorizzazione del consulente e la presenza del numero della sua autorizzazione sui moduli d'acquisto dei prodotti classificati.

#### **6.3.4 DOCUMENTAZIONE PROBATORIA RICHIESTA IN CASO DI UTILIZZO DI FANGHI DI DEPURAZIONE**

Qualora sui terreni aziendali vengano sparsi fanghi di depurazione, indipendentemente dal ruolo esercitato dall'azienda agricola in tale operazione, essa dovrà disporre dei seguenti documenti che dovranno essere tutti acquisiti dal tecnico quale documentazione probatoria.

- 1. Registro di utilizzazione dei fanghi di depurazione:** L'utilizzatore dei fanghi è tenuto a istituire un registro, con pagine numerate progressivamente e timbrate dall'autorità competente di controllo, sul quale dovranno essere riportati:
  - i risultati delle analisi dei terreni;
  - i quantitativi di fanghi ricevuti e la relativa composizione e caratteristiche, il tipo di trattamento subito;
  - gli estremi delle schede di accompagnamento;
  - il nominativo o la ragione sociale del produttore, del trasportatore, del trasformatore;
  - i quantitativi di fanghi utilizzati;
  - le modalità e i tempi di utilizzazione per ciascun appezzamento.
- 2. Formulario di identificazione dei fanghi:** deve essere in possesso dell'utilizzatore dei fanghi e contenere le analisi dei fanghi.
- 3. Autorizzazione all'utilizzazione dei fanghi,** deve essere redatta dall'utilizzatore e contenere:
  - la tipologia di fanghi da utilizzare;
  - le colture destinate all'impiego dei fanghi;
  - le caratteristiche e l'ubicazione dell'impianto di stoccaggio dei fanghi;
  - le caratteristiche dei mezzi impiegati per la distribuzione dei fanghi
- 4. Notifica di spandimento dei fanghi di depurazione:** deve essere redatta dall'utilizzatore dei fanghi e contenere:
  - i dati analitici dei fanghi;
  - l'identificazione, sui mappali catastali e la superficie dei terreni sui quali si intende applicare i fanghi;
  - i dati analitici dei terreni;
  - le colture in atto e quelle previste;
  - le date previste per l'utilizzazione dei fanghi;
  - il consenso allo spandimento da parte di chi ha il diritto di esercitare attività agricola sui terreni sui quali si intende utilizzare fanghi;
  - il titolo di disponibilità dei terreni ovvero la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
- 5. Registri di carico e scarico dei fanghi di depurazione:** deve essere redatto dal produttore dei fanghi e contenere:
  - i quantitativi di fango prodotto e quelli forniti per uso agricolo,
  - la composizione e le caratteristiche dei fanghi,
  - il tipo di condizionamento impiegato,

- i nomi e gli indirizzi dei destinatari dei fanghi
- i luoghi previsti di utilizzazione dei fanghi.

**6. Iscrizione all’Albo Nazionale delle Imprese che Gestiscono Rifiuti**, deve essere posseduta dalle aziende che svolgono le attività di raccolta, trasporto e stoccaggio e condizionamento dei fanghi.

- Se l’azienda si limita a mettere a disposizione di terzi i propri terreni per lo spandimento dei fanghi, dovrà disporre dei documenti richiesti all’utilizzatore anche solo in copia (documenti 1, 2, 3, 4).
- Se l’azienda dovesse essere oltre che utilizzatrice dei fanghi anche produttrice degli stessi, essa dovrà disporre anche del documento n° 5.
- Se l’azienda si occupa del trasporto e/o condizione manto dei fanghi, dovrà disporre del documento n° 6.

## **6.4 VERIFICA OGGETTIVA**

---

La Verifica oggettiva ha lo scopo di raccogliere le informazioni necessarie per definire la tipologia aziendale, le informazioni raccolte in questa fase saranno utilizzate nelle successive fasi per la definizione dell’esito del controllo.

### **6.4.1 ACQUA IRRIGUA**

Il tecnico valuterà l’eventuale utilizzo di acqua ai fini irrigui dopo aver effettuato un sopralluogo che riguarderà tutti i terreni e le strutture dell’azienda. In questa fase sarà valutata la presenza di fonti di approvvigionamento (pozzi, laghetti, fiumi, ecc.); la presenza di macchine, attrezzi e materiali per l’irrigazione; l’ordinamento colturale dell’azienda (presenza di colture ordinariamente irrigate). L’utilizzo di sorgenti presenti all’interno dell’azienda è soggetto ad autorizzazione così come l’utilizzo di altre fonti di approvvigionamento idrico. Fanno eccezione i soli invasi per il contenimento delle acque meteoriche, per i quali si dovrà tuttavia acquisire una certificazione del tecnico che attesta l’uso di tale fonte.

### **6.4.2 FANGHI DI DEPURAZIONE**

Il tecnico valuterà l’utilizzo di fanghi di depurazione sui terreni aziendali dopo un’attenta analisi non solo della documentazione, ma anche dello stato dei terreni.

### **6.4.3 PRODUZIONI VEGETALI E DI MANGIMI**

Il tecnico valuterà le produzioni vegetali e la produzione di mangimi prodotti in azienda verificando l’ordinamento colturale e la documentazione probatoria disponibile al momento della visita.

### **6.4.4 PRESENZA DI ANIMALI**

La presenza di animali in azienda sarà confermata a seguito di un sopralluogo effettuato su tutte le superfici e le strutture aziendali. La presenza di animali attiva i controlli connessi:

- alla produzione di latte;
- all’utilizzo di prodotti veterinari e alla conseguente necessità di disporre di un deposito adeguato;
- alla presenza di strutture per lo stoccaggio (vasche e platee) dei reflui zootecnici.

In fase di Verifica Oggettiva il tecnico dovrà rispondere alle domande proposte dal sistema in relazione alla presenza o meno di allevamenti e depositi, mentre la valutazione della conformità degli stessi è prevista in una fase successiva.

#### **6.4.5 UTILIZZO DEI CARBURANTI**

Il tecnico valuterà l'eventuale utilizzo di carburanti a valle del sopralluogo aziendale. I principali elementi che evidenziano l'utilizzo di carburante da parte dell'azienda sono riferibili in particolare alla presenza di macchine agricole, ed al tipo ed estensione delle colture praticate. Se l'azienda si avvale di un contoterzista per lo svolgimento di tutte le operazioni che richiedono l'uso di una macchina agricola, (lavorazioni meccaniche del terreno, trattamenti fitosanitari; concimazioni; semina; raccolta; etc) e quando ciò è supportato da un'idonea documentazione, si ritiene ammissibile che l'azienda non abbia necessità di una struttura per il deposito dei carburanti.

#### **6.4.6 UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI**

Il tecnico incaricato del controllo accerterà l'utilizzo dei prodotti fitosanitari anche mediante:

- l'analisi del tipo, estensione e stato delle colture praticate;
- la verifica della documentazione disponibile presso l'azienda (quaderno di campagna, documentazione contabile, moduli di acquisto, schede dei trattamenti compilati dal contoterzista).

Accertato l'uso dei prodotti fitosanitari, il tecnico dovrà definire se la gestione dei prodotti è eventualmente delegata a un consulente o a un contoterzista (in questo caso avrà già acquisito precedentemente la copia dei relativi documenti che attestano la circostanza).

In alcuni casi è previsto il prelievo di campioni vegetali e/o di terreno per l'accertamento analitico di residui di fitofarmaci il cui utilizzo non è consentito o risulta soggetto a limitazioni nell'ambito di taluni protocolli di coltivazione (es: agricoltura biologica; agricoltura integrata).

All'uso dei prodotti fitosanitari è connessa la successiva verifica della presenza e conformità del relativo sito di stoccaggio.

#### **6.4.7 SOSTANZE PERICOLOSE**

Le sostanze pericolose di cui è necessario verificare la presenza in azienda e le relative condizioni di stoccaggio sono: combustibili; oli di origine petrolifera e minerale, lubrificanti usati, filtri e batterie esauste, prodotti fitosanitari e veterinari.

#### **6.4.8 ATTIVITA' AGROINDUSTRIALE**

Il tecnico, a seguito del sopralluogo che dovrà riguardare tutti i terreni e le strutture aziendali, accerterà se l'azienda esercita attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola.

## **6.5 INPUT DATI ALFANUMERICI**

---

Il tecnico in questa sezione dovrà raccogliere e inserire i dati necessari allo svolgimento dei controlli PSR e CGO. I documenti di riferimento per tale operazione sono il quaderno di campagna (che fornisce indicazioni in merito alle colture praticate e relative superfici coltivate, le operazioni culturali, i trattamenti fitosanitari e le fertilizzazioni), il piano di concimazione aziendale ed i disciplinari di produzione.

### **6.5.1 DEFINISCI APPEZZAMENTI AGRONOMICI**

Questa fase di lavoro risulta fondamentale per rendere confrontabile l'aggregazione delle superfici registrata sul quaderno di campagna (appezzamento agronomico) con l'aggregazione delle superfici da costituire all'interno della banca dati CAI (appezzamenti). All'interno del quaderno di campagna il tecnico individuerà i codici identificativi degli appezzamenti agronomici di cui si compone l'azienda. Solitamente le aziende agricole raggruppano le stesse colture nell'ambito di un medesimo codice appezzamento, nell'ambito dello stesso appezzamento vengono generalmente praticate le stesse operazioni culturali.

### **6.5.2 OPERAZIONI CULTURALI**

Il quaderno di campagna deve contenere le fasi fenologiche/agronomiche principali di ogni coltura: semina o trapianto, inizio fioritura e raccolta. Per essere completa, la registrazione deve contenere la data, la coltura, la superficie trattata e l'operazione registrata (Fertilizzazione, Potatura, Irrigazione, Semina, Trapianto, Innesto, Fioritura, Sfalcio, Erpicatura, etc)

### **6.5.3 FERTILIZZAZIONI**

Il tecnico desumerà le informazioni necessarie a compilare questo quadro all'interno del quaderno di campagna, nella sezione delle fertilizzazioni. Dovrà quindi inserire la data in cui è stata effettuata l'operazione, il nome del prodotto utilizzato, la quantità espressa in chili o litri. Dovrà poi valutare se la fertilizzazione è stata effettuata nel rispetto dell'epoca di impiego prevista, in base alla fase fenologica in cui si trovava la coltura alla data di esecuzione della fertilizzazione ed al tipo di prodotto usato. Il tecnico inoltre, dovrà selezionare dall'apposita combo la fattura di acquisto del prodotto utilizzato per l'operazione oggetto di valutazione (il documento sarà stato precedentemente acquisito nel menù "scansioni").

**CASO PARTICOLARE:** l'inserimento del "nuovo prodotto". Può accadere che l'azienda utilizzi un prodotto commercializzato di recente, e quindi non presente nel DataBase dell'applicazione CAI. Il tecnico dovrà risalire alla composizione del prodotto leggendo le indicazioni riportate sulla confezione o rese disponibili dal produttore. Le informazioni da acquisire per i "nuovi prodotti" riguardano: il nome del prodotto, il titolo (N/P/K), l'indicazione se il prodotto è ammesso nell'ambito della produzione con metodo "biologico" ed il nome del produttore.

### **6.5.4 TRATTAMENTI FITOSANITARI (CGO E PSR)**

Il tecnico dovrà gestire questo sezione sia per le aziende a controllo per i CGO che per quelle a controllo per i PSR.

- **CONTROLLO PSR:** Nel caso in cui l'azienda risulti a controllo PSR, il tecnico avrà cura di inserire tutti i trattamenti fitosanitari effettuati dall'azienda e registrati sul quaderno di campagna.

- **CONTROLLO CGO:** Nel caso in cui l'azienda risulti esclusivamente a controllo CGO, il sistema nell'apposita form chiederà al tecnico di inserire il numero di trattamenti fitosanitari effettuati dall'azienda. Partendo da questo dato, un algoritmo genererà in automatico il numero di trattamenti che il tecnico dovrà acquisire.

**NB:** nel caso in cui il Registro Aziendale fosse organizzato per schede culturali, il tecnico dovrà preliminarmente apporre a lato di ogni trattamento una numerazione progressiva a matita che dia un'ordinamento complessivo a tutti i trattamenti. Si inserirà poi a sistema il numero totale dei trattamenti; il sistema in seguito ai calcoli prodotti dallo specifico algoritmo restituirà i numeri dei trattamenti da inserire: il tecnico avrà cura di selezionare correttamente tali trattamenti e inserirli a sistema.

Nel caso di trattamenti eseguiti da un contoterzista, e se questi non risultino registrati sul quaderno di campagna (con timbro e firma del contoterzista), la numerazione progressiva dei trattamenti coinvolgerà anche le singole schede dei trattamenti del contoterzista. Il tecnico avrà quindi cura di numerare singolarmente in modo progressivo ciascuna scheda (per ogni trattamento eseguito da un contoterzista, si avrà una scheda del trattamento).

Le informazioni necessarie per effettuare il controllo sono desumibili dal quaderno di campagna, nella parte destinata alla registrazione dei trattamenti fitosanitari. Si rimanda alla sezione “Scansioni” per una descrizione esaustiva dei controlli da svolgere su questo documento.

Il tecnico dovrà quindi inserire gli elementi richiesti dall'applicazione CAI: ad esempio la data in cui è stata effettuata l'operazione, il nome del prodotto utilizzato, la quantità di prodotto e quella di acqua di diluizione, l'avversità combattuta, etc.

Si sottolinea l'importanza della fase di valutazione del rispetto delle prescrizioni di utilizzo, che concorrerà a determinare gli esiti relativi all'atto B9; B11 ed al rispetto degli impegni per le misure del PSR (in particolare per le misure agro ambientali).

Si evidenzia che la normativa di riferimento prevede che ogni trattamento fitosanitario deve essere effettuato nel “rispetto delle prescrizioni di utilizzo previste nell'etichetta del prodotto impiegato, in particolare:

- in dosi corrette;
- su colture ammesse;
- sui terreni indicati (ove previsto);
- in corrispondenza delle fasi fenologiche indicate;
- contro le avversità previste;
- nel rispetto dei tempi di carenza;

Viene inoltre valutata la presenza in azienda dei dispositivi di protezione individuale previsti.

A seguito della valutazione dell'utilizzo del prodotto, il tecnico dovrà rintracciare e selezionare dalla combo la fattura di acquisto del prodotto utilizzato per lo specifico trattamento fitosanitario (il documento sarà stato acquisito nel menù “scansioni”).

**CASO PARTICOLARE: l'inserimento di un “nuovo prodotto”.** Può accadere che l'azienda utilizzi un prodotto commercializzato di recente, e quindi non presente nel DataBase dell'applicazione CAI. Il tecnico dovrà risalire al nome del prodotto e desumere le informazioni richieste dal software consultando l'etichetta dello stesso..

#### 6.5.5 DEFINISCI SUB APPEZZAMENTI

Il modulo “Definisci Sub Appzzamenti” sarà abilitato per le misure PSR che prevedono l’acquisizione di alcune informazioni necessarie ai fini di eseguire un controllo completo. Generalmente il menù è abilitato per aziende che hanno richiesto un pagamento nell’ambito delle misure agro ambientali.

In questa fase, il tecnico analizzando il quaderno di campagna potrà riscontrare la divisione in sub appzzamenti di un appzzamento investito con la medesima coltura (ad esempio potrà definire nell’abito di un appzzamento unico investito con la coltura “melo” diversi sub appzzamenti relativi a cultivar diverse che beneficiano di trattamenti diversi per tipo, quantità di prodotto utilizzato e tempi di esecuzione).

#### **6.5.6 DATI AGGIUNTIVI DELL’APPEZZAMENTO:**

Il modulo “Dati aggiuntivi dell’appzzamento” sarà abilitato per le misure dei PSR per le quali la verifica del rispetto degli impegni risulti connessa alle modalità di esecuzione di particolari operazioni culturali (es. inerbimento, sfalcio, lavorazione del terreno, etc).

Generalmente il menù è abilitato per le aziende che hanno richiesto un pagamento nell’ambito delle misure agroambientali, ma le condizioni di effettiva abilitazione saranno indicate specificamente nei paragrafi successivi.

Se il menù è abilitato, il tecnico incaricato del controllo analizzerà il piano di concimazione / fertilizzazione previsto per ogni coltura. La prima verifica è di carattere documentale, e prevederà la valutazione del documento (prendendo in considerazione ogni coltura), in termini di completezza, aggiornamento, presenza di errori formali. La verifica successiva prevederà la quantificazione degli apporti in elementi fertilizzanti (N;P;K) ed il successivo confronto con le relative quantità previste per la coltura in oggetto dagli specifici disciplinari. Documenti di base per lo svolgimento dei controlli relativi a questa fase sono il piano di concimazione ed il disciplinare regionale di produzione.

#### **6.5.7 DATI AGGIUNTIVI OPERAZIONI CULTURALI**

Il modulo “Dati aggiuntivi operazioni culturali” sarà abilitato per le misure dei PSR che prevedono l’acquisizione di alcune informazioni aggiuntive relative alle operazioni culturali. Solitamente il menù è abilitato per aziende che hanno richiesto un pagamento nell’ambito della misura “Agricoltura Biologica”. Le informazioni richieste in questo menù sono generalmente rilevabili dal Quaderno di Campagna (ad esempio la tipologia di semente utilizzata). Per una valutazione esaustiva, il tecnico dovrà analizzare la documentazione riguardante le eventuali droghe autorizzate dall’Organismo di Controllo.

#### **6.5.8 DATI AGGIUNTIVI TRATTAMENTI FITOSANITARI**

Il modulo “Dati aggiuntivi trattamenti fitosanitari” sarà abilitato per le misure PSR che prevedono l’acquisizione di alcune informazioni aggiuntive relative ai trattamenti fitosanitari effettuati. Solitamente il menù è abilitato per aziende che hanno richiesto un pagamento nell’ambito della misura “Agricoltura Integrata”. Le informazioni richieste in questo menù sono registrate sempre sul Quaderno di Campagna (ad esempio se il prodotto usato è ormonico, se è un fitoregolatore etc)

## 7. DATI DI BASE

---

Nel corso di questa fase della verifica, a seguito dell’ispezione completa dei terreni e delle strutture aziendali, sarà possibile accettare la presenza e la tipologia di depositi, siti di stoccaggio ed allevamenti animali di varia natura e dimensione. L’applicazione CAI consente di acquisire le relative informazioni a sistema e valutarli, in base alla loro tipologia.

### 7.1 Depositi dei mezzi tecnici

---

In generale, per essere considerato “a norma” un deposito deve essere ospitato in un ambiente chiuso o protetto e su una superficie impermeabilizzata, non deve presentare perdite, e deve risultare spazialmente separato dai siti di stoccaggio, utilizzazione o smaltimento delle derrate alimentare e dei mangimi, al fine di evitarne ogni possibile contaminazione.

Il tecnico dovrà effettuare le riprese fotografiche di tutti gli stoccaggi presenti in azienda. Per alcuni depositi il tecnico valuterà alcuni aspetti specifici descritti di seguito.

#### 7.1.1 DEPOSITO DEL CARBURANTE

In relazione alla valutazione del deposito del carburante si evidenzia che “i contenitori e distributori di carburanti devono essere a perfetta tenuta [...] perché siano considerati a perfetta tenuta è necessario che il contenitore/distributore sia provvisto di:

- a. bacino di contenimento;
- b. tettoia di protezione dagli agenti atmosferici realizzata in materiale non combustibile”.

Se l’azienda si rifornisce di carburante attraverso delle taniche, riempite all’occorrenza presso un distributore di carburante, le stesse dovranno essere considerate come un deposito vero e proprio e valutate di conseguenza.

#### 7.1.2 DEPOSITO DEI PRODOTTI FITOSANITARI:

Nella fase di valutazione del deposito dei fitofarmaci è necessario considerare che “per essere considerato a norma il sito utilizzato deve essere costituito da un locale o armadio che si possa chiudere e che sia areato, con pavimento lavabile ed il cui contenuto tossico sia opportunamente segnalato”.

### 7.2 Stoccaggi effluenti zootecnici:

---

Nel corso del controllo saranno acquisiti gli elementi quantitativi e qualitativi necessari alla valutazione degli stoccaggi per i reflui zootecnici. L’applicazione consente di acquisire diverse tipologie di stoccaggio: platea per la raccolta del letame, vasca circolare/rettangolare; a laguna in terra per il liquame. Il tecnico dovrà misurarne le effettive dimensioni e verificare l’eventuale presenza di perdite.

### 7.3 Acquisizione Foto

---

Per ogni deposito o stoccaggio rilevato in azienda dovrà essere scattata almeno una fotografia che poi sarà acquisita a sistema tramite le funzionalità messe a disposizione dall’applicazione (vedi Manuale del Software).

In generale il tecnico dovrà porre la massima cura affinché le foto:

- siano correttamente esposte (né buie né eccessivamente chiare);
- nei casi in cui siano riprese esterne, contengano (anche nello sfondo) sicuri riferimenti territoriali (case, manufatti, ecc);
- documentino (anche con riprese aggiuntive di dettaglio) situazioni particolari di infrazioni agli obblighi il cui rispetto è oggetto di verifica.

## 8. CONSISTENZA ZOOTECNICA

Il sistema CAI consente di gestire i controlli sulla consistenza zootechnica attraverso vari menù abilitati a seconda del tipo di controllo a cui è sottoposta l'azienda. Nel corso del controllo saranno svolte delle verifiche di natura documentale sulla base del registro di stalla, dei dati derivanti dalla BDN o da specifica documentazione relativa ai capi oggetto di pagamento nell'ambito delle misure del PSR per la salvaguardia degli animali in via di estinzione. Saranno inoltre eseguiti dei controlli direttamente sugli animali che prevedono il conteggio/esame dei capi presenti in azienda.

Il tecnico, per il controllo zootecnico relativo ai capi bovini provvederà ad acquisire a sistema il registro BDN, attraverso le modalità descritte nell'allegato 1 del presente documento.

I moduli che, a seconda dei controlli applicabili all'azienda, risulteranno abilitati sono:

- **Consistenza Bovini:** permetterà di eseguire il controllo di Ammissibilità per i bovini, descritto in dettaglio nel seguito. Si rammenta che i dati inseriti per il controllo zootecnico relativo ai Bovini, verranno utilizzati anche per il calcolo dell'esito per il controllo di condizionalità dell'Atto A7.
- **Consistenza Ovicaprini:** permetterà di eseguire il controllo di ammissibilità per gli Ovicaprini, descritto in dettaglio nel seguito. Si rammenta che i dati inseriti per il controllo zootecnico relativo agli Ovicaprini, verranno utilizzati anche per il calcolo dell'esito per il controllo di condizionalità dell'Atto A8.
- **Consistenza zootecnica PSR:** quando un'azienda risulta a controllo PSR, per qualunque misura, si abiliterà questo menù che consentirà al tecnico di verificare la rispondenza degli animali dichiarati nel quadro "consistenza zootecnica" della domanda con quelli effettivamente accertati in azienda.
- **Capi a Premio PSR:** per le aziende che richiedono pagamenti per le misure/azioni del PSR connesse alla salvaguardia delle Razze Minacciate di Abbandono, il sistema CAI abiliterà questo menù attraverso il quale sarà possibile inserire per ogni razza, il numero di animali dichiarati e quello degli animali effettivamente accertati nel corso del controllo. Il sistema utilizzerà i dati inseriti in questa fase per eseguire il controllo del rispetto degli impegni previsti per la misura/azione correlata.

### 8.1.1 CONSISTENZA ZOOTECNICA PER I CONTROLLI DI AMMISSIBILITÀ

Il controllo della consistenza zootechnica per gli ovicaprini e per i bovini mediante la piattaforma CAI, consente di utilizzare le informazioni raccolte nella fase di lavoro definita "consistenza zootecnica" anche successivamente per:

- valutare il rispetto degli obblighi di ammissibilità ai pagamenti in materia di identificazione e registrazione per gli Ovicaprini e per i Bovini;
- valutare l'esistenza di eventuali infrazioni di condizionalità relative agli atti A7 e A8 connesse al mancato rispetto degli obblighi in materia di identificazione e registrazione per gli ovicaprini e per i bovini;

I controlli riguardanti la **consistenza zootecnica** svolti in azienda si articolano secondo le seguenti fasi:

➤ **Ovini e caprini:**

1. Verificare in azienda la presenza del registro aziendale; in caso positivo determinare la consistenza del gregge sul registro aziendale alla data del controllo;
2. Determinare, tramite conteggio fisico dei capi, la consistenza complessiva del gregge ovino e/o caprino (maschi + femmine + agnelli);

3. determinare la **consistenza delle femmine adulte** ovine e/o caprine con età maggiore di dodici mesi e/o che abbiano partorito almeno una volta alla data del 15 maggio dell'anno di campagna (femmine ammissibili);
4. verificare, per tutti gli ovicaprini adulti presenti in azienda, l'avvenuta identificazione mediante applicazione di una coppia di marche auricolari o di una marca auricolare e del bolo;
5. verificare la corretta registrazione nel registro aziendale di stalla del codice delle marche auricolari individuali dei singoli capi;
6. completata la fase di conteggio, il sistema calcolerà in automatico, sulla base dei dati inseriti precedentemente dal tecnico, il numero minimo di capi da sottoporre a controllo (incrocio marche ) e il numero di anomalie del sistema I&R attese, (vedi paragrafo ANOMALIE);
7. identificare i capi con anomalie del sistema I&R e registrarne la tipologia di infrazione; per tali capi andranno controllati anche i dati di registrazione e la presenza e correttezza della documentazione di ingresso.
8. Completata l'attività precedente, si procederà a selezionare il restante numero di capi da sottoporre a controllo (pari alla differenza tra i capi totali da sottoporre a controllo e quelli con anomalie I&R). Il controllo eseguito su tali capi riguarderà tutti gli elementi pertinenti: rispondenza dei marchi auricolari e delle registrazioni nel registro aziendale, presenza e correttezza della documentazione di ingresso/uscita (es.: fatture di acquisto e di vendita, certificati veterinari, d.d.t., mod.4, ecc.).
9. Completare il controllo con il conteggio dei capi avviati al macello presenti sul registro di stalla e quelli risultanti sui modelli tipo 4.

➤ **Bovini:**

1. Verifica preliminare dell'iscrizione in BDN; in caso positivo acquisire il registro BDN utilizzando le funzionalità messe a disposizione della piattaforma CAI (vedi allegato 1 del presente documento). Si rammenta che la data dell'estrazione di tale registro non può precedere di oltre 48 ore la data del controllo;
2. verificare in azienda, la presenza del registro aziendale; in caso positivo determinare il numero di capi presenti su tale registro;
3. determinare tramite conteggio fisico il numero totale di capi presenti in azienda;
4. durante il conteggio verificare, per tutti i bovini presenti in azienda, la corretta identificazione tramite applicazione di una coppia di marche auricolari; si deve prendere nota dei casi anomali riscontrati;
5. completata la fase di conteggio, il sistema calcolerà in automatico, sulla base dei dati inseriti precedentemente dal tecnico, il numero minimo di capi da sottoporre a controllo (incrocio marche ) e il numero di anomalie del sistema I&R attese, (vedi paragrafo ANOMALIE);
6. identificare i capi con anomalie del sistema I&R e registrarne la tipologia di infrazione; per tali capi andranno controllati anche i dati di registrazione, la presenza e correttezza del passaporto e la presenza e correttezza della documentazione di ingresso.
7. Completata l'attività precedente, si procederà a selezionare il restante numero di capi da sottoporre a controllo (pari alla differenza tra i capi totali da sottoporre a controllo e quelli con anomalie I&R). Il controllo eseguito su tali capi riguarderà sia tutti gli elementi pertinenti: rispondenza dei marchi auricolari, dei passaporti e delle registrazioni in BDN e nel registro aziendale, presenza e correttezza della documentazione di ingresso.
8. verificare la correttezza dei documenti di movimentazione dei capi, sia vivi che macellati (entrata/uscita), e la relativa trascrizione sul registro aziendale ed in BDN.
9. Completare il controllo con il conteggio dei capi avviati al macello presenti sul registro di stalla, in BDN e quelli risultanti sui modelli tipo 4.
10. Anche in questo caso, completato il conteggio, il sistema calcolerà in automatico, sulla base dei dati inseriti precedentemente dal tecnico, il numero minimo di capi da sottoporre a controllo e il numero di anomalie del sistema I&R attese, (vedi paragrafo ANOMALIE);
11. identificare i capi con anomalie del sistema I&R e registrarne la tipologia di infrazione; per tali capi andranno controllati anche i dati di registrazione.
12. Completata l'attività precedente, si procederà a selezionare il restante numero di capi da sottoporre a controllo (pari alla differenza tra i capi totali da sottoporre a controllo e quelli con anomalie I&R).

Per l'esecuzione delle attività di controllo sono disponibili tramite l'applicazione CAI i dati della BDN relativi alla consistenza numerica e/o elenco dei capi allevati in azienda.

### 8.1.2 CONTROLLO OVICAPRINI

Tramite il sistema CAI saranno resi disponibili i dati della consistenza del gregge al 31 marzo dell'anno al quale si riferisce la domanda oggetto di controllo, così come presenti in BDN alla data di elaborazione del campione. Il tecnico, utilizzando il modulo "Scansioni", dovrà preliminarmente acquisire il registro aziendale mediante fotografie dello stesso. Successivamente in fase di controllo verificherà la sua correttezza. Nel caso in cui il registro sia assente o non consenta di eseguire una verifica della consistenza aziendale, il controllo si concluderà con esito negativo.

In caso di registro presente, si dovrà indicare la situazione aziendale (numero di capi totali, numero di capi maschi e numero di capi femmine adulte), che si evince sul registro di stalla alla data del controllo (si conteranno quindi tutti i capi registrati fino a tale data).

Successivamente, il tecnico dovrà determinare in azienda la consistenza numerica COMPLESSIVA dei capi ovini e/o caprini tramite conteggio fisico dei capi, indicando in tale fase i capi privi di entrambi i dispositivi di identificazione ed i capi con un solo dispositivo di identificazione.

In questa fase l'applicazione provvederà a definire, mediante i dati inseriti dal tecnico, le eventuali anomalie del sistema I&R riscontrate in fase di conteggio. Ad esempio se il numero di capi sul registro aziendale alla data del controllo dovesse risultare minore, rispetto al numero di capi conteggiati in azienda, il sistema provvederà ad evidenziare un numero di anomalie, appartenenti alla macroclasse "Registrazione assente: N° capi nel Registro < N° capi Conteggiati", pari alla differenza tra i due valori precedentemente descritti.

Sempre in fase di conteggio, l'applicazione provvederà ad estrarre, mediante un apposito algoritmo, il numero di capi da sottoporre a controllo mediante incrocio delle marche con il registro aziendale. Tali codici devono essere successivamente confrontati ed incrociati con gli elenchi delle marche auricolari disponibili presso l'azienda, con il Registro aziendale di stalla al fine di identificare i capi con anomalie del sistema I&R e registrare la tipologia di infrazione; per tali capi andranno controllati anche i dati di registrazione, la presenza e la correttezza della documentazione di ingresso.

Completata l'attività precedente, si procederà a selezionare il restante numero di capi da sottoporre a controllo (pari alla differenza tra i capi totali da sottoporre a controllo e quelli con anomalie I&R). Il controllo eseguito su tali capi riguarderà sia tutti gli elementi pertinenti: rispondenza dei marchi auricolari, delle registrazioni nel registro aziendale, presenza e correttezza della documentazione di ingresso.

Il tecnico dovrà, a questo punto, produrre un documento contenente l'elenco delle marche controllate da allegare come documentazione probatoria mediante scansione.

Sarà obbligatorio inserire a sistema tutti i capi per i quali siano state riscontrate anomalie (si veda "Guida all'utilizzo dell'applicazione CAI-PDA") i capi senza entrambe le marche o prive di bolo saranno evidenziati in automatico dal sistema.

Con riferimento al controllo dei capi vivi, di seguito si riporta un elenco di casi di infrazione riscontrabili e le eventuali anomalie associate:

1. Per i capi **con una sola marca auricolare e senza bolo o senza marche auricolari ma con bolo e che siano in regola con il sistema di identificazione e registrazione**, il codice anomalia da assegnare è il **2** e la descrizione è la seguente: "*Presenza di una sola marca o solo del bolo, purché sia in regola tutto quanto altro previsto dal Sistema I&R per quel capo*".
2. Nel caso in cui il capo, **con un solo dispositivo di identificazione, non sia in regola con il sistema I&R** il codice anomalia sarà l'**1** e la descrizione la seguente: "*Presenza di una sola marca o solo del bolo ed irregolarità nel Sistema I&R per quel capo*".

3. Per i capi **senza entrambe le marche e senza il bolo se l'identificazione non è stata effettuata per cause non imputabili all'azienda** il codice anomalia sarà il **4** e le descrizioni disponibili sono le seguenti:
  - a. *"Mancata applicazione delle marche auricolari o del bolo per ritardi nella consegna, ma presenza della richiesta delle marche o del bolo da parte dell'azienda agricola"*,
  - b. *"Presenza in azienda delle marche o bolo da applicare, ma non applicate in attesa Veterinario"*. In questi casi, se richiesto, l'azienda dovrà allegare la documentazione giustificativa della situazione riscontrata.
4. Nel caso in cui le **marche siano state smarrite e l'azienda ne abbia richiesto il duplicato**, il codice anomalia sarà il **2** con la seguente descrizione: *"Entrambe le marche assenti causa smarrimento, ma esibita richiesta del duplicato presso la ASL"*; a titolo giustificativo si dovrà allegare la richiesta di duplicato delle marche.
5. Nel caso di **assenza di entrambe le marche, o di una marca e del bolo, e mancanza di elementi giustificativi dell'assenza**, si dovrà assegnare il codice anomalia **1** con descrizione *"Entrambe le marche assenti o assenza di bolo e marca"*.
6. Nel caso di **registrazioni di entrata assenti sul registro aziendale**, si avrà il codice anomalia **1** con descrizione *"Assenza registrazione di nascita o entrata sul Registro aziendale"*.
7. Se si riscontra la **mancata registrazione di entrata sul registro aziendale, ma l'azienda è in possesso della fattura di acquisto del capo** si avrà codice anomalia **2** con descrizione *"Mancata registrazione sul registro aziendale della movimentazione in entrata del capo, ma presenza in azienda di tutta la documentazione necessaria, regolarmente compilata, prevista dalla normativa"*. In questo caso si dovrà acquisire la fattura d'acquisto del capo.
8. Nel caso di **registrazioni di uscita assenti sul registro aziendale**, si avrà il codice anomalia **1** con descrizione *"Assenza registrazione di uscita sul Registro aziendale"*.
9. Se si riscontra **l'assenza dei documenti di entrata o uscita del capo** il codice anomalia è **1** e la descrizione sarà *"Assenza documento di entrata (mod.4, d.d.t., certificato ASL, etc.)" per l'entrata, oppure "Assenza documento di uscita o morte (mod.4, d.d.t., certificato ASL, etc.)" per l'uscita*.
10. Se si riscontra o la **categoria animale o il codice razza errati** si avrà rispettivamente l'anomalia **5 o 6**.

Se il registro aziendale di stalla o altri documenti relativi ai capi non sono in azienda perché trattenuti dalla ASL/veterinario/Associazione Produttori etc., si dovrà fissare un nuovo incontro per il controllo aziendale quando sia disponibile in azienda il registro o i documenti (se non è possibile farseli portare tempestivamente in azienda).

Si ricorda che per uno stesso capo è possibile selezionare più anomalie. Inoltre, per tutte le anomalie che prevedono documenti giustificativi, il tecnico è tenuto ad acquisirli utilizzando l'apposita form (si veda “Guida all'utilizzo dell'applicazione CAI-PDA” par. 8.3.2 DOCUMENTAZIONE PROBATORIA CAPI VIVI) altrimenti le anomalie passeranno al codice anomalia 1 con la descrizione *“Assenza documentazione attestante l'anomalia di rilevanza inferiore”*.

Per il controllo dei capi macellati il tecnico dovrà acquisire il numero di capi macellati nell'anno di campagna presenti sul registro aziendale ed il numero dei capi macellati associati ai modelli 4 presenti in azienda e relativi all'anno di campagna.

Nel caso che i due valori non coincidano, il sistema provvederà in automatico ad inserire tanti capi anomali quanti sono quelli ricavati dalla differenza dei due valori. In particolare se i capi sul registro risultano maggiori di quelli sui modelli 4 l'anomalia sarà di codice 1 e la descrizione: *“Assenza documento di uscita o morte (mod.4, d.d.t., certificato ASL, etc.)”*. In caso contrario l'anomalia sarà di codice 2 con descrizione *“Mancata registrazione sul registro aziendale della movimentazione in uscita del capo, ma presenza in azienda di tutta la documentazione necessaria, regolarmente compilata, prevista dalla normativa”*. Si ricorda che per poter indicare il numero di capi macellati nell'anno di campagna presenti sui modelli 4, si dovrà preliminarmente acquisire a sistema tali documenti nel menù “scansioni” dell'applicazione.

**Al fine di dare evidenza a quanto dichiarato in fase di controllo, il tecnico dovrà acquisire le foto del gregge controllato, avendo cura di fare in modo che da tali foto sia possibile valutare la presenza di capi senza marche o con una sola marca.**

#### **8.1.3 CONTROLLO BOVINI**

Tale controllo prevede preliminarmente l’acquisizione del registro aziendale scaricato dalla BDN al massimo 2 giorni prima della visita aziendale (si veda “Guida all’utilizzo dell’applicazione CAI-PDA” par. 5 Avvio dell’applicazione CAI-PDA, Carica BDN).

Il tecnico, dopo essersi recato in azienda, dovrà preliminarmente verificare se l’azienda è in possesso del registro di stalla acquisendolo tramite il modulo “scansioni”, mediante fotografie dello stesso; se questo non fosse disponibile il controllo verrà concluso con esito negativo.

In caso di registro presente, il tecnico dovrà provvedere al conteggio dei capi trascritti sul registro di stalla ed inserire tale valore nell’applicativo (si veda “Guida all’utilizzo dell’applicazione CAI-PDA” par. 8.3.2 CONTEGGIO ANIMALI). Successivamente si passerà alla fase di conteggio dei capi presenti in azienda ed alla contestuale verifica della presenza di entrambe le marche auricolari correttamente applicate.

Durante la fase di conteggio di tutti i capi presenti, si rileverà il numero di capi privi di marche auricolari o di una sola marca auricolare, riportando i dati nel CAI.

In questa fase l’applicazione provvederà a definire, mediante i dati inseriti dal tecnico, le eventuali anomalie del sistema I&R riscontrate in fase di conteggio. Ad esempio se il numero di capi sul registro aziendale alla data del controllo dovesse risultare minore, rispetto al numero di capi registrati in BDN, il sistema provvederà ad evidenziare un numero di anomalie, appartenenti alla macroclasse “Registrazione assente: Registro < BDN”, pari alla differenza tra i due valori precedentemente descritti.

Sempre in fase di conteggio, ai fini del controllo delle marche auricolari e dei passaporti dei capi, si procederà alla verifica incrociata di una percentuale di capi presenti, secondo campionamenti differenti a seconda che si tratti di Allevamenti allo stato brado o di Allevamenti da latte / carne con capi in stalla.

Si passerà quindi ad identificare i capi con anomalie del sistema I&R e registrarne la tipologia di infrazione; per tali capi andranno controllati anche i dati di registrazione, la presenza e correttezza del passaporto e la presenza e correttezza della documentazione di ingresso.

Completata l’attività precedente, si procederà a selezionare il restante numero di capi da sottoporre a controllo (pari alla differenza tra i capi totali da sottoporre a controllo e quelli con anomalie I&R). Il controllo eseguito su tali capi riguarderà tutti gli elementi pertinenti: rispondenza dei marchi auricolari, dei passaporti e delle registrazioni in BDN e nel registro aziendale, presenza e correttezza della documentazione di ingresso.

Per proseguire il controllo il tecnico sarà tenuto ad inserire un numero di anomalie del sistema I&R almeno pari a quelle calcolate in automatico dal software..

Con riferimento al controllo dei capi vivi, di seguito si riporta un elenco di casi di infrazione riscontrabili e le eventuali anomalie associate:

1. Per i capi con **una sola marca auricolare e che siano in regola con il sistema di identificazione e registrazione**, il codice anomalia da assegnare è il **2** e la descrizione è la seguente: *“Presenza di una sola marca, purché sia in regola tutto quanto altro previsto dal Sistema I&R per quel capo”*,
2. Per i capi con **una sola marca auricolare e che non siano in regola con il sistema di identificazione e registrazione**, il codice anomalia da assegnare sarà l'**1** e la descrizione è la seguente: *“Presenza di una sola marca ed irregolarità nel Sistema I&R per quel capo”*,
3. Per i capi **senza entrambe le marche se l’identificazione non è stata effettuata per cause non imputabili all’azienda** il codice anomalia sarà il **4** e le descrizioni disponibili sono le seguenti: *“Mancata applicazione delle marche auricolari per ritardi nella consegna, ma presenza della richiesta delle marche da parte dell’azienda agricola”*, *“Presenza in azienda delle marche da*

- applicare, ma non applicate in attesa Veterinario". In questi casi, se richiesto, l'azienda dovrà allegare la documentazione giustificativa della situazione riscontrata.
4. Nel caso in cui le **marche siano state smarrite e l'azienda ne ha richiesto il duplicato**, il codice anomalia sarà il **2** con la seguente descrizione: "*Entrambe le marche assenti causa smarrimento, ma esibita richiesta del duplicato presso la ASL*"; a titolo giustificativo si dovrà allegare la richiesta di duplicato delle marche.
  5. Per **tutti gli altri casi che non rientrano nelle situazioni citate nei precedenti casi 3, 4**, si dovrà assegnare il codice anomalia **1** con descrizione "*Entrambe le marche assenti*".
  6. Nel caso di **registrazioni non corrette sul registro aziendale**, si avrà il codice anomalia **1** con descrizione "Assenza registrazione di nascita o entrata sul Registro aziendale" per l'entrata, oppure "Assenza registrazione di uscita sul Registro aziendale" per l'uscita.
  7. Se si riscontra la **mancata registrazione di entrata sul registro aziendale, ma l'azienda è in possesso della fattura di acquisto del capo** si avrà codice anomalia **2** con descrizione "*Mancata registrazione sul registro aziendale della movimentazione in entrata del capo, ma presenza in azienda di tutta la documentazione necessaria, regolarmente compilata, prevista dalla normativa*". In questo caso si dovrà acquisire la fattura d'acquisto del capo.
  8. Nel caso di **registrazioni non corrette in BDN senza giustificazioni**, si avrà il codice anomalia **1** con descrizione "Assenza registrazione di nascita o entrata in BDN" per l'entrata, oppure "Assenza registrazione uscita in BDN" per l'uscita.
  9. Se le **registrazioni in BDN non sono state effettuate per cause non imputabili** all'azienda si avrà codice anomalia **4** con la descrizione "*Adempimenti di Identificazione e/o Registrazione non eseguiti per motivi non dipendenti dall'azienda agricola, che ha provveduto nei tempi stabiliti dalla Normativa a svolgere i propri doveri*".
  10. Se, invece, le **registrazioni in BDN non sono state effettuate perché ancora nei termini previsti** si avrà codice anomalia **3** con la descrizione "*Adempimenti di Identificazione e/o Registrazione non eseguiti perché ancora all'interno delle scadenze fissate dalla Normativa del Sistema I&R per la relativa applicazione*".
  11. Se si riscontra **l'assenza dei documenti di entrata o uscita del capo** il codice anomalia è **1** e la descrizione sarà "Assenza documento di entrata (mod.4, d.d.t., certificato ASL, etc.)" per l'entrata, oppure "Assenza documento di uscita o morte (mod.4, d.d.t., certificato ASL, etc.)" per l'uscita.
  12. Se si riscontra **l'assenza del passaporto** il codice anomalia sarà uguale a **1** e la descrizione "*Passaporto assente*".
  13. Se invece il **passaporto è presente, ma non è stata annotata la movimentazione del capo**, il codice anomalia sarà **2** con descrizione "*Mancata annotazione del trasferimento da un'azienda ad un'altra sul retro del passaporto, purché sia in regola tutto quanto altro previsto dal Sistema I&R per quel capo*".
  14. Se si riscontra o la **categoria animale o il codice razza errati sulla BDN** si avrà rispettivamente l'anomalia **5 o 6**.

**ESEMPI**

- a. Se un capo è privo di marche auricolari, l'azienda deve esibire la richiesta di duplicato spedita alla ASL, in conformità a quanto previsto dalla normativa: se la esibisce, l'anomalia è ritenuta lieve (*codice anomalia 2*); in caso contrario l'anomalia sarà grave (*codice anomalia 1*).
- b. Se un capo presente in BDN non è invece presente in stalla perché deceduto/sostituito/venduto, l'azienda deve esibire la documentazione idonea a provare che l'evento è avvenuto entro il termine di notifica stabilito dalla normativa vigente: se la esibisce, l'anomalia è ritenuta lieve (*codice anomalia 3*); in caso contrario l'anomalia sarà grave(*codice anomalia 1*).
- c. Se un capo presente in stalla non è presente in BDN perché nato/sostituito/acquistato, l'azienda deve esibire la documentazione idonea a provare che l'evento è avvenuto entro il termine di registrazione/notifica stabilito dalla normativa vigente: se la esibisce, l'anomalia è ritenuta lieve (*codice anomalia 3*); in caso contrario l'anomalia sarà grave(*codice anomalia 1*).

- d. Se un capo non è presente né in azienda né sul registro aziendale perché deceduto/venduto, ma risulta ancora presente sulla BDN, l'azienda deve esibire la documentazione idonea sanitaria/uscita a riprova che la documentazione è stata consegnata alla ASL (o organismo delegato) per la registrazione in BDN entro i termini stabiliti dalla normativa: se la esibisce, l'anomalia è ritenuta lieve (*codice anomalia 4*); in caso contrario l'anomalia sarà grave(*codice anomalia 1*).
- e. Se il registro aziendale di stalla o i passaporti dei capi non sono in azienda perché trattenuti dalla ASL/veterinario/Associazione Produttori etc., si dovrà fissare un nuovo incontro per il controllo aziendale quando sia disponibile in azienda il registro o i passaporti (se non è possibile farseli portare tempestivamente in azienda).

Si ricorda che per uno stesso capo è possibile selezionare più anomalie (nel caso in cui si verifichino per uno stesso capo, più di un caso di quelli sopra descritti). Inoltre, per tutte le anomalie che prevedono documenti giustificativi, il tecnico è tenuto ad acquisirli nell'apposita form (“Guida all'utilizzo dell'applicazione CAI-PDA” par. 8.3.1 DOCUMENTAZIONE PROBATORIA CAPI VIVI) altrimenti le anomalie passeranno al codice anomalia 1 con la descrizione “Assenza documentazione attestante l'anomalia di rilevanza inferiore”.

Successivamente si passa al controllo dei capi macellati che si effettua mediante l'esame del registro aziendale di stalla e del registro presente in BDN, verificando che per i capi che risultano “usciti” con destinazione macello siano presenti i relativi documenti giustificativi:

- Modello 4 (documento di trasporto) regolarmente compilato;
- Fattura di vendita allo stabilimento di macellazione.

Il Modello 4 è tassativamente necessario per ogni capo uscito, ai fini della regolarità del sistema di identificazione e registrazione; fatture e modelli 4, per essere validi, devono comunque obbligatoriamente riportare il numero del marchio auricolare del capo uscito a cui si riferiscono ed essere correttamente compilati in ogni sezione e firmati e timbrati dal Veterinario.

**A seconda del numero di capi macellati tra il giorno 1 Gennaio dell'anno a cui si riferisce la domanda a controllo ed il giorno della visita aziendale di controllo, l'applicazione provvederà a definire , secondo uno specifico algoritmo, il numero di capi da estrarre a campione per il controllo.**

Nel caso in cui il numero di capi registrati come macellati sul registro di stalla, sia diverso rispetto a quello ricavato dal registro BDN o dal numero dato dal totale dei capi macellati nell'anno di campagna associati ai modelli 4 in possesso dell'azienda il sistema provvederà a definire il numero di anomalie I&R attese per i capi macellati. Il tecnico sarà tenuto quindi ad inserire un numero di anomalie I&R almeno pari a quelle evidenziate dal sistema.

Una volta gestiti i capi con anomalie I&R, il tecnico selezionerà dalla BDN i restanti capi da controllare (si veda “Guida all'utilizzo dell'applicazione CAI-PDA” par. 8.3.1 CONTROLLO CAPI MACELLATI). Si ricorda che per ogni capo macellato che non presenta anomalia, o che presenta anomalie di rilevanza minore, sarà necessario acquisire il relativo modello 4.

**Al fine di dare evidenza di quanto dichiarato in fase di controllo, il tecnico, dovrà acquisire le foto dell'allevamento controllato, avendo cura di fare in modo che da tali foto sia possibile identificare se sono presenti capi senza marche o con una sola marca.**

#### **8.1.4 CONTROLLI DI CONDIZIONALITÀ CONNESSI ALLA CONSISTENZA ZOOTECNICA**

I Criteri di Gestione Obbligatori (CGO) introdotti dal Reg. (CE) n. 1782/2003 si riferiscono a specifici obblighi che i produttori devono rispettare se intendono beneficiare dei finanziamenti messi a disposizione dall'Unione Europea attraverso la PAC.

In questo paragrafo, saranno trattati i controlli riguardanti alcuni degli obblighi relativi al campo di condizionalità “Sanità pubblica, salute degli animali e delle piante”, in particolare gli Atti:

- **Atto A7** – Regolamento CE 1760/2000 che istituisce un sistema di identificazione e registrazione dei bovini e relativo all’etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine e che abroga il Regolamento CE 820/97;
- **Atto A8** – Regolamento (CE) 21/2004 del consiglio del 17 dicembre 2003 che istituisce un sistema di identificazione e registrazione degli ovini e dei caprini e che modifica il regolamento (CE) 1782/2003 e le direttive 92/102/CEE e 64/432/CEE, artt. 3, 4 e 5;

Nella fase di controllo aziendale, l'accertamento del rispetto degli obblighi di Condizionalità descritti viene effettuato congiuntamente ai controlli di Ammissibilità relativi agli animali.

A completamento del controllo di ammissibilità zootecnica, l'applicazione stessa provvederà a calcolare le eventuali infrazioni agli obblighi di condizionalità.

Gli elementi di verifica riguardano:

1. presenza delle marche auricolari, o altri elementi di identificazione dei capi;
2. presenza in azienda della documentazione prevista per la corretta gestione e registrazione dei capi allevati;
3. registrazione dell'azienda nella BDN;
4. irregolarità nella registrazione dei capi e dei loro movimenti.

Le eventuali violazioni (capi anomali) relative a tali adempimenti sono espresse, ove pertinente, in numero di capi non conformi. Tramite l'applicazione CAI verranno acquisiti gli elementi identificativi dei capi per i quali sia stata constatata nel corso della verifica aziendale una non conformità. In particolare, il sw assegnerà, nell'ambito dei controlli di condizionalità, i codici di anomalia secondo il seguente schema che definisce la corrispondenza con i codici anomalia previsti per i controlli di ammissibilità:

- **A = Capo identificato/registrato in modo non corretto riguardo alla razza o alla specie (può derivare dai codici anomalia 5 o 6 dell' ammissibilità);**
- **B = Capo NON registrato nella BDN per responsabilità dell'allevatore (può derivare dal codice anomalia 1 dell' ammissibilità);**
- **C = Capo senza passaporto e/o marche auricolari / tatuaggio e/o documenti di provenienza e/o uscita (può derivare dal codice anomalia 1 dell' ammissibilità);**
- **D = Infrazione di importanza minore (può derivare dai codici anomalia 2, 3 o 4 dell' ammissibilità).**

Con riferimento alle anomalie sanabili con azioni correttive, si riportano di seguito alcuni esempi:

- bovini/ovicaprini con una sola marca auricolare;
- registro aziendale o BDN non aggiornati;
- passaporto non aggiornato.

Queste anomalie, possono essere sanate (e quindi non generano riduzioni sul premio da erogare) se l'allevatore attua le **azioni correttive** prescritte , che corrispondono alla regolarizzazione dell'infrazione entro un tempo prefissato.

Nel caso di accertamento di infrazioni sanabili ma non commesse per la prima volta, oppure nei casi in cui l'azienda possa mettersi in regola ma l'effetto della violazione permanga, all'azienda viene prescritta la

realizzazione di un **impegno di ripristino** che prevede il recupero delle condizioni di conformità previste dalla corretta applicazione degli impegni. Si precisa che il ripristino delle condizioni di conformità non avrà conseguenze sulla determinazione della percentuale di riduzione comunque applicata.

Le anomalie che daranno luogo ad impegno di ripristino sono:

- Assenza di entrambe le marche o assenza di bolo e marca
- Assenza del passaporto (per i bovini)
- Assenza della documentazione probatoria

Tali anomalie dovranno verificarsi tutte contemporaneamente per uno stesso capo.

#### **8.1.5 ANOMALIE**

Al fini di fornire ai tecnici incaricati dei controlli ulteriori strumenti di supporto e controllo della congruenza delle informazioni acquisite, all'interno del software è stata implementata una procedura di calcolo automatico delle anomalie attese in funzione dei dati oggetti acquisiti nel corso del controllo di ammissibilità zootecnica.

La procedura software prevede che a valle dell'acquisizione dei dati del conteggio dei capi, il sistema definisce automaticamente il numero di anomalie attese. Le anomalie attese, saranno raggruppate dal software secondo "macroclassi". Così ad esempio tutte le anomalie che descrivono l'assenza delle marche o del bolo e marca saranno associate alla macroclasse con "5 - Marche assenti o assenza di bolo e marca".

Il tecnico è tenuto ad inserire un numero di anomalie almeno pari a quelle attese.

I codici anomalia associati alle varie anomalie sono i seguenti:

#### **CODICI ANOMALIA**

codice	tipo anomalia
1	Identificazione e/o registrazione del capo assente e/o passaporto assente
2	Identificazione e/o registrazione del capo presente ma non totalmente conforme
3	In attesa di Identificazione e/o Registrazione nei termini previsti dalla normativa
4	Identificazione e/o Registrazione non effettuata per giustificati motivi
5	Capo non corrispondente alla categoria animale desumibile dalla BDN
6	Capo non compatibile con il codice razza registrato in BDN

**NOTA** – I codici anomalia 2, 3 e 4 NON rappresentano violazione del Sistema I&R da parte del produttore.

Nell'ambito dei controlli di Condizionalità, i codici anomalia 2, 3 e 4 si configurano come "Infrazioni di importanza minore".

Di seguito è riportata la tabella con l'elenco delle anomalie e la tabella con l'elenco delle macroclassi generate dal sw CAI.

MACR OCLASS E	COD ANOMA LIA	DESCRIZIONE	DOC RICHIES TI	VISIB ILITA	COD CGO
1	1	Assenza registrazione di uscita in BDN		BV	B
2	3	Adempimenti di Identificazione e/o Registrazione non eseguiti perche' ancora all'interno delle scadenze fissate dalla Normativa del Sistema I&R per la relativa applicazione		BV	D
2	4	Adempimenti di Identificazione e/o Registrazione non eseguiti per motivi non dipendenti dall'azienda agricola, che ha provveduto nei tempi stabiliti dalla Normativa a svolgere i propri doveri	RICEV_ ASL	BV	D
2	1	Assenza registrazione di nascita o entrata in BDN		BV	B
3	1	Assenza registrazione di uscita sul Registro aziendale		TV	B
4	1	Assenza registrazione di nascita o entrata sul Registro aziendale		TV	B
4	2	Mancata registrazione sul registro aziendale della movimentazione in entrata del capo, ma presenza in azienda di tutta la documentazione necessaria, regolarmente compilata, prevista dalla normativa	FATT_A CQ_ZO O	TV	D
5	1	Entrambe le marche assenti o assenza di bolo e marca		OV	C
5	1	Entrambe le marche assenti		BV	C
5	2	Entrambe le marche assenti causa smarrimento, ma esibita richiesta del duplicato presso la ASL	DUPLI_ MARCH E	TV	D
5	4	Mancata applicazione delle marche auricolari o del bolo per ritardi nella consegna, ma presenza della richiesta delle marche o del bolo da parte dell'azienda agricola	RICH_M ARCHE	OV	D
5	4	Mancata applicazione delle marche auricolari per ritardi nella consegna, ma presenza della richiesta delle marche da parte dell'azienda agricola	RICH_M ARCHE	BV	D
5	4	Presenza in azienda delle marche o bolo da applicare, ma non applicate in attesa Veterinario	CON_M ARCHE	OV	D
5	4	Presenza in azienda delle marche da applicare, ma non applicate in attesa Veterinario	CON_M ARCHE	BV	D
6	2	Presenza di una sola marca o solo del bolo, purche' sia in regola tutto quanto altro previsto dal Sistema I&R per quel capo		OV	D
6	2	Presenza di una sola marca, purche' sia in regola tutto quanto altro previsto dal Sistema I&R per quel capo		BV	D
6	1	Presenza di una sola marca o solo del bolo ed irregolarità nel Sistema I&R per quel capo		OV	D
6	1	Presenza di una sola marca ed irregolarità nel Sistema I&R per quel capo		BV	D
7	1	Passaporto assente		BV	C
8	1	Assenza registrazione di uscita o morte sul Registro aziendale		TM	B
8	2	Mancata registrazione sul registro aziendale della movimentazione in uscita del capo, ma presenza in azienda di tutta la documentazione necessaria, regolarmente compilata, prevista dalla normativa	MOD_4 _CM	TM	D
9	4	Mancata registrazione in BDN della movimentazione in uscita del capo, ma presenza in azienda di tutta la documentazione necessaria, regolarmente compilata, prevista dalla normativa	MOD_4 _CM	TM	D
9	1	Assenza registrazione di uscita o morte in BDN		TM	B
10	1	Assenza documento di uscita o morte (mod.4, d.d.t., certificato ASL, etc.)		TM	C
11	1	Assenza documento di entrata (mod.4, d.d.t., certificato ASL, etc.)		TV	C
11	1	Assenza documentazione di uscita(mod.4, d.d.t., certificato ASL, etc.)		TV	C
12	2	Mancata annotazione del trasferimento da un'azienda ad un'altra sul retro del passaporto, purche' sia in regola tutto quanto altro previsto dal Sistema I&R per quel capo		BV	D
13	5	Categoria animale non corretta		TV	A
14	6	Codice razza non compatibile		TV	A
	1	Assenza documentazione attestante l'anomalia di rilevanza inferiore		TV	C
	1	Assenza documentazione attestante l'anomalia di rilevanza inferiore		TM	C
	999	Nessuna anomalia riscontrata		BV	
	999	Nessuna anomalia riscontrata	MOD_4 _CM	TM	

## Legenda Tabella Anomalie:

- Macroclasse: id della macroclasse
- Cod Anomalia: codice dell'anomalia
- Descrizione: descrizione dell'anomalia
- Doc Richiesto: tipo di documento richiesto per attestare l'anomalia di rilevanza inferiore
- Visibilità: tipologia di capo al quale è possibile assegnare l'anomalia (BV = bovini vivi; OV = ovini vivi; TV = tutti i capi vivi; TM = tutti i capi macellati)
- Cod CGO: codice anomalia per la CGO

## TABELLA MACROCLASSI

ID	DESCRIZIONE	ANOMALIE I&R
1	Registrazione assente: BDN > Registro	X
2	Registrazione assente: BDN < Registro	X
3	Registrazione assente: Registro > Conteggio	X
4	Registrazione assente: Registro < Conteggio	X
5	Marche assenti o assenza di bolo e marca	X
6	Presenza di una sola marca o solo del bolo	X
7	Passaporto assente	
8	Assenza registrazione sul registro di stalla	X
9	Assenza registrazione in BDN	X
10	Assenza documentazione di uscita(mod. 4)	
11	Assenza documentazione dei capi vivi	
12	Registrazioni sul passaporto non corrette	
13	Categoria animale non corretta	
14	Razza animale errata	

## 9. CONTROLLO CGO E BCAA ST 4.6 E 5.1

---

In questa sezione delle specifiche tecniche viene descritta la procedura di acquisizione dei dati necessari alla definizione dell'esito tecnico per il controllo dei CGO e degli standard 4.6 e 5.1. La maggior parte dei campi contenuti nelle form associate a questa sezione, saranno compilati automaticamente dal software sulla base dei dati acquisiti nelle precedenti fasi del controllo.

### 9.1 Atto A1

---

Qualora l'azienda ricada in una Zona a Protezione Speciale (Rete Natura 2000) il tecnico avrà cura di rispondere alla domanda A0106 e verificherà la presenza di interventi strutturali in corso di realizzazione o realizzati a partire dal 1/01/2005 in area protetta, per la quale è richiesta autorizzazione e valutazione di incidenza.

In caso di risposta positiva, verranno poste una serie di domande riguardo le possibili strutture edificate e/o interventi effettuati da parte dell'azienda. Il tecnico risponderà alle domande dalla A0107a alla A0107f verificando nel corso del sopralluogo la presenza e caratteristiche dell'intervento strutturale descritto. Di seguito si riporta l'elenco degli interventi strutturali selezionabili ed il relativo codice di domanda corrispondente:

- A0107a → impianti di trasformazione
- A0107b → fabbricati zootecnici
- A0107c → altri fabbricati
- A0107d → recinzioni
- A0107e → strade
- A0107f → tagli boschivi

Qualora il tecnico verifichi che l'azienda avesse effettuato altri interventi, diversi da quelli sopra elencati, il tecnico risponderà alla domanda A0107g e descriverà tale intervento nella casella di testo A0108.

Per gli elementi riscontrati tra quelli sopra indicati, il sistema produrrà delle specifiche form riportanti verifiche più approfondite. Essendo queste verifiche caratterizzate dalla stessa struttura, si riporta di seguito a titolo di esempio solo quella relativa agli impianti di trasformazione.

Il sistema in automatico risponderà alle domande A01309 e A01310: saranno verificate la presenza dell'autorizzazione (prevista dalla vigente normativa) e la validità della stessa.

Il tecnico avrà cura di compilare la A01311 e inserirà la data di rilascio dell'autorizzazione.

Riscontrata dal sistema la presenza della valutazione d'incidenza allegata all'autorizzazione (prevista dalla vigente normativa) il tecnico verificherà la conformità della valutazione d'incidenza alla realtà oggettiva.

La form verrà completata da alcune domande a compilazione automatica.

Completata la verifica della presenza e correttezza degli eventuali interventi strutturali, si passa alla verifica del rispetto degli obblighi di natura agronomica.

Il tecnico risponderà alla domanda A0140c e verificherà la presenza di superfici non più utilizzate ai fini produttivi e mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali.

La domanda A0140d, sempre a risposta manuale, verificherà la presenza di terrazzamenti sui terreni aziendali.

Il tecnico poi avrà cura di controllare, sui terreni dell'azienda ricadenti in ZPS, che sia stato rispettato il divieto di conversione ad altri usi delle superfici a pascolo permanente e riporterà l'esito della verifica nel campo A0122a.

Qualora si riscontri infrazione in tal senso, il tecnico nella risposta alla A0122b avrà cura di indicare l'estensione della superficie aziendale per la quale si è riscontrato il mancato rispetto del divieto.

Con il campo A0121a si verificherà che sui terreni dell'azienda ricadenti in ZPS e investiti a seminativo, sia stato rispettato il divieto di bruciatura delle stoppie o delle paglie: il tecnico risponderà secondo quanto riscontrato in loco.

Si controllerà poi che la bruciatura delle stoppie o delle paglie non abbia interessato anche terreni all'esterno dell'azienda attraverso la domanda A0121b a compilazione manuale.

Le domande A0123 e A0124 chiederà al tecnico di analizzare i terreni ricadenti in zona ZPS e non più utilizzati ai fini produttivi: egli riscontrerà la presenza di copertura vegetale degli stessi durante tutto l'anno e l'esecuzione di pratiche agronomiche (sfalcio, trinciatura) con cadenza almeno annuale.

Per rispondere alla domanda A0125 il tecnico avrà cura di verificare sui terreni dell'azienda ricadenti in ZPS e ritirati volontariamente dalla produzione, se vi sia attuazione del pascolamento: le evidenze saranno ricercate mediante visita in loco.

Si controllerà inoltre il rispetto, su tali terreni, del periodo di divieto di intervento di 150 giorni consecutivi, compreso tra il primo marzo e il 31 luglio di ogni anno.

Le successive quattro domande a risposta manuale riguardano la presenza di eventuali livellamenti del terreno non autorizzati dagli enti preposti e alle eliminazioni dei terrazzamenti.

Il tecnico, valutando attentamente le risposte date in precedenza, indicherà l'estensione complessiva della superficie aziendale ricadente in ZPS per la quale si è riscontrata almeno una violazione degli obblighi agronomici sopra indicati.

## 9.2 Atto A2

---

Selezionando il pulsante Atto A2, si avvierà la sequenza di form relative agli obblighi finalizzati alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento provocato da sostanze pericolose.

Le domande della *Form attività aziendale* [A2\_1] saranno completamente compilate in automatico.

Nella *Form stoccaggio carburanti* [A2\_6] il tecnico avrà cura di rispondere dapprima alla A0252 indicando eventuali *perdite dai depositi per lo stoccaggio di carburanti e olii combustibili*.

Successivamente la verifica riguarderà eventuali *contenitori (serbatoi) di carburante posti su mezzi mobili*: il tecnico ne valuterà presenza, omologazione ed eventuali perdite.

Superate una serie di Form contenenti esclusivamente domande a compilazione automatica, il tecnico nella *Form stoccaggio rifiuti pericolosi* [A2\_9] si troverà a rispondere alla [A0253] relativa alla verifica della presenza in azienda di trattori, automobili o altri mezzi meccanici in disuso che possano contenere carburante e/o di batterie.

Nella Form *valutazione effetti extra-aziendali* [A2\_10], il tecnico risponderà, qualora sia attivata, alla domanda A0266 verificando che le perdite riscontrate da uno dei depositi di sostanze pericolose non interessino direttamente o indirettamente corsi d'acqua naturali o artificiali (fossi, scoline, pozzi, ecc.).

Il tecnico risponderà alla domanda A0209 e controllerà se l'azienda abbia subito verifiche da parte degli Enti competenti, e se queste si siano concluse con esito negativo.

Per le aziende per le quali il controllo risulta applicabile, verrà controllata l'autorizzazione allo scarico dell'azienda: il tecnico valuterà che essa sia valida e congrua, ne inserirà la data di rilascio e descriverà, nell'apposita casella di testo della domanda A0208, eventuali anomalie riscontrate.

Per la compilazione delle domande dalla A0210 alla A0213, tutte a compilazione manuale, sarà necessario esaminare le verifiche, con esito negativo, effettuate da parte dell'Ente competente a carico dell'azienda. Il tecnico dopo aver inserito la data della verifica nel campo A0210 risponderà alle altre domande fino ad arrivare alla A0214 dove sarà chiamato a descrivere la natura delle rilevazioni negative sollevate dall'Autorità competente.

### **9.3 Atto A3**

Selezionando il pulsante Atto A3, si avvierà la sequenza di form riguardanti la verifica del rispetto degli obblighi in materia di utilizzo di fanghi di depurazione in agricoltura.

La Form A3\_1a riporta una serie di domande a compilazione manuale volte a verificare la produzione e gestione di eventuali fanghi di depurazione sparsi sui propri terreni.

Nella Form A3\_3 contiene una serie di domande a compilazione manuale che riguardano la verifica delle caratteristiche dei terreni aziendali soggetti a spandimento dei fanghi di depurazione. La compilazione di questi campi prevederà un controllo sia di tipo documentale (registro aziendale e documentazione allegata) e sia di tipo agronomico mediante la verifica dello stato dei terreni aziendali interessati dallo spandimento dei fanghi.

### **9.4 Atto A4**

Selezionando il pulsante Atto A4, si avvia la sequenza di Form che guidano il tecnico nella valutazione del rispetto, da parte dell'azienda, delle norme relative alla protezione delle acque dall'inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole.

Inizialmente verrà presentata la form A4-1 che permetterà di raccogliere le informazioni necessarie a valutare il carico di azoto prodotto dagli animali presenti in azienda. Il numero di capi richiesto per ciascuna specie/tipologia animale è quello medio per quadri mestrali, senza correzioni di alcun tipo.

Le informazioni qui inserite saranno utilizzate per la compilazione della Form "Verifica del carico di azoto" in cui il sistema calcolerà gli apporti di azoto complessivamente conferiti ai terreni aziendali.

Qualora sia stata riscontrata la presenza di operazioni di compravendita di azoto con altre aziende, certificata da documentazione scansionata in fase preliminare, il tecnico avrà cura di inserire i dati relativi attraverso il clic sul tasto "DEF. PER AZ.". Il pop-up darà la possibilità al tecnico di acquisire le informazioni necessarie:

- "*N conferito*": è la quantità di azoto che l'azienda vende o cede a fornitori esterni (ad esempio liquami ceduti a una azienda di compostaggio / produzione energia da biomasse), il tecnico assocerà il CUAA dell'azienda acquirente, la quantità di azoto conferita e il relativo documento;
- "*N ricevuto*": è la quantità di azoto che l'azienda riceve da fornitori esterni, il tecnico assocerà il CUAA dell'azienda conferente, la quantità di azoto acquisita e il relativo documento;

Sarà inoltre possibile, attraverso il tasto "DEF. PER UTE", inserire i dati riguardo acquisizione/cessione di azoto con altre porzioni dell'azienda gestita in maniera autonoma. **NB: per l'attivazione di questo pop-up l'azienda deve risultare divisa in almeno 2 UTE.**

Tornati alla Form "Verifica del carico di azoto" il sistema darà evidenza del rispetto dei massimali attraverso la colorazione di uno dei tasti posti in basso a destra nella Form: se i massimali sono rispettati si colorerà di verde il tasto SODDISFA, altrimenti si colorerà di rosso il tasto NON SODDISFA.

Nella Form "Superficie utile per la distribuzione degli effluenti", alcuni campi risulteranno calcolati in automatico dal sistema, mentre il tecnico avrà cura di compilare i campi:

- "*SAU Asserv. ZO*": indica, in ha, la superficie ricadente in area a gestione ordinaria che una azienda terza ha messo a disposizione (a vario titolo) dell'azienda oggetto del controllo [asservimento]. Questo dato viene inserito dal tecnico utilizzando l'apposita form (attivata selezionando il pulsante Definisci), che consente di specificare anche i CUAA delle aziende asservite e di associare la relativa documentazione. I dati verranno memorizzati nella tabella SUP\_ASSERVITE;
- "*SAU Asserv. ZVN*": indica, in ha, la superficie ricadente in ZVN che una azienda terza ha messo a disposizione (a vario titolo) dell'azienda oggetto del controllo [asservimento]. Questo dato viene inserito dal tecnico utilizzando l'apposita form (attivata selezionando il pulsante Definisci), che consente di specificare anche i CUAA delle aziende asservite e di associare la relativa documentazione. I dati verranno memorizzati nella tabella SUP\_ASSERVITE;

- “*Prati o cereali autunno/vernini*”: la check box permette di indicare se l’azienda in questione utilizza per lo spandimento del letame/liquame terreni tenuti a prato o a cereali autunno - vernini. Tale scelta influenzerà il successivo calcolo delle quantità e durate di stoccaggio per gli effluenti zootecnici. Questo dato verrà inserito dal tecnico;

La Form A4-05 “Stabulazioni” sarà totalmente a compilazione manuale. Il tecnico avrà cura di compilare correttamente tutti i campi riportati:

- a. **Classi Animali:** intesa come specie animale (bovini, ovicaprini, ecc.);
- b. **Tipo Animali:** categoria dell’animale;
- c. **N medio:** il numero di capi da considerare per il calcolo degli stocaggi, tale valore coinciderà con quello definito utilizzando la form A4\_01 con il valore medio delle presenze in azienda;
- d. **Sistemazione:** tipo di stabulazione, selezionata utilizzando l’apposita combo;
- e. **Pavimentazione:** definita in base alla tipologia di animale e alla sua sistemazione
- f. **Q.tà:** il numero di animali rispetto a quelli sopra presentati che sono gestiti secondo la modalità specificata (questo numero dovrà essere uguale o minore a quello riportato al punto c) precedente;
- g. **Mesi Stabulazione:** il numero dei mesi di stabulazione, pari al numero di mesi che gli animali hanno trascorso in stalla o presso l’azienda;

Completato l’inserimento, selezionando il pulsante “Aggiungi”, le informazioni specificate verranno inserite nell’apposita tabella che consentirà di tenere sotto controllo tutta l’operazione.

Tale procedura è iterativa, potrà cioè essere ripetuta tante volte quante sono le modalità di stabulazione utilizzate dall’azienda.

Per concludere la valutazione dell’atto A4, il tecnico dovrà valutare il rispetto dell’azienda degli obblighi agronomici.

Questa form contiene una serie di campi che prevedono una compilazione manuale e riguardanti il rispetto di alcuni divieti, il tecnico compilerà il campo A0434 e quantificherà (in metri quadri) la superficie oggetto di violazione degli obblighi di tipo agronomico oggetto della verifica.

A seguito dei sopralluoghi svolti sui terreni aziendali, si compilerà il campo A0436 relativo alla verifica, della presenza di fenomeni di inquinamento da nitrati che interessino corsi d’acqua naturali o artificiali.

Il tecnico infine compilerà il campo A0437 relativo alla verifica dello scarico diretto degli effluenti sul suolo, nei corsi d’acqua o canali.

## 9.5 Atto A4 – regione Piemonte

---

Completata la form A04\_8 del controllo standard dell’atto A4, qualora l’azienda a controllo ricada nel territorio della regione Piemonte verranno presentate tre form aggiuntive.

La Form A4\_ARP1 riporterà domande a compilazione manuale che consentiranno al tecnico di valutare il rispetto degli obblighi agronomici all’interno delle ZVN: per rispondere a tali domande il tecnico consulterà il Registro Aziendale e ogni altra documentazione necessaria.

Con la Form A4\_ARP2 il tecnico sarà chiamato a valutare il piano di adeguamento: nella A04A07 il tecnico, in base alla verifica documentale della realtà aziendale, risponderà se l’azienda sia sottoposta ad un piano di adeguamento; nella A04A09 verificherà che lo stesso sia stato approvato dalla provincia.

Completata la form precedente e cliccando su Avanti verrà posta la Form A4\_ARP3 che consentirà di valutare la presenza della documentazione relativa alle fertilizzazioni: saranno presenti una serie di domande a risposta automatica che sfrutteranno i documenti scansionati dal tecnico nella fase iniziale del controllo.

## 9.6 Atto A5

---

Selezionando il pulsante Atto A5, si avvia la sequenza di form che consentono di valutare la presenza di interventi strutturali realizzati dall'azienda su terreni ricadenti in area SIC (Sito di Interesse Comunitario).

Dopo una Form contenente una serie di domande a compilazione automatica, verranno presentate al tecnico nella Form A5\_2 alcune domande a risposta manuale volte ad accertare la presenza di interventi strutturali in corso di realizzazione o realizzati tra l'1/01/2005 e il 31/12/2010.

Qualora gli interventi strutturali realizzati siano diversi di quelli elencati nelle precedenti domande, il tecnico sfrutterà il campo note della domanda A0508 per descrivere il caso particolare.

Selezionando il pulsante Avanti, si verificheranno le risposte fornite alle precedenti domande; in particolare se il tecnico avrà risposto SI ad una delle domande sopra riportate (cioè sia stata accertata la presenza di un intervento strutturale), si dovrà verificare che esista un documento idoneo e valido correttamente associato alla stessa. Per ciascuna delle classi sopra descritte sarà approntata una specifica form: nel seguito si

Descriverà a titolo esemplificativo quella relativa agli "impianti di trasformazione", le altre risultano simili.

"Presenza" e "validità" dell'autorizzazione saranno verificati dal sistema in automatico; il tecnico avrà cura di inserire la data di rilascio del documento e di verificare la conformità della valutazione di incidenza alla realtà oggettiva.

La Form sarà completata dalla valutazione della correttezza formale della documentazione relativa alla valutazione d'incidenza e dalla descrizione di eventuali anomalie riguardo la documentazione, risposte compilate dal sistema sfruttando le risposte date dal tecnico in fase di scansione della documentazione.

Completata la verifica della presenza e correttezza degli eventuali interventi strutturali, si passa alla verifica del rispetto degli obblighi di natura agronomica.

Con la domanda A0540c al tecnico viene chiesto di valutare, a seguito di sopralluogo in campo, il possesso da parte dell' azienda di superfici non più utilizzate ai fini produttivi e mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali.

Nella risposta alla A0522a il tecnico indicherà il mancato rispetto del divieto di conversione ad altri usi delle superfici a pascolo permanente sui terreni aziendali ricadenti in SIC.

In caso di infrazione di questo obbligo, il tecnico determinerà l'ampiezza dell'area oggetto dell'infrazione indicandone la relativa superficie nel campo A0522b.

Si valuterà quindi: il rispetto del divieto di bruciatura delle stoppie o delle paglie; la presenza della copertura vegetale per tutto l'anno, l'esecuzione di pratiche agronomiche (sfalcio, trinciatura) con cadenza almeno annuale, il rispetto del periodo di divieto di intervento di 150 giorni consecutivi, compreso tra il primo marzo e il 31 luglio di ogni anno; il rispetto del divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati e di eliminazione dei terrazzamenti esistenti.

Nel campo A0529 il tecnico indicherà l'estensione complessiva della superficie aziendale ricadente in SIC per la quale si sia riscontrata almeno una violazione degli obblighi agronomici sopra descritti (ad esclusione del divieto di conversione ad altri usi delle superfici a pascolo permanente coperta da altra specifica domanda).

## 9.7 ATTO A6

---

La presenza di suini in azienda sarà sottoposta a controllo CGO tramite l'atto A6, che verificherà la presenza del relativo registro di stalla.

Il controllo per questo Atto, sarà abilitato solo se è stata riscontrata in azienda la presenza di più di un capo suino.

Il tecnico dovrà inserire esclusivamente il numero di suini accertati in azienda; le altre domande richieste saranno precompilate dal sistema in base alle risposte fornite in fase di Verifica Oggettiva e alla presenza o meno del Registro di stalla.

La presenza di più di un suino e l'assenza del relativo registro di stalla (che il tecnico avrà acquisito in fase di scansioni), si configura come una violazione dell'Atto A6.

## **9.8 Atto B9**

---

Selezionando il pulsante Atto B9, si avvierà la sequenza di form che consentono di valutare il rispetto degli obblighi di condizionalità connessi all'utilizzo dei prodotti fitosanitari. Alcuni degli elementi del controllo avranno la risposta precompilata determinata in base agli esiti delle precedenti verifiche, che risulterà quindi non modificabile.

Nella Form B9\_1a il sistema presenterà in automatico i campi riguardanti l'acquisizione di informazioni di carattere generale; il tecnico risponderà alla domanda B0932 dichiarando se l'azienda utilizzi in proprio i prodotti fitosanitari.

Si passerà in seguito alla Form B9\_1b, contenente domande inerenti la valutazione dei depositi per i prodotti fitosanitari.

Il tecnico sarà chiamato a rispondere alla domanda B0951 dopo aver verificato la presenza di prodotti di tipo tossico, molto tossico o nocivo nel deposito dei fitofarmaci.

Con la domanda B09xz si richiederà al tecnico di riscontrare, la presenza di fenomeni di inquinamento, generati dall'utilizzo o dallo stoccaggio di prodotti fitosanitari, che interessino corsi d'acqua naturali o artificiali.

Nella Form B9\_1c riguarda l'utilizzo, da parte dell'azienda, di prodotti tossici, molto tossici o nocivi.

La valutazione della documentazione relativa all'utilizzo dei prodotti fitosanitari avverrà attraverso le domande della Form B9\_2: questa form presenta una serie di domande a compilazione automatica mentre il tecnico risponderà alla B0915b verificando che il patentino in possesso dell'azienda per l'utilizzo dei prodotti tossici, molto tossici o nocivi, sia valido alla data del controllo.

Nel caso che l'acquisto e l'utilizzo dei prodotti fitosanitari tossici, molto tossici o nocivi avvenga attraverso un consulente il tecnico dovrà rispondere alle domande della Form B9\_3.

Le domande a compilazione automatica sfruttano le risposte che il tecnico ha dato nella fase di "Verifica Oggettiva"; il tecnico avrà cura di rispondere alla domanda B0922b e verificare che il patentino del consulente che acquista / utilizza prodotti tossici, molto tossici o nocivi, sia valido, alla data del controllo.

Dopo una serie di Form contenenti esclusivamente domande a compilazione automatica verrà proposta la Form di riepilogo B9\_8, contenente le informazioni raccolte tramite le form precedenti e che fornisce un quadro di sintesi degli elementi che eventualmente hanno generato infrazione per il presente atto.

## **9.9 Atto B11**

---

Tale atto prevede l'acquisizione delle informazioni richieste per la verifica del rispetto delle norme in merito alla sicurezza alimentare.

Nella fase iniziale del controllo di tale atto il tecnico si troverà a rispondere alla domanda B1103a: verificherà, dalle evidenze riscontrate in loco, se il latte prodotto dall'Azienda viene utilizzato anche per la produzione di latte fresco.

Nella Form B11\_2 verranno poste al tecnico due domande a compilazione manuale. Nella B1152a il tecnico valuterà le modalità di manipolazione delle sostanze pericolose: verificherà, dalle evidenze riscontrate in loco,

che siano idonee ad evitare ogni contaminazione con i mangimi o i foraggi utilizzati per l'alimentazione animale.

Si risponderà poi alla B1153a: verrà valutata la contaminazione (con sostanze pericolose quali carburanti, olii, fitofarmaci, ecc.) dei mangimi o degli alimenti per animali destinati all'immissione in commercio. A seguito di analoghe verifiche, si risponderà alle domande B1152b e B1153b.

Il controllo proseguirà con la valutazione del Quaderno di Campagna, o del Registro dei Trattamenti qualora esso sia un modulo indipendente all'interno del Quaderno di Campagna: nella B1155 il tecnico verificherà la presenza, per ogni coltura, della registrazione delle principali fasi fenologiche / agronomiche (semina / trapianto, inizio fioritura e raccolta).

Con la domanda B1156 si richiederà al tecnico di riscontrare l'eventuale immissione in commercio di prodotti vegetali per i quali è stato riscontrato il mancato rispetto dei tempi di carenza dei prodotti fitosanitari. A tale scopo, il tecnico verificherà i tempi di carenza di ogni prodotto fitosanitario utilizzato dall'azienda.

Il tecnico nella prima domanda della Form B11\_7 verificherà che l'azienda sia tenuta ad effettuare analisi sulle piante o sui prodotti vegetali.

In seguito si procederà con l'analisi della documentazione relativa al Manuale del Latte (Parte Generale): il tecnico sarà chiamato a verificare presenza, completezza e aggiornamento di tale documento.

Successivamente valuterà che la documentazione (Manuale del Latte, Parte Speciale, per i soli produttori di Latte Fresco) relativa alle movimentazioni di prodotto (in entrata e in uscita) sia completa in tutte le sue parti.

Nella domanda B1119, a compilazione manuale, il tecnico controllerà che le registrazioni delle movimentazioni in uscita del latte, risultino corrette e aggiornate.

La Form B11\_8 valuterà la documentazione riguardo il Registro di Movimentazione dei Foraggi e dei Mangimi: nella B1121b si valuterà completezza e aggiornamento e, in caso di infrazione, il tecnico descriverà le anomalie riscontrate nel campo di testo relativo alla domanda B1122.

## **9.10 REQUISITI MINIMI FERTILIZZANTI**

---

Selezionando il pulsante RM-FER, si avvierà la sequenza di form che guideranno il tecnico nella valutazione del rispetto, da parte dell'azienda, del corretto utilizzo di fertilizzanti.

Verrà presentata una form che permetterà di raccogliere le informazioni necessarie a valutare il carico di azoto prodotto dagli animali presenti in azienda. Le quantità di capi richieste per ciascuna specie / tipologia animale saranno quelle medie per quadrimestre, senza correzioni di alcun tipo. I dati verranno inseriti dal tecnico.

Il controllo sarà strutturato nella stessa modalità del controllo relativo all'Atto A4, si rimanda perciò alla lettura del relativo paragrafo.

Qualora l'azienda fosse soggetta a controllo A4 e RM-FER contemporaneamente, la valutazione del carico di azoto sarà unica, come uniche saranno le eventuali infrazioni da ciò derivanti.

## **9.11 REQUISITI MINIMI FERTILIZZANTI – regione Piemonte**

---

Conclusa la Form FER\_8 del controllo standard dell'atto RM-FER, qualora l'azienda ricada nel territorio della regione Piemonte, verranno presentate tre form aggiuntive.

Il controllo sarà strutturato nella stessa modalità del controllo relativo all'Atto A4 - regione Piemonte, , si rimanda perciò alla lettura del relativo paragrafo.

## **9.12 REQUISITI MINIMI PRODOTTI FITOSANITARI**

---

Selezionando il pulsante Atto RM-FIT, si avvierà la sequenza di form che consentono di valutare la modalità di utilizzo dei prodotti fitosanitari nelle aziende che hanno presentato domanda PSR.

Il sw proporrà una serie di domande a compilazione automatica riguardanti le modalità di gestione dei prodotti fitosanitari da parte dell'azienda, e successivamente il tecnico risponderà alla domanda FIT04 indicando la data di rilascio del certificato di controllo delle attrezzature (dispositivi di irrorazione dei prodotti) da parte degli enti preposti.

Nella domanda FIT07 il tecnico valuterà se l'azienda ricada in aree definite come sensibili ai fitofarmaci.

In caso di risposta positiva, il tecnico nella domanda FIT08 riscontrerà eventuali infrazioni, da parte dell'azienda, nell'adempimento delle prescrizioni relative a divieti, quantità e concentrazioni, modalità e tempi di utilizzo dei fitofarmaci.

### **9.13 STANDARD 4.6 – DENSITA' DI BESTIAME MINIME E/O REGIMI ADEGUATI**

Selezionando il pulsante Standard 4.6, si avvierà la sequenza di form che consentono di valutare il rispetto del carico UBA/ha sulle superfici a pascolo permanente condotte dall'azienda.

In fase di scansione dei documenti, dovranno essere acquisiti tutti i documenti comprovanti:

- l'assegnazione di terreni in aggiunta a quelli condotti dall'azienda (asservimenti, usi civici, ecc.) e presenti nel suo fascicolo aziendale. Per ciascuno di tali documenti dovrà essere specificata la superficie a pascolo permanente, suddivisa in base alla tara su di essa gravante;
- gli accordi con altre aziende per il pascolo di animali di terzi sui terreni aziendali. Per ciascuno di tali documenti deve essere specificato il tipo di animali da pascolo interessati dall'accordo, il numero e il periodo di pascolamento;

Nella prima Form il tecnico compilerà il valore della superficie agricola investita a pascolo permanente, della quale l'azienda ha ricevuto l'assegnazione temporanea e per la quale è stata acquisita la corrispondente documentazione probatoria, suddivisa tra pascolo magro e pascolo polifita, derivante dalla sommatoria delle superfici dichiarate all'atto della scansione dei documenti.

Il tecnico avrà quindi cura di compilare i campi delle domande N4605a, N4606a e N4607a indicando per ciascuna domanda la superficie adibita a pascolo con la specifica tara.

Nella risposta alla N4621 il tecnico indicherà il possesso, anche parziale, di animali al pascolo di tipo bovino o suino o ovicaprino o equino (propri o di terzi).

La Form successiva permetterà al tecnico di specificare gli UBA, per ogni specie animale, che sono tenuti a brado. Tale Form è strutturata in quattro colonne, da compilare come segue:

- “N. capi aziendali” : numero totale di capi di cui l'azienda risulta in possesso per la specie in oggetto;
- “di cui az. a brado” : numero di capi aziendali tenuti a brado per la specie in oggetto NB: (Al riguardo si precisa che dal computo dovranno essere esclusi tutti gli animali che, per la tipologia di allevamento utilizzato, siano permanentemente ricoverati in stalla);
- “di terzi a brado”: numero di capi di terzi tenuti a brado nei terreni dell'azienda per la specie in oggetto NB: (Al riguardo si precisa che dal computo dovranno essere esclusi tutti gli animali che, per la tipologia di allevamento utilizzato, siano permanentemente ricoverati in stalla);
- “UBA tot”: il valore di UBA tenuti a brado nei terreni aziendali, somma dei campi “di cui az. a brado” e “di terzi a brado”: il calcolo verrà effettuato in automatico dal sistema.

Il tecnico inserirà il numero di giorni consecutivi per i quali gli animali sono stati tenuti a pascolo nella risposta alla N4609. In seguito una serie di domande a compilazione automatica verificherà il rispetto degli impegni dello standard. La Form conclusiva “riepilogo impegni violati” permetterà al tecnico di visualizzare gli impegni oggetto di eventuale infrazione.

### **9.14 STANDARD 5.1 – PROCEDURE DI AUTORIZZAZIONE USO ACQUE IRRIGUE**

Selezionando il pulsante Standard 5.1, si avvia la sequenza di form che consentono di valutare il rispetto delle procedure autorizzative per l'utilizzo di acqua di tipo irriguo.

Nella Form iniziale, la N51\_2, il tecnico risponderà a una serie di domande a compilazione manuale volte a riscontrare l'appartenenza dell'azienda ad un consorzio irriguo e ad individuare le fonti di approvvigionamento di acqua da parte dell'azienda.

Le domande successive dello Standard sono volte a verificare la presenza di una serie di documenti e saranno a compilazione automatico.

## 10. CHIUSURA DEL CONTROLLO

---

Completato il controllo di tutti gli impegni, il tecnico entrerà nel menu “valutazioni” nel quale, selezionando gli appositi pulsanti, potrà visualizzare gli esiti del controllo e le valutazioni tecniche (quali azioni correttive/ impegni di ripristino scaturite da infrazioni per il controllo CGO o violazioni per il controllo zootecnia).

Sarà disponibile al tecnico un menù “dichiarazioni” nel quale egli avrà la possibilità di inserire in forma testuale eventuali dichiarazioni proprie o del rappresentante aziendale.

Si avrà l’opportunità attraverso il menù “documentazione aggiuntiva” di acquisire ulteriore documentazione a supporto del controllo; tale documentazione non sarà presa in considerazione nella valutazione del controllo (determinazione dell’esito). L’applicazione produrrà il verbale di controllo opportunamente compilato che il tecnico dovrà stampare, sulle due copie cartacee prodotte, dovrà quindi apporre la propria firma ed il proprio timbro professionale. Il tecnico dovrà sottoporre alla firma dal rappresentante aziendale entrambe le copie del verbale. Completata l’operazione il tecnico acquisirà la scansione del verbale, condizione necessaria per avviare la procedura di chiusura del controllo. (**NB:** in caso di mancata scansione del verbale il controllo rimarrà aperto.) Una copia del documento verrà rilasciata al produttore mentre la seconda sarà archiviata nel fascicolo del controllo.

Confermando l’operazione di chiusura nell’apposito menù non sarà più possibile modificare i dati e lo stato dell’azienda passerà a “lavorato”. Quando un’azienda è lavorata, sarà visibile nel browser applicando il filtro per la condizione “lavorata”.

Il tecnico dovrà inviare al più presto, al Server Centrale, i controlli completati utilizzando l’apposito comando “INVIA” presente sul pannello principale dell’applicazione PDA. Il ritardato invio dei dati acquisiti (sia alfanumerici che raster) porta al blocco dell’applicazione, così come già descritto nel paragrafo “Aggiornamento dell’Applicazione”.

### 10.1 Acquisizione del verbale relativo al controllo degli impegni PSR

---

Per il controllo degli impegni del PSR riferiti alle sole regioni ed alle misure la cui procedura di verifica non è gestita direttamente tramite il sw CAI (Umbria; Liguria; Friuli; Valle d’Aosta; e misure forestali per tutte le regioni), sarà comunque necessario provvedere ad acquisire nel sistema CAI la scansione del verbale di controllo prodotto tramite l’applicazione da portale SIAN : Gestione Controlli in Loco.

Il modulo per l’acquisizione del verbale sarà disponibile per nella form “VALUTAZIONI” → “DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA” → “VERBALE PSR” per le aziende oggetto di controllo CGO e/o Zootecnia mentre per le aziende a solo controllo impegni PSR la funzione per l’acquisizione del verbale sarà disponibile nella form “Verbale PSR”.

Per tutte le regioni / misure non citate, il verbale di controllo degli impegni del PSR risulterà integrato all’interno del verbale unico “Controlli Aziendali Integrati” prodotto dal sw CAI.

## 10.2 Valutazione dell'esito

La fase di valutazione dell'esito del controllo viene prodotta in automatico dal sistema, in base ai dati inseriti dal tecnico nel corso della visita aziendale. Il software CAI calcolerà gli esiti in base alle regole, previste dalla normativa di riferimento in materia di applicazione delle riduzioni ed esclusioni, descritte nel capitolo “Quadro di riferimento normativo”

### 10.2.1 PRESCRIZIONE DEGLI AZIONI CORRETTIVE E DEGLI IMPEGNI DI RIPRISTINO A SEGUITO DEI CONTROLLI DI CONDIZIONALITÀ CGO E ST. 4.6 E 5.1

In base alla normativa di riferimento, il controllo di condizionalità può concludersi con l'identificazione di alcune violazioni commesse dall'azienda che possono dar luogo ad Azioni Correttive o Impegni di Ripristino, a seconda della tipologia di infrazioni riscontrate.

Per **Azione Correttiva** si intende un'azione di natura agronomica, ambientale o sanitaria, strutturale o amministrativa che ha come obiettivo il ripristino delle condizioni precedenti all'infrazione, oppure l'eliminazione degli effetti negativi dell'infrazione stessa, che deve eseguita dall'agricoltore a correzione di un'inadempienza di importanza minore. Se eseguita correttamente e nei tempi previsti, l'azione correttiva annulla gli effetti della riduzione corrispondente all'inadempienza.

La seguente tabella riporta l'elenco delle Azioni Correttive aggregate per Atti/Standard che saranno assegnate in caso di accertamento di inadempienze di importanza minore.

Descrizione Azione Correttiva	Atto / Standard
Ripristinare le condizioni di conformità (perfetta tenuta) dei locali, contenitori o distributori per lo stoccaggio dei carburanti e oli lubrificanti, fitofarmaci, batterie o oli esausti, prodotti veterinari	Atto A2
Prevedere la predisposizione o l'adeguamento del Manuale Aziendale del Latte, come previsto dalla norma	Atto B11
Prevedere l'adeguamento o la predisposizione della documentazione che autorizzi la captazione di acque	Standard 5.1
Regolarizzare l'Identificazione e la Registrazione dei bovini, come previsto dalla normativa	Atto A7
Regolarizzare l'Identificazione e la Registrazione degli ovicaprini, come previsto dalla normativa	Atto A8

Per **Impegno di Ripristino** si intende un intervento obbligatorio che deve essere eseguito dall'agricoltore a correzione di un'infrazione. L'intervento, se eseguito correttamente e nei tempi fissati, elimina gli effetti negativi dell'infrazione, pur non avendo effetti sulla riduzione applicabile. La seguente tabella riporta l'elenco degli Impegni di Ripristino aggregati per Atti/Standard di riferimento saranno assegnate nei casi previsti.

Descrizione Impegno di Ripristino	Atto / Standard
Rinnovare/richiedere l'autorizzazione allo scarico di sostanze pericolose	Atto A2
Ripristinare i contenitori e distributori di carburanti e oli lubrificanti, in modo che possano garantire una perfetta tenuta ed evitarne ogni dispersione	Atto A2
Rilascio o rinnovo dell'autorizzazioni per l'utilizzo o lo spandimento dei fanghi di depurazione (Registro di carico e Scarico, Formulario di Identificazione, schede di accompagnamento dei fanghi, Registro di Utilizzazione dei terreni, Notifiche di	Atto A3

Spandimento)	
Eliminazione delle fonti di inquinamento Agronomico	Atto A4 RMFER
Ripristino delle condizioni di equilibrio tra effluenti prodotti e superfici disponibili per la distribuzione, al fine di garantire il rispetto dei massimali di azoto previsti	Atto A4 RMFER
Manutenzione dell'impianto e ripristino dello stato di impermeabilità dello stoccaggio dei reflui zootecnici	Atto A4 RMFER
Presentazione della documentazione necessaria in base alla classe dimensionale dell'azienda (PUA completo/semplicificato, Comunicazione completa/semplicificata, Autorizzazione Integrata Ambientale)	Atto A4 RMFER
Ripristino delle Marche Auricolari assenti	Atto A7
Ripristino della marca e del bolo assente	Atto A8
Rinnovo della autorizzazione all'acquisto ed all'uso dei prodotti fitosanitari (patentino) intestato al responsabile aziendale o al consulente	Atto B9
Prevedere uno stoccaggio per i prodotti fitosanitari	Atto B9
Prevedere la predisposizione, o l'aggiornamento e/o l'adeguamento del registro dei trattamenti	Atto B11
Prevedere la predisposizione e/o l'aggiornamento delle movimentazioni delle produzioni foraggi/mangimi	Atto B11
Sottoporre le attrezzature per l'irrigazione ad una verifica di funzionalità con rilascio di relativo certificato	RMFIT
Ripristino delle condizioni di rispetto del rapporto UBA/ha entro la campagna successiva	Standard 4.6
Prevedere l'adeguamento o la predisposizione della documentazione che autorizzi la captazione di acque	Standard 5.1

Le azioni correttive e gli impegni di ripristino prescritti all'azienda saranno riportati dall'applicazione sul Verbale di Controllo finale e saranno oggetto di verifiche successive.

#### ***10.2.2 CALCOLO DELLE RIDUZIONI PER LA VIOLAZIONE DEI CONTROLLI DI AMMISSIBILITÀ***

L'esito finale del controllo di ammissibilità Zootecnia viene elaborato successivamente a livello di sistema centrale a valle degli ulteriori controlli amministrativi previsti.

Al termine della vista aziendale, l'applicazione CAI consente di tracciare le seguenti Anomalie riscontrate in sui capi controllati:

- Marche assenti o assenza di bolo e marca
- Passaporto assente
- Passaporto non regolarmente compilato
- Incongruenze di registrazione sul registro aziendale o in BDN
- Assenza della documentazione obbligatoria
- Presenza di una sola marca o solo del bolo
- CATEGORIA Animale non corretta
- Razza Errata
- Incongruenze di registrazione in BDN

## 11. CONTROLLO DEGLI INTERVENTI CORRETTIVI PER LE INFRAZIONI AI CRITERI DI GESTIONE OBBLIGATORI

### 11.1 Introduzione

L'art. 24 del regolamento (CE) 73/2009 definisce inadempienza di importanza minore, l'infrazione di lieve entità che non costituisce un rischio diretto per la salute pubblica. Essa può essere sanata con un'azione correttiva, eseguita dall'agricoltore immediatamente o entro un tempo fissato. Tale azione correttiva può essere di natura agronomica, strutturale o amministrativa ed ha comunque l'obiettivo di ripristinare le condizioni precedenti all'infrazione oppure di eliminare gli effetti negativi dell'infrazione stessa. Le azioni correttive prescritte alle aziende, se eseguite correttamente e nei tempi previsti, annullano gli effetti della riduzione corrispondente all'infrazione. Inoltre, in caso di accertamento di alcune specifiche violazioni, al termine dei controlli aziendali verrà prescritta all'azienda l'adozione di uno o più interventi obbligatori definiti come "impegni di ripristino". Tali interventi, se eseguiti correttamente e nei tempi fissati, eliminano gli effetti negativi dell'infrazione, pur non avendo effetti sulla riduzione applicabile.

Nel presente capitolo viene definita la procedura da seguire per la verifica della corretta esecuzione degli "interventi correttivi" e degli "impegni di ripristino", che verranno prescritti alle aziende al termine dei controlli aziendali relativi alla verifica del rispetto dei Criteri di Gestione Obbligatori e dello standard 5.1.

### 11.2 Verifiche previste

Al fine di verificare la reale adozione da parte delle aziende delle azioni correttive e/o impegni di ripristino sono previste due tipologie di controllo:

- verifiche documentali;
- verifiche oggettive

Nel primo caso le aziende sono chiamate a produrre documentazione (amministrativa, tecnica, etc.) che integri quella prodotta durante il controllo in azienda e trovata incompleta o del tutto mancante. Nel secondo caso la correzione della non conformità è legata alla realizzazione di un'azione agronomica o ad un intervento strutturale e pertanto la verifica si basa su elementi oggettivi oppure all'aggiornamento della BDN. In questi casi il tecnico incaricato della verifica è tenuto ad acquisire una ripresa fotografica che documenti l'effettiva adozione dell'intervento prescritto, oppure in caso di verifica in BDN l'evidenza dell'aggiornamento.

Nella tabella che segue sono elencate le azioni correttive e gli impegni di ripristino previsti con l'indicazione del tipo di verifica da svolgere:

- B : verifica in BDN;
- D: controllo in loco con acquisizione di documentazione;
- F: controllo in loco con acquisizione di evidenze fotografiche.

Vengono inoltre indicati i tempi di realizzazione previsti.

Tab. 1 – azioni correttive

Atto di riferimento	Descrizione intervento	tempi di realizzazione previsti	tipo verifica
A02	Ripristinare le condizioni di conformita' (perfetta tenuta) dei locali, contenitori o distributori per lo stoccaggio dei carburanti e oli lubrificanti	30 giorni	F
A02	Ripristinare le condizioni di conformita' dei locali, contenitori o distributori per lo stoccaggio dei fitofarmaci	30 giorni	F
A02	Ripristinare le condizioni di conformita' dei locali, contenitori o distributori per lo stoccaggio delle batterie e/o oli esausti	30 giorni	F
A02	Ripristinare le condizioni di conformita' dei locali, contenitori o distributori per lo stoccaggio dei prodotti veterinari	30 giorni	F
A07	Regolarizzare l'Identificazione e la Registrazione dei bovini, come previsto dalla normativa	30 giorni	B
A07	Regolarizzare l'Identificazione e la Registrazione dei bovini, come previsto dalla normativa	15 giorni	B
A07	Aggiornare e/o regolarizzare la registrazione dei capi bovini sul registro di stalla aziendale	15 giorni	B
A07	Aggiornare e/o regolarizzare la registrazione dei capi bovini in BDN	15 giorni	B
A07	Regolarizzare l'Identificazione dei capi bovini (marche o passaporto o documenti), come previsto dalla normativa	15 giorni	B
A08	Regolarizzare l'Identificazione e la Registrazione degli ovicaprini, come previsto dalla normativa	30 giorni	B
A08	Regolarizzare l'Identificazione e la Registrazione degli ovicaprini, come previsto dalla normativa	15 giorni	B
A08	Aggiornare e/o regolarizzare la registrazione dei capi ovicaprini sul registro di stalla aziendale	15 giorni	B
A08	Aggiornare e/o regolarizzare la registrazione dei capi v in BDN	15 giorni	B
A08	Regolarizzare l'Identificazione dei capi ovicaprini (marche o passaporto o documenti), come previsto dalla normativa	15 giorni	B
B11	Prevedere la predisposizione del Manuale Aziendale, come previsto dalla norma	30 giorni	D
B11	Prevedere la predisposizione o l'adeguamento del Manuale Aziendale, come previsto dalla norma	30 giorni	D
B11	Prevedere l'adeguamento del Manuale Aziendale, come previsto dalla norma	30 giorni	D
B11	Prevedere il completamento del Manuale Aziendale, come previsto dalla norma	30 giorni	D
N51	Prevedere l' adeguamento o la predisposizione della documentazione che attestti l' associazione a un Consorzio Irriguo	30 giorni	D
N51	Prevedere l' adeguamento o la predisposizione dell' autorizzazione all' utilizzo del pozzo	30 giorni	D
N51	Prevedere l' adeguamento o la predisposizione dell' autorizzazione alla captazione di acque da fiumi o laghi	30 giorni	D
N51	Prevedere l' adeguamento o la predisposizione dell' autorizzazione alla captazione di acque dallo stagno aziendale	30 giorni	D
N51	Prevedere l' adeguamento o la predisposizione dell' autorizzazione alla captazione di acque da un'altra tipologia di fonte	30 giorni	D

Tab. 2 – impegni di ripristino

Atto di riferimento	Descrizione intervento	tempi di realizzazione previsti	tipo verifica
A02	Rinnovare/richiedere l'autorizzazione allo scarico di sostanze pericolose	30 giorni	D
A02	Ripristinare i contenitori e distributori di carburanti e oli lubrificanti, in modo che possano garantire una perfetta tenuta ed evitarne ogni dispersione	30 giorni	F
A02	Predisporre un ambiente chiuso o protetto per lo stoccaggio dei fitofarmaci per evitarne ogni dispersione	30 giorni	F
A02	Predisporre un ambiente chiuso o protetto per lo stoccaggio delle batterie e oli esausti, per evitare ogni dispersione	30 giorni	F
A02	Predisporre un ambiente chiuso o protetto per lo stoccaggio dei prodotti veterinari per evitarne ogni dispersione	30 giorni	F
A03	Iscrizione all'Albo delle imprese che effettuano gestione di rifiuti	30 giorni	D
A03	Rilascio dell'autorizzazione allo spandimento	30 giorni	D
A03	Adeguamento o predisposizione del Registro di carico e Scarico	30 giorni	D
A03	Adeguamento o predisposizione del Formulario di Identificazione	30 giorni	D
A03	Adeguamento o predisposizione delle schede di accompagnamento dei fanghi	30 giorni	D
A03	Adeguamento o predisposizione del Registro di Utilizzazione dei terreni	30 giorni	D
A03	Predisposizione delle notifiche di spandimento	30 giorni	D
A03	Adeguamento delle notifiche di spandimento	30 giorni	D
A04	Presentazione della Comunicazione semplificata	30 giorni	D
A04	Presentazione della Comunicazione Completa	30 giorni	D
A04	Realizzazione del o degli impianti di stoccaggio necessari	30 giorni	F
A04	Presentazione del piano di adeguamento per l'ampliamento della capacita' degli impianti di stoccaggio	30 giorni	D
A04	Manutenzione dell'impianto e ripristino dello stato di impermeabilita' dello stoccaggio	30 giorni	F
A04	Ripristino delle condizioni di equilibrio tra effluenti prodotti e superfici disponibili per la distribuzione, al fine di garantire il rispetto dei massimali di azoto previsti	30 giorni	D
A04	Eliminazione immediata delle fonti di inquinamento all' interno delle fasce di rispetto specificate per i corsi di acqua, le acque marine o lacustri	30 giorni	F
A04	Realizzazione di una copertura vegetale permanente nelle fasce di rispetto (anche spontanea)	30 giorni	F
A04	Eliminazione immediata delle fonti di inquinamento su terreni aventi pendenza superiore al 10 %	30 giorni	F
A04	Eliminazione immediata delle fonti di inquinamento dalle aree di destinazione non agricola e/o dalla prossimita' di centri abitati	30 giorni	F
A04	Eliminazione immediata delle fonti di inquinamento dai boschi	30 giorni	F
A04	Eliminazione immediata delle fonti di inquinamento dai terreni soggetti a congelamento, in frana o saturi di acqua	30 giorni	F
A04	Eliminazione immediata delle fonti di inquinamento dai terreni coltivati a ortive, foraggere o altre colture destinate a uso umano	30 giorni	F
A04	Eliminazione immediata delle fonti di inquinamento per il rispetto dei divieti temporali (1 novembre-28 febbraio)	30 giorni	F
A04	Eliminazione immediata delle fonti di inquinamento in caso di scorretta gestione di cumuli di materiali palabili	30 giorni	F
A04	Eliminazione immediata delle fonti di inquinamento	30 giorni	F
A04	Predisposizione del Registro delle Fertilizzazioni	30 giorni	D
A04	Presentazione del Piano di adeguamento	30 giorni	D

Tab. 3 – impegni di ripristino

Atto di riferimento	Descrizione intervento	tempi di realizzazione previsti	tipo verifica
A04	Approvazione del Piano di Adeguamento	30 giorni	D
A04	Presentazione del Piano di Utilizzazione Agronomica degli effluenti in forma semplificata	30 giorni	D
A04	Presentazione del Piano di Utilizzazione Agronomica degli effluenti in forma completa	30 giorni	D
A04	Presentazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale	30 giorni	D
A04	Adeguamento del Registro delle fertilizzazioni	30 giorni	D
A04	Predisposizione della documentazione di acquisto dei fertilizzanti	30 giorni	D
A04	Obblighi agronomici – violazione dei divieti di utilizzazione degli effluenti	30 giorni	D
A07	Ripristino delle marche assenti	30 giorni	D
A07	Ripristino delle marche assenti	15 giorni	D
A07	Ripristino delle marche assenti, del passaporto e dei documenti identificativi del capo	15 giorni	D
A07	Aggiornare e/o regolarizzare la registrazione dei capi bovini sul registro di stalla aziendale con reiterazione	15 giorni	D
A07	Aggiornare e/o regolarizzare la registrazione dei capi bovini in BDN con reiterazione	15 giorni	D
A07	Regolarizzare l'identificazione dei capi bovini (marche o passaporto o documenti), come previsto dalla normativa con reiterazione	15 giorni	D
A08	Ripristino delle marche assenti o del bolo più marca	30 giorni	D
A08	Ripristino delle marche assenti o del bolo più marca	15 giorni	D
A08	Ripristino delle marche assenti, del passaporto e dei documenti identificativi del capo	15 giorni	D
A08	Aggiornare e/o regolarizzare la registrazione dei capi ovicaprini sul registro di stalla aziendale con reiterazione	15 giorni	D
A08	Aggiornare e/o regolarizzare la registrazione dei capi ovicaprini in BDN con reiterazione	15 giorni	D
A08	Regolarizzare l'identificazione dei capi ovicaprini (marche o passaporto o documenti), come previsto dalla normativa con reiterazione	15 giorni	D
B09	Rinnovo della autorizzazione all' acquisto ed all' uso dei prodotti fitosanitari (patentino) intestato al responsabile aziendale	30 giorni	D
B09	Richiesta della autorizzazione all' acquisto ed all' uso dei prodotti fitosanitari (patentino) intestato al responsabile aziendale	30 giorni	D
B09	Rinnovo dell' autorizzazione all' acquisto ed all' uso dei prodotti fitosanitari (patentino) intestato al consulente	30 giorni	D
B09	Ripristinare le condizioni di conformità dello stoccaggio dei prodotti fitosanitari	30 giorni	F
B09	Prevedere uno stoccaggio per i prodotti fitosanitari	30 giorni	F
B09	Assenza deposito prodotti fitosanitari o deposito presente ma non a norma	30 giorni	F
B09	Depositio prodotti fitosanitari presente ma non a norma	30 giorni	F
B11	Prevedere l' adeguamento delle modalita' di stoccaggio dei prodotti pericolosi al fine di evitare la contaminazione delle derrate	30 giorni	F
B11	Prevedere la predisposizione e/o l'aggiornamento delle movimentazioni in uscita del latte fresco	30 giorni	D
B11	Prevedere l'aggiornamento e/o l'adeguamento del registro dei trattamenti	30 giorni	D
B11	Prevedere la predisposizione del registro dei trattamenti	30 giorni	D
B11	Prevedere la predisposizione e/o l'aggiornamento delle movimentazioni delle produzioni foraggi/mangimi	30 giorni	D

Tab. 4 – impegni di ripristino

Atto di riferimento	Descrizione intervento	tempi di realizzazione previsti	tipo verifica
N51	Prevedere l' adeguamento o la predisposizione della documentazione che attesti l' associazione a un Consorzio Irriguo	30 giorni	D
N51	Prevedere l' adeguamento o la predisposizione dell' autorizzazione all' utilizzo del pozzo	30 giorni	D
N51	Prevedere l' adeguamento o la predisposizione dell' autorizzazione alla captazione di acque da fiumi o laghi	30 giorni	D
N51	Prevedere l' adeguamento o la predisposizione dell' autorizzazione alla captazione di acque dallo stagno aziendale	30 giorni	D
N51	Prevedere l' adeguamento o la predisposizione dell' autorizzazione alla captazione di acque da un'altra tipologia di fonte	30 giorni	D
RM-FER	Presentazione della Comunicazione Semplificata	30 giorni	D
RM-FER	Presentazione della Comunicazione Completa	30 giorni	D
RM-FER	Realizzazione del o degli impianti di stoccaggio necessari	30 giorni	F
RM-FER	Presentazione del piano di adeguamento per l'ampliamento della capacita' degli impianti di stoccaggio	30 giorni	D
RM-FER	Manutenzione dell'impianto e ripristino dello stato di impermeabilita' dello stoccaggio	30 giorni	F
RM-FER	Ripristino delle condizioni di equilibrio tra effuenti prodotti e superfici disponibili per la distribuzione, al fine di garantire il rispetto dei massimali di azoto previsti	30 giorni	D
RM-FER	Eliminazione immediata delle fonti di inquinamento all' interno delle fasce di rispetto specificate per i corsi di acqua, le acque marine o lacustri	30 giorni	F
RM-FER	Realizzazione di una copertura vegetale permanente nelle fasce di rispetto (anche spontanea)	30 giorni	F
RM-FER	Eliminazione immediata delle fonti di inquinamento su terreni aventi pendenza superiore al 10 %	30 giorni	F
RM-FER	Eliminazione immediata delle fonti di inquinamento dalle aree di destinazione non agricola e/o dalla prossimita' di centri abitati	30 giorni	F
RM-FER	Eliminazione immediata delle fonti di inquinamento dai boschi	30 giorni	F
RM-FER	Eliminazione immediata delle fonti di inquinamento dai terreni soggetti a congelamento, in frana o saturi di acqua	30 giorni	F
RM-FER	Eliminazione immediata delle fonti di inquinamento dai terreni coltivati a ortive, foraggere o altre colture destinate a uso umano	30 giorni	F
RM-FER	Eliminazione immediata delle fonti di inquinamento per il rispetto dei divieti temporali (1 novembre-28 febbraio)	30 giorni	F
RM-FER	Eliminazione immediata delle fonti di inquinamento in caso di scorretta gestione di cumuli di materiali palabili	30 giorni	F
RM-FER	Eliminazione immediata delle fonti di inquinamento	30 giorni	F
RM-FER	Predisposizione del Registro delle Fertilizzazioni	30 giorni	D
RM-FER	Presentazione del Piano di adeguamento	30 giorni	D
RM-FER	Approvazione del Piano di Adeguamento	30 giorni	D
RM-FER	Presentazione del Piano di Utilizzazione Agronomica degli effuenti in forma semplificata	30 giorni	D
RM-FER	Presentazione del Piano di Utilizzazione Agronomica degli effuenti in forma completa	30 giorni	D
RM-FER	Presentazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale	30 giorni	D
RM-FER	Adeguamento del Registro delle fertilizzazioni	30 giorni	D
RM-FER	Predisposizione della documentazione di acquisto dei fertilizzanti	30 giorni	D
RM-FER	Obblighi agronomici – violazione dei divieti di utilizzazione degli effuenti	30 giorni	D
RM-FIT	Sottoporre le attrezzature per l' irrorazione ad una verifica di funzionalita' con rilascio di relativo certificato	30 giorni	D

### **11.3 Pianificazione del controllo**

---

Ai fini della pianificazione delle attività, attraverso le funzioni del software CAI saranno resi disponibili ai coordinatori provinciali, per ciascuna azienda oggetto di verifica, le seguenti informazioni:

- CUAA;
- CAA codice;
- CAA descrizione;
- Cod Ute;
- Nominativo tecnico responsabile del controllo iniziale;
- Atti e standard di riferimento;
- Descrizione Intervento Correttivo
- Tempi di realizzazione previsti per ciascun intervento correttivo;
- Tipo Evidenza richiesta;
- Data “massima” prevista per la realizzazione del rilievo

Per la descrizione delle funzioni software dedicate alla verifica degli interventi correttivi si rimanda all'apposito manuale operativo di utilizzo del software.

### **11.4 Esecuzione del controllo**

---

Sulla base degli elenchi prodotti mediante il software CAI, sarà definito il calendario delle verifiche da svolgere. In relazione alle procedure per il preavviso del controllo si rimanda alle indicazioni già fornite nel capitolo “Elementi generali del controllo”. Nel corso del controllo, il tecnico verificherà l'esecuzione dell'intervento correttivo prescritto ed acquisirà gli elementi di prova della sua realizzazione. Per le categorie di interventi correttivi per le quali è prevista la produzione di evidenze da parte delle aziende, i tecnici incaricati della verifica dovranno raccogliere e valutare gli elementi documentali prodotti dalle aziende, o realizzare le riprese fotografiche necessarie ad attestare l'effettiva esecuzione dell'intervento prescritto in relazione ai requisiti oggetto di violazione. Per i soli interventi correttivi relativi agli atti A7 e A8, considerando che l'evidenza da produrre deriva dalla consultazione della BDN, è possibile eseguire le verifiche necessarie anche non recandosi presso la sede aziendale. Si precisa comunque, che anche per gli interventi correttivi relativi agli atti A7 e A8 è necessario predisporre il verbale da far sottoscrivere al rappresentante aziendale. Le attività di verifica presso l'azienda, saranno documentate mediante la compilazione del verbale di controllo prodotto mediante le funzioni software dedicate (si veda manuale).

A seguito della verifica, verrà definito un esito che potrà essere positivo o negativo. Nel primo caso, l'evidenza prodotta è sufficiente a garantire l'esecuzione dell'intervento correttivo e l'esito può essere considerato definitivo. Nel secondo caso, l'evidenza prodotta mostra una situazione non conforme e di conseguenza l'intervento prescritto è da considerarsi come non realizzato. Il verbale di controllo redatto in duplice copia dovrà essere sottoscritto dal tecnico e dal rappresentante aziendale presente alla verifica. Una copia del documento verrà rilasciata al produttore mentre la seconda sarà archiviata nel fascicolo del controllo.

## **12. PREDISPOSIZIONE E CONSEGNA DEL MATERIALE UTILIZZATO PER I CONTROLLI**

---

I materiali in carico alle strutture operative incaricate dell'esecuzione dei Controlli Oggettivi, sulle aziende del campione 2012, dovranno essere predisposti in modo opportuno ai fini della consegna al Centro Trattamento Documenti (C.T.D.) della S.I.N. S.p.A.

In particolare, si rappresentano nella successiva tabella le indicazioni da seguire nella predisposizione delle singole tipologie di materiale in consegna.

Si raccomanda di seguire scrupolosamente le modalità di predisposizione indicate in quanto la loro inosservanza potrebbe pregiudicare la possibilità della loro archiviazione. I materiali predisposti, dovranno essere inoltrati al seguente indirizzo, previa comunicazione da parte del coordinamento centrale di SIN del calendario di consegna:

**S.I.N. S.p.A. - CTD**

**VIA DELL'IMBRECCIATO, 136**

**00149 ROMA**

Ciascuna spedizione dovrà essere accompagnata dal modello "check-list", fornito dal coordinamento centrale di S.I.N., riportante il numero di colli oggetto della spedizione, riepilogato per singola tipologia nell'ambito di una singola provincia. Tale modello dovrà essere inserito in una busta trasparente, come prima pagina del Dox n. 1 relativo alla tipologia "Fascicoli Aziendali".

Tipologia materiale	Modalità di predisposizione
<b>Fascicoli aziendali CONTROLLI AZIENDALI INTEGRATI (CAI) campagna 2012</b>	<p>Si riferisce alle evidenze del controllo svolto per ogni singola azienda facente parte del campione CAI 2012. Si compone di tutta la documentazione cartacea relativa ai controlli svolti per gli ambiti: Condizionalità CGO e st. 4.6 e 5.1; PSR impegni; Zootecnia controlli di ammissibilità. In particolare, il fascicolo di controllo per ogni azienda contiene:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- relazione di controllo prodotta da software;</li> <li>- documentazione acquisita nel corso del controllo aziendale;</li> <li>- relazione di controllo azioni correttive / impegni di ripristino (se previsti).</li> </ul> <p><b>I fascicoli dovranno essere ordinati secondo il numero progressivo</b> (codice a barre) riportato nell'intestazione dei verbali di controllo.</p> <p>Ciascun <b>fascicolo</b> dovrà essere contenuto in una busta trasparente, in naturene, con foratura universale ed apertura sul lato superiore, di formato interno 22x30 cm. Si raccomanda di disporre, per ogni fascicolo, la pagina recante il "codice a barre" in modo che risulti ben visibile, aprendo il Dox, sul lato superiore destro. Ciascuna busta dovrà essere inserita in un Dox delle dimensioni di cm. 9x35x29 (LxHxP), dotato di meccanismo per la raccolta ed il contenimento delle buste, con chiusura di sicurezza.</p> <p>Ciascun <b>dox</b> dovrà essere di colore rosso, sul dorso di ciascuno, dovrà essere apposta un'etichetta contenente le seguenti informazioni:</p> <p style="text-align: center;"><b>FASCICOLI AZIENDE CAMPIONE CAI 2012</b></p> <p style="text-align: center;"><b>PROVINCIA di .....</b></p> <p style="text-align: center;"><b>n. fascicolo da ..... a .....</b></p> <p style="text-align: center;"><b>dox n. .....di .....</b></p> <p>I dox contenenti i fascicoli aziendali dovranno essere spediti in <b>scatole</b> di cartone che ne devono contenere al massimo 6; su ciascuna scatola dovrà essere apposta un'etichetta esterna riportante le seguenti informazioni:</p> <p style="text-align: center;"><b>FASCICOLI AZIENDE CAMPIONE CAI 2012</b></p> <p style="text-align: center;"><b>PROVINCIA di .....</b></p> <p style="text-align: center;"><b>collo n. .....di .....</b></p> <p>Nello stesso collo dovranno essere presenti materiali relativi ad una sola provincia.</p>

## **ALLEGATI**

## **ALLEGATO N°1 – PROCEDURA DI SCARICO DEL REGISTRO BDN**

Al fine di scaricare il Registro di Stalla dalla BDN e sua formattazione per caricarlo in CAI-PDA, il tecnico dovrà collegarsi alla BDN, secondo le usuali modalità e poi richiedere la situazione dell’azienda per la quale si intende acquisire le informazioni.

Navigando nell’applicazione si giungerà nella pagina che mostra la consistenza dell’allevamento oggetto del controllo (vedi fig. App.1\_a)

The screenshot displays the 'Interrogazione allevamenti' (Farm Inquiry) interface. At the top, there is a banner with the Ministry of Health logo and a stylized illustration of a cow. Below the banner, the title 'AGEA ROMA: ORGANISMO PAGATORE' is visible. The main area contains several input fields and dropdown menus for searching farm information. The fields include:

- Codice Azienda: IT 059
- Detentore: FRC (FIO GIO) with a 'Dettaglio' button
- Data Inizio Responsabilità: 01/12/19
- Proprietario: FRC (FIO GIO) with a 'Dettaglio' button
- Id. Fiscale: FRC with a 'Visualizza Nr. 0 Soccidari' button
- Denominazione: FIO
- Data Inizio Attività: 01/12/19
- Tipologia Struttura: ALLEVAMENTO
- Specie Allevata: BOVINI
- Orientamento Produttivo: LATTE

Fig. App.1\_a

Nella parte bassa della pagina WEB è presente la frame “Registro di stalla” (vedi fig. App.1\_b); in tale frame dovranno essere effettuate le seguenti operazioni (nell’ordine indicato):

- Flaggare Registro Presenti
- Settare la data inizio della ricerca al “01 / 01 / 2012”
- Flaggare Ordinamento per Data Ingresso
- Selezionare il pulsante ASCII

**Registro di stalla**

Certificazione: REGISTRO CERTIFICATO IN DATA 18/11/2003 | Registro Certificato

Registro Presenti (74 Capi)

Registro Storico (761 Capi)

Registro Presenti dal: 01 01 2011 → AI: 06 10 2011

Ordinamento per Matricola     Ordinamento per Data Ingresso     Ordinamento per Codice Elettronico

Stampa del Registro di Stalla:

PDF    HTML  
ASCII    EXCEL

[Tracciato Record Registro ASCII](#)

Fig. App.1\_b

Si avvia il processo di download, al termine del quale viene presentata la form riportata in fig. App.1\_c. Si dovrà ora selezionare il pulsante Visualizza File che porterà alla visualizzazione della tabella richiesta.



Fig. App.1\_c

Si dovrà ora procedere al salvataggio della tabella. La fig. App.1\_d mostra come eseguire tale operazione con Firefox (procedura analoga è possibile con gli altri browser presenti sul mercato).

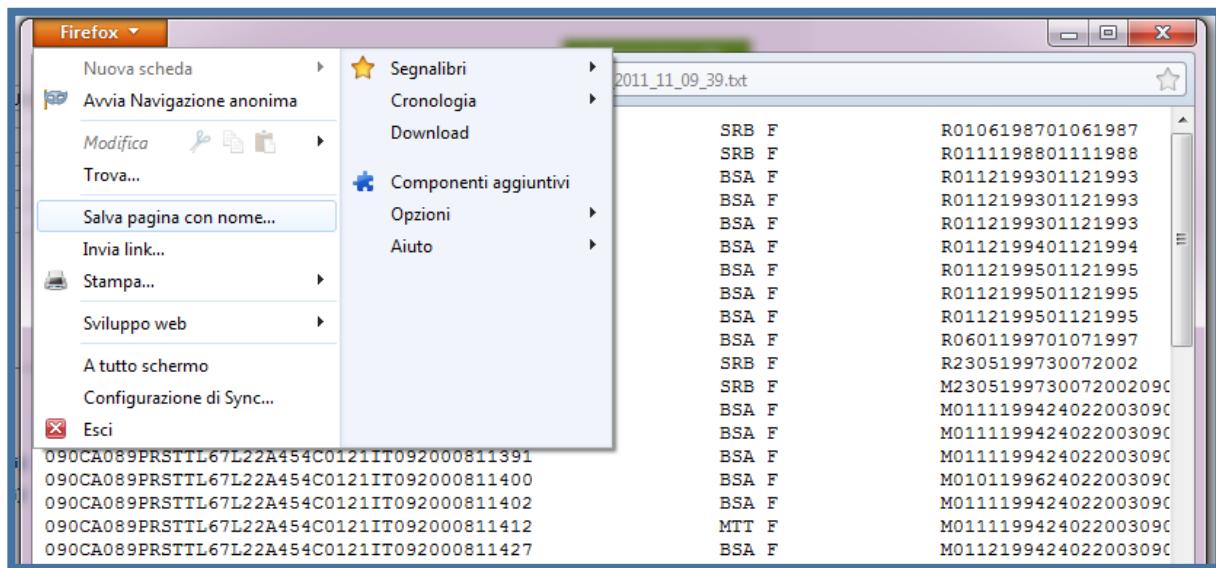


Fig. App.1\_d

Selezionando “Salva pagina con nome” verrà presentata la classica form per il salvataggio di un file, nella quale dovrà essere inserito il nome con il quale si intende salvare il file. Si consiglia di utilizzare il CUAA dell’azienda così da rendere più semplice il successivo reperimento dello stesso durante la fase di scarico nell’applicazione CAI-PDA (vedi Fig. App.1\_e).

Per caricare poi le informazioni così acquisite nell’applicazione CAI-PDA, associandole all’azienda in oggetto, sarà sufficiente selezionare l’azienda premere il pulsante “Scarica BDN” predisposto nell’home page, premere il pulsante BROWSE, selezionare il file all’uopo predisposto e premere Apri. L’applicazione presenterà un messaggio segnalante il positivo caricamento o l’eventuale anomalia riscontrata.

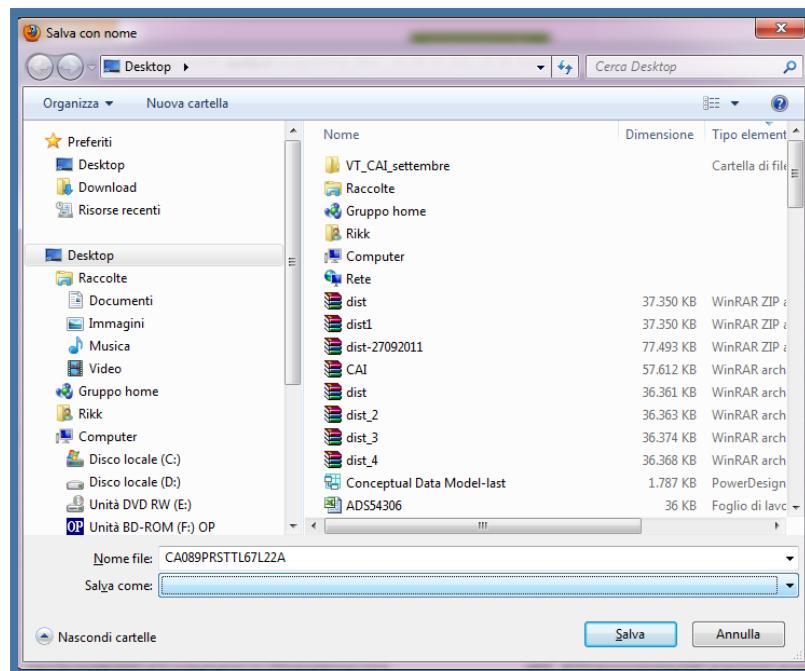


Fig. App.1\_e

Abbiamo riscontrato che in alcuni casi, con questa procedura, la BDN ritorna un file vuoto, o nessun file. Cambiando la selezione di stampa, nella form di Fig App.1\_b, passando cioè da un file ASCII a un file EXCEL, siamo sempre riusciti ad avere i dati richiesti.

In questa seconda ipotesi, le operazioni da seguire sono un po' diverse. La form di Fig. App.1\_c viene sostituita da quella di Fig. App.1\_f.



Fig. App.1\_f

Selezionando il pulsante “Visualizza Excel” si apre la form di fig. App.1\_g che permette di definire le modalità di gestione del file scaricato. Consigliamo di operare la scelta di “Aprire il file con Excel”, che presenta quindi il registro di stalla in tale formato.

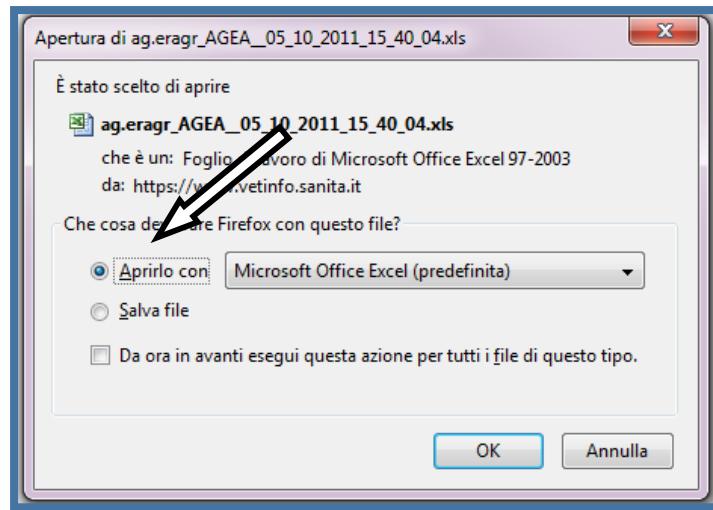


Fig. App.1\_g

Selezionando ora “Salva con Nome”, viene presentata la form seguente, nella quale si deve inserire il nome che si intende dare al file e il formato con il quale si intende salvarlo.

Si consiglia di salvare il file in una directory facilmente selezionabile (ad esempio desktop); il file potrà essere denominato con il CUAA dell’azienda, così da poterlo facilmente recuperare e caricare nell’applicazione CAI-

PDA. Si deve poi selezionare, tra i formati supportati da Excel quello denominato “CSV (delimitato dal separatore di testo)”, così come mostrato in fig. Fig. App.1\_h.

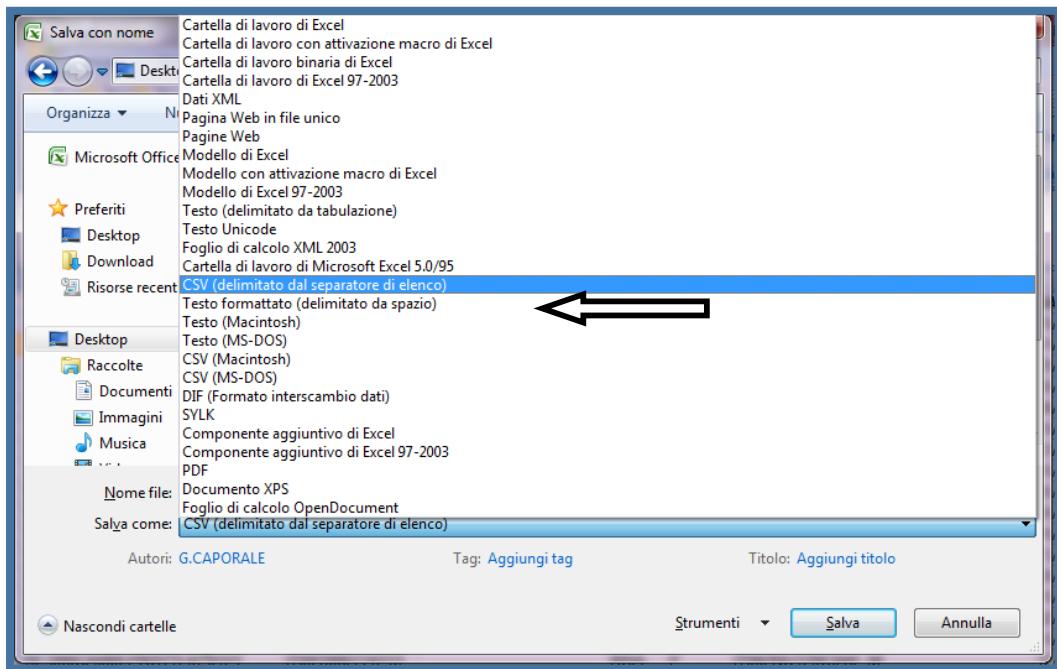


Fig. App.1\_h

Selezionando il pulsante Salva, il file viene registrato nella locazione indicata.

Per caricare poi le informazioni così acquisite nell'applicazione CAI-PDA, associandole all'azienda in oggetto, sarà sufficiente selezionare l'azienda premere il pulsante “Scarica BDN” predisposto nell'home page, premere il pulsante BROWSE, selezionare il file all'uopo predisposto e premere Apri. L'applicazione presenterà un messaggio segnalante il positivo caricamento o l'eventuale anomalia riscontrata.

**ALLEGATO N°2 – FAC-SIMILE TELEGRAMMA DI PREAVVISO**

---

Regime di Pagamento Unico 2012 / PSR 2007 - 2013 regione XXXX – controlli oggettivi

Si comunica at Signoria Vostra che il giorno \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ alle ore \_\_\_:\_\_\_  
c/o \_\_\_\_\_ si svolgerà visita di controllo ai sensi reg. (CE) 1122/2009. Si dovrà in tale data assicurare necessaria Vs. presenza ai previsti controlli eseguiti da parte di funzionari incaricati AGEA.

Si rammenta che l'art. 23 del Reg. (CE) 1122/2009 stabilisce che "*le domande di aiuto sono respinte qualora un controllo in loco non possa essere effettuato per cause imputabili all'agricoltore o a chi ne fa le veci*".

Nome del Tecnico e numero telefonico al quale il Tecnico può essere contattato

**ALLEGATO N°3 – FAC-SIMILE CONFERIMENTO DI INCARICO**

---

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ e  
residente a \_\_\_\_\_ (Prov.\_\_\_\_) in via \_\_\_\_\_

**DELEGA**

il/la signor/signora \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ e  
residente a \_\_\_\_\_ (Prov.\_\_\_\_) in via \_\_\_\_\_  
a rappresentarlo ai fini del controllo che si svolgerà ai sensi regolamento (CE) 1122/2009.

Si allega alla presente copia \_\_\_\_\_ (indicare il tipo di documento) numero  
\_\_\_\_\_ rilasciato dal \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Luogo e data

Firma

**ALLEGATO N°4 - FAC-SIMILE FAX DI PREAVVISO PER VISITA IN AZIENDA**

---

Spett.le

CAA XXX

Responsabile Provinciale

Fax

Luogo, data

Oggetto: PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013 / REGIME DI PAGAMENTO UNICO  
2012 - controlli in loco.

Con la presente si comunica lo svolgimento ai sensi regolamento (CE) 1122/09 di un controllo in loco relativo alla verifica del rispetto dei criteri di ammissibilità e condizionalità per le seguenti aziende:

- martedì 05 agosto 2011 ore 10:30 Az. Agr. Rossi Roberto n. dom. 747101xxxxx;
- mercoledì 06 agosto 2011 ore 12:30 Az. Agr. Verdi Roberto n. dom. 747101xxxxx;

Si richiede cortesemente la presenza di un Vostro funzionario per l'apertura del procedimento.

Cordiali saluti

Allegato: modello conferimento d'incarico

per SIN S.p.A.

XXX XXX

telefono

fax

cellulare

e-mail

**ALLEGATO N°5 - MODELLO PER LA TRASMISSIONE AI CAA DEI VERBALI DI NOTIFICA DELLE RISULTANZE DEI CONTROLLI IN LOCO**

---

Spett.le

CAA XXX

Responsabile Provinciale

Luogo, data

Oggetto: PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013 (REGOLAMENTO CE 1698/2005) –  
REGIONE xxxxxxxx - controlli in loco – consegna schede esito tecnico controllo impegni.

Presa in carico documentazione:

Con la presente si provvede alla consegna dei verbali contenenti l'esito tecnico del controllo degli impegni per le domande relative alla

Provincia di \_\_\_\_\_ 000 - XXXXXXXXX

Tramite \_\_\_\_\_ 000 – XXXXXXXXX

Elenco domande:

cod_istat_prov_rapp	Provincia	cod_bar_domanda	misura	descr_denominazione_az
057	RIETI	70820xxxxxxxx	2.1.X	xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

per SIN S.p.A.

il responsabile dei controlli della provincia di XXX

per il CAA XXXXX

il responsabile della sede di XXXXX

**ALLEGATO N°6 – FAC-SIMILE RELAZIONE DI CONTROLLO**

AG.E.A. - AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA  
Via Palestro 81 - 00185 Roma



CUAA	campagna 2011
Provincia rappresentativa	quadro B
Codice UTE	tipo campione (R.C.R.M)

**Regime di Pagamento Unico 2012 (Reg. CE n. 73/2009) - Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 (Reg. CE 1698/05)****CONTROLLI AZIENDALI – RELAZIONE DI CONTROLLO (Reg. CE n. 1122/09 e Reg. UE n. 65/11)**

Premesso che l'Azienda indicata ha presentato domanda per :  pagamento del Premio Unico  pagamento di misure del PSR  pagamenti del settore viticolo

A norma del Reg. CE n.1122/09, la presente relazione viene redatta nel corso del controllo in contraddittorio con il rappresentante aziendale, per la verifica del rispetto degli obblighi di condizionalità, degli impegni ed degli obblighi previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e dai bandi regionali relativi alle misure oggetto della domanda di adesione al PSR, del rispetto dei criteri di condizionalità e di ammissibilità dei premi per capi animali previsti dal regime di pagamento unico, allo scopo di rendere informato e consapevole il rappresentante aziendale sull'esito del controllo, anche in riferimento agli obblighi tutti a carico dell'AO.E.A. ai sensi della legge 241/90.

**A1 - ESTREMI DEL CONTROLLO**

ESTREMI DEL PREAVVISO		IDENTITÀ DEL RAPPRESENTANTE AZIENDALE	
Invio preavviso	si	titolarità del rappresentante	
data invio preavviso		identità del rappresentante	
data prevista per l'incontro		tipo documento identità	
non si è presentato alcun rappresentante aziendale		numero documento identità	
conferimento d'incarico			

**A2 - SOSPENSIONE INCONTRO**

MOTIVO SOSPENSIONE	Si concorda che l'ulteriore incontro è fissato per il giorno ___/___/___ alle ___ presso ___
documentazione non idonea	
documentazione incompleta	
verifica della documentazione acquisita	
richiesta di sopralluogo suppletivo in campo	
altro (specificare):	Nel caso il Beneficiario non si presenterà al successivo incontro munito dei documenti richiesti, saranno presi a riferimento per la definizione dell'esito tecnico del controllo, i risultati attualmente in possesso dell'Amministrazione.

**A3 - PROSPETTO DI SINTESI DELL'ESITO TECNICO DEI CONTROLLI SVOLTI**

CONDIZIONALITÀ* - Criteri di Gestione Obbligatori e Buone Condizioni Agronomiche ed Ambientali; standard 4.6. e 5.1	atto A1	atto A5	atto A2	atto A3	atto A4	atto B9	atto B11	r.m. FER	r.m. FIT	st. 4.6	st. 5.1
<b>applicabilità</b>											
<b>violazione</b>											
<b>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE</b> Criteri di ammissibilità, impegni e obblighi connessi all'adesione a specifiche misure	impegni ed obblighi misure asse 2 e 4 PSR 2007 – 2013 (regolamento UE 65/11)	impegni essenziali ed accessori misure a superficie PSR 2000 – 2006 (regolamento CE 1257/99)	Buona Pratica Agricola normale misure a superficie PSR 2000 – 2006 (regolamento CE 1257/99)								
<b>applicabilità</b>											
<b>violazione</b>											
<b>ZOOTECNIA</b> - Controlli di ammissibilità e condizionalità - pagamenti per animali previsti dal Regime di Pagamento Unico	ammissibilità bovini	ammissibilità ovicaprini	atto A6	atto A7	atto A8						
<b>applicabilità</b>											
<b>violazione</b>											

Avvertenza per il rappresentante aziendale:

- Le risultanze della presente relazione di controllo sono relative esclusivamente ai controlli oggettivi e pertanto quanto accertato, costituisce soltanto elemento di base per il successivo calcolo degli esiti aziendali ai fini della determinazione dell'importo dell'antico erogabile da parte degli Organismi Pagatori.
- Il dato quantitativo delle eventuali violazioni segna accertata, unitamente all'esito complessivo del controllo, sarà riportato in dettaglio nel verbale di notifica degli esiti che verrà consegnato al rappresentante aziendale successivamente al presente controllo;
- La mancata aclarificazione della relazione di controllo da parte del produttore o dal suo incaricato comporta che:
  - non possono essere accettate le motivazioni o osservazioni formulate in sede di incontro, né la successiva richiesta di ulteriore sopralluogo congiunto in azienda;
  - ai fini della liquidazione dell'aiuto si feriscono esclusivamente dalle risultanze tecniche riportate nel presente verbale;
  - l'aggravante tecnică si intende definitivamente conclusa;
- Le consegna della relazione di controllo, conforme ai sensi della legge 241/90, formalizza notifica delle definizioni e chiusura del procedimento tecnico di accertamento degli esiti dei controlli oggettivi;
- Le chiusura del procedimento amministrativo, ai sensi della legge 241/90, sarà effettuata dall'Organismo Pagatore solo dopo aver sottoposto i risultati dei controlli in azienda alle ulteriori verifiche sul Sistema Integrato di Gestione e Controllo, previste dalla regolamentazione comunitaria.

**A4 – QUADRI ALLEGATI ALLA PRESENTE RELAZIONE DI CONTROLLO**

B – esito tecnico condizionante A1/A5/A8	C – esito tecnico condizionante A1/A5/B9/B11/RM; 4.6, 5.1	D – infrazioni, azioni correttive ed impegno di monitoraggio	E – esito controllo ammissibilità bovini	F – identificazione casi in anomalia bovini	
G – esito controllo ammissibilità ovicaprini	H – identificazione casi in anomalia ovicaprini	I – checklist condizionante atti A6, A7, A8	L – esito verifica del rispetto degli impegni	M – esito tecnico ammissibilità zootecnica PSR	N – inde
<b>FATTO A</b>	<b>IN DATA</b>	<b>ORA</b>	<b>INCARICATO DEL CONTROLLO</b>	<b>IL RAPPRESENTANTE AZIENDALE</b>	<b>PAGINA</b>
		inizio fine			di

AG.E.A. - AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA  
Via Palestro 81 - 00185 Roma

CUIA	campagna 2011
Provincia rappresentativa	quadro B
Codice UTE	tipo campione (R.C.R.M)

## Regime di Pagamento Unico 2012 (Reg. CE n. 73/2009) - Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 (Reg. CE 1698/05)

## CONTROLLI AZIENDALI – RELAZIONE DI CONTROLLO (Reg. CE n. 1122/09 e Reg. UE n. 65/11)

## B - ESITO TECNICO DEI CONTROLLI RELATIVI ALLA CONDIZIONALITÀ – CRITERI DI GESTIONE OBBLIGATORI (CGO)

campo di condizionalità	A	m	b	i	e	n	t	e
Atto	Portata (P)	Gravità (G)	Durata (D)	punteggio ponderato	intenzionalità			
Atto A1 – Direttiva 79/408/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici								
Atto A2 – Direttiva 90/649/CEE, concernente la protezione delle acque sovraffuse dall'inquinamento provocato dalle sostanze pericolose								
Atto A3 – Direttiva 89/278/CEE, concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura								
Atto A4 – Direttiva 91/676/CEE, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitriti provenienti da fonti agricole								
Atto A5 – Direttiva 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica								
RM FER - Requisito minimo relativo all'uso di effuenti zootecnici in aziende situate in Zone non Vulnerabili ai Nitriti (Zone Ordinarie)								
totale campo di condizionalità					classe			
Ambiente					intenzionalità			

campo di condizionalità	Sanità pubblica, salute degli animali e delle piante				
Atto	Portata (P)	Gravità (G)	Durata (D)	punteggio ponderato	intenzionalità
Atto B9 - Direttiva 91/414/CEE concernente l'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari.					
Atto BH1 - Regolamento (CE) 1780/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituendo l'autorità europea per la sicurezza alimentare e fissando le procedure nel campo della sicurezza alimentare.					
RM FIT - Requisito minimo relativo all'uso dei prodotti fitosanitari					
Atto AB - Direttiva 2008/71/CE del Consiglio, del 15 luglio 2008, relativa all'identificazione e alla registrazione dei suini					
Atto AT - Regolamento CE 1780/2002 che istituisce un sistema di identificazione e registrazione dei bovini e relativo alle etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine e che abroga il Regolamento CE 520/97.					
Atto AB - Regolamento CE 21/2004 del Consiglio del 17 dicembre 2003 e sui L che istituisce un sistema di identificazione e registrazione degli ovini e dei capri e che modifica il Regolamento CE 1780/2002 e le direttive 92/102/CEE e 94/43/CEE (gu.: 5 nel 9.1.2003, pagine 80, articoli 3, 4 e 5).					
totale campo di condizionalità				classe	
Sanità pubblica, salute degli animali e delle piante				intenzionalità	

campo di condizionalità	Buone Condizioni Agronomiche ed Ambientali (BCAA)				
Atto	Portata (P)	Gravità (G)	Durata (D)	punteggio ponderato	intenzionalità
Standard 5.1 - Rispetto delle procedure di autorizzazione quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione					
Standard 4.6 - Rispetto della classe di bontà minima allo regime adeguati					

griglia di valutazione					
porteggi totali da 1,00 a 2,99		porteggi totali da 3,00 a 4,99		porteggi totali uguali o maggiori di 5	
classe	riduzione	classe	riduzione	classe	riduzione
I	1%	II	2%	III	5%

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	IL RAPPRESENTANTE AZIENDALE	PAGINA
				di

SPECIFICHE TECNICHE PER I CONTROLLI AZIENDALI INTEGRATI

AG.E.A. - AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA  
Via Palestro 81 - 00185 Roma

QUA	campagna 2011
Provincia rappresentativa	quattro B
Codice UTE	tipo campione (RCRM)

Regime di Pagamento Unico 2012 (Reg. CE n. 73/2009) - Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 (Reg. CE 1698/05)

CONTROLLI AZIENDALI – RELAZIONE DI CONTROLLO (Reg. CE n. 1122/09 e Reg. UE n. 65/11)

D1 - AZIONI CORRETTIVE PREVISTE PER GLI ATTI CON INFRAZIONI DI IMPORTANZA MINORE

campo di condizionalità	X		X	X	X	X
cod_atto / st	intervento da realizzare					tempi di realizzazione (gg)
A4	Aggiornamento della Comunicazione/PUA adeguando la documentazione di asservimento dei terreni					30
A2/B9	Adeguamento di ambienti, strutture, locali o contenitori					30
B11	Prevedere la predisposizione o l'adeguamento / completamento del Manuale Aziendale, relativo alla produzione del latte fresco così come previsto dalla normativa					30
A6/A7/A8	Regolarizzare la registrazione e marchiatura dei capi					30

D2 - IMPEGNI DI RIPRISTINO PREVISTI PER GLI ATTI VIOLATI

campo di condizionalità	X		X	X	X	X	
cod_atto / st	intervento da realizzare					SI	tempi di realizzazione (gg)
	Sottoporre l'attrezzatura per la distribuzione dei fitofarmaci ad una verifica di funzionalità con rilascio di relativo certificato						
	Realizzazione del piano di adeguamento per l'ampliamento della capacità degli impianti di stoccaggio degli effuenti						
	Presentazione della Comunicazione Completa + PUA Semplificata						
	Presentazione del piano di adeguamento per l'ampliamento della capacità degli impianti di stoccaggio degli effuenti						
	Richiesta di Adeguamento o richiesta dell'Autorizzazione alla captazione delle acque ad uso irriguo						
	Ripristinare le condizioni di conformità del proprio sito per lo stoccaggio dei prodotti fitosanitari						
	Realizzazione del Piano di Adeguamento per realizzazione dei necessari impianti di stoccaggio degli effuenti						
	Presentazione della comunicazione Semplificata						
	Realizzazione di novo di un deposito per fitofarmaci						
	Prevedere l'aggiornamento delle registrazioni delle movimentazioni in uscita del latte						
	Predisposizione delle notifiche di spandimento						
	Prevedere la predisposizione del registro dei trattamenti						
	Prevedere l'adeguamento delle registrazioni circa la movimentazione delle produzioni di mangimi						
	Prevedere l'adeguamento delle modalità di stoccaggio dei prodotti pericolosi al fine di evitare la contaminazione delle derivate						
	Adeguamento o predisposizione del Registro di Utilizzazione dei terreni						
	Ripristino delle condizioni di equilibrio tra effuenti prodotti e superfici disponibili per la distribuzione, al fine di garantire il rispetto dei massimali previsti per l'azoto al campo						
	Mantenere dell'impianto di stoccaggio degli effuenti e ripristino dello stato di impermeabilità dello stesso						
	Prevedere l'adeguamento allo l'aggiornamento del Registro dei Trattamenti						
	Rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto ed all'uso dei prodotti fitosanitari (patentati)						
	Presentazione della Comunicazione Completa + PUA Completo						
	Presentazione della richiesta di Adeguamento della Valutazione d'Incidenza						
	Adeguamento o predisposizione del Formulario di Identificazione						
	Presentazione della Comunicazione Semplificata						
	Iscrizione all'Albo delle Imprese						
	Richiesta di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di sostanze pericolose						
	Presentazione della Comunicazione Completa						
	Adeguamento o predisposizione delle schede di accompagnamento						
	Presentazione della Comunicazione Completa + PUA Completo + Integrazione procedure D.Lgs 59/2005						
	Eliminazione immediata delle fonti di inguoglimento, ove possibile						
	Presentazione della richiesta di Adeguamento dell'autorizzazione						
	Presentazione del Piano di Adeguamento per realizzazione dei necessari impianti di stoccaggio degli effuenti						
	Alleggiamento di ambienti, strutture, locali o contenitori adatti allo stoccaggio di carburanti ed oli lubrificanti						

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	IL RAPPRESENTANTE AZIENDALE	PAGINA
				di

SPECIFICHE TECNICHE PER I CONTROLLI AZIENDALI INTEGRATI

AG.E.A. - AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA  
Via Palestro 81 - 00185 Roma

CUAR	campagna 2011
Provincia rappresentativa	quadro B
Codice UTE	tipo campione (RCRM)

Regime di Pagamento Unico 2012 (Reg. CE n. 73/2009) - Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 (Reg. CE 1698/05)

CONTROLLI AZIENDALI – RELAZIONE DI CONTROLLO (Reg. CE n. 1122/09 e Reg. UE n. 65/11)

E - ESITI CONTROLLI AMMISSIBILITA' BOVINI

E1 - REGIMI DI INTERVENTO INTERESSATI

TITOLI SPECIALI	PREMI SUPPLEMENTARI ART. 68	vitellino da vacche da carne primipare
		vitellino da vacche a duplice attitudine
		vitellino da vacche da carne pluripare
		capi macellati
		capi macellati certificazione Qualità

E2 - VERIFICA CONSISTENZA AZIENDALE CON REGISTRO E BANCA DATI ANAGRAFE ZOOTECNICA

capi in BDN	registro assente
capi presenti in azienda	Inosservanza da parte del detentore delle norme identificazione/registrazione
capi sul registro	

totale capi non conformi al sistema di identificazione e registrazione

di cui:

bovini maschi

vacche

vitelli

E3 - VERIFICA CAPI MACELLATI

capi controllati	
di cui senza anomalie	
di cui con anomalie	

E4 - DOCUMENTI ACQUISITI ED ALLEGATI ALLA RELAZIONE DI CONTROLLO

registro BDN	
registro di stalla	
Altro (specificare su quadro N)	

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	IL RAPPRESENTANTE AZIENDALE	PAGINA
				di

AG.E.A. - AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA  
Via Palestro 81 - 00185 Roma

QIAA	campagna 2011
Provincia rappresentativa	quadro B
Codice UTE	tipo campione (ICERM)

Regime di Pagamento Unico 2012 (Reg. CE n. 73/2009) - Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 (Reg. CE 1698/05)

**CONTROLLI AZIENDALI – RELAZIONE DI CONTROLLO (Reg CE n. 1122/09 e Reg.UE n. 65/11)**

**F - IDENTIFICAZIONE CAPI IN ANOMALIA BOVINI**

#### **Legenda codici anomalia:**

<b>1 = Identificazione e/o registrazione del capo assente e/o passaporto assente</b>	<b>4 = Identif. e Registr. non effettuata per giustificati motivi</b>
<b>2 = Identificazione e/o registrazione del capo non conforme</b>	<b>5 = Bovino non corrispondente alla categoria animale della BDN</b>
<b>3 = In attesa di Identif. e Registr. nei termini previsti dalla normativa</b>	<b>6 = Bovino non compatibile con il codice razza registrato in BDN</b>

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	IL RAPPRESENTANTE AZIENDALE	PAGINA
				di

SPECIFICHE TECNICHE PER I CONTROLLI AZIENDALI INTEGRATI

**AG.E.A. - AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA**  
Via Palestro 81 - 00185 Roma

QUA	campagna 2011
Provincia rappresentativa	quadro B
Codice UTE	Spesamonte (K.C.RM)

Regime di Pagamento Unico 2012 (Reg. CE n. 73/2009) - Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 (Reg. CE 1698/05)

CONTROLLI AZIENDALI – RELAZIONE DI CONTROLLO (Reg. CE n. 1122/09 e Reg.UE n. 65/11)

**G - ESITI CONTROLLI AMMISSIBILITA' OVICAPRINI**

G1 - REGIMI DI INTERVENTO INTERESSATI			
TITOLI SPECIALI		PREMI SUPPLEMENTARI ART. 68	
			montone ARRI/ARR/ARQ acquistato
			montone ARRI/ARR/ARQ detenuto
			pecora/capra (carico <= 1 UBA/ha)
			capi macellati certif. Qualità

**G2 - VERIFICA CONSISTENZA AZIENDALE CON REGISTRO E BANCA DATI ANAGRAFE ZOOTECNICA**

capi in BDN		di cui maschi		di cui n. femmine > 12 mesi o già partorio
capi sul registro alla data del controllo		di cui maschi		di cui n. femmine > 12 mesi o già partorio
capi tot contati in azienda		di cui maschi		di cui n. femmine > 12 mesi o già partorio
Inosservanza da parte del detentore delle norme identificazione e registrazione				
totale capi non conformi al sistema di identificazione e registrazione		di cui maschi		di cui pecore / capre (> 12 mesi o già partorio)

**G3 - REGISTRO AZIENDALE DI STALLA**

assente o non regolarmente compilato		
non regolarmente compilato ma accertata una situazione soddisfacente sin dall'inizio del periodo di detenzione		
regolarmente compilato		

**G4 - VERIFICA CAPI MACELLATI**

capi controllati		
di cui senza anomalie		
di cui con anomalie		

**G5 - DOCUMENTI ACQUISITI ED ALLEGATI ALLA RELAZIONE DI CONTROLLO**

registro BDN	
registro di stalla	
Altro (specificare su quadro N)	

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	IL RAPPRESENTANTE AZIENDALE	PAGINA
				di

AG.E.A. - AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA  
Via Palestro 81 - 00185 Roma

CUAR	campagna 2011
Provincia rappresentativa	quadro B
Codice UTE	tipo campione (R,C,RM)

Regime di Pagamento Unico 2012 (Reg. CE n. 73/2009) - Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 (Reg. CE 1698/05)

CONTROLLI AZIENDALI – RELAZIONE DI CONTROLLO (Reg.CE n. 1122/09 e Reg.UE n. 65/11)

H - IDENTIFICAZIONE CAPI IN ANOMALIA OVICAPRINI

<b>legenda codici anomalia:</b>	
1 = Identificazione e/o registrazione del capo assente	4 = Identif. e/o Registr. non effettuata per giustificati motivi
2 = Identificazione e/o registrazione del capo non conforme	5 = Ovino non corrispondente alla categoria animale della BDN
3 = In attesa di Identif. e/o Registr. nei termini previsti dalla normativa	6 = Ovino non compatibile con il codice razza registrato in BDN

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	IL RAPPRESENTANTE AZIENDALE	PAGINA
				di

AG.E.A. - AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA  
Via Palestro 81 - 00185 Roma

GUAR	campagna 2011
Provincia rappresentativa	quadro B
Codice UTE	tipo campione (R,C,RM)

Regime di Pagamento Unico 2012 (Reg. CE n. 73/2009) - Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 (Reg. CE 1698/05)

CONTROLLI AZIENDALI – RELAZIONE DI CONTROLLO (Reg CE n. 1122/09 e Reg.UE n. 65/11)

I - CHECKLIST CONDIZIONALITÀ - SANITÀ PUBBLICA, SALUTE DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE - ATTI A6; AT; A8

11 - VERIFICA SISTEMA I&R ED INDICAZIONE DEI CAPI ANOMALI

azienda NON registrata in BDN/IASL	registro aziendale assente
registro aziendale NON conforme	presenza di capi Ovicaprini e/o Suini senza marcatura e documenti attestanti provenienza e dati identificativi
presenza di capi Bovini/Bufalini non registrati in BDN (ingresso o uscita)	presenza di capi con identificazione incompleta/non conforme per marchi e documenti (bovini,bufalini,ovicaprini nati dopo 8.07.2005)
presenza di capi Ovicaprini con movimentazione non registrata in BDN	presenza di capi Bovini/Bufalini senza passaporto e/o marchi autocolanti e/o documenti attestanti provenienza e dati identificativi
presenza di capi Ovicaprini e/o Suini con marcatura non conforme	

13 - BIEBULOGO ANOMALIE ACCERTATE PER SPECIE

I2 - RIEPILOGO ANOMALIE ACCERTATE PER SPECIE	Bovina	Suina	Ovicaprina
n° totale capi controllati			
n° totale capi anomalie			

### **Legenda codici anomalie:**

**Legenda codici anomalia:**  
A = Capo identificato in modo incompleto o non conforme (marchi/tatuaggi)  
B = Bowden/Decalogo non registrato in RDN per responsabilità del Produttore  
C = Capo senza passaporto e/o marche auncolari e/o documenti di provenienza e/o uscita  
D = Infrazione di incisività minore, sanabile con AZIONE CORRETTIVA

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	IL RAPPRESENTANTE AZIENDALE	PAGINA
				di

#### SPECIFICHE TECNICHE PER I CONTROLLI AZIENDALI INTEGRATI

AG.E.A. - AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA  
Via Palestro 81 - 00185 Roma

GUAR	campagna 2011
Provincia rappresentativa	quadro B
Codice UTE	tipo esempio: (R2C, RM)

Regime di Pagamento Unico 2012 (Reg. CE n. 73/2009) - Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 (Reg. CE 1698/05)

CONTROLLI AZIENDALI – RELAZIONE DI CONTROLLO (Reg.CE n. 1122/09 e Reg.UE n. 65/11)

#### L - RIEPILOGO VIOLAZIONI ACCERTATE - OBBLIGHI ED IMPEGNI (asse 2 e 4 del PSR 2007 – 2013 – art. 18 del Reg. CE 65/011)

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	IL RAPPRESENTANTE AZIENDALE	PAGINA
				di

AG.E.A. - AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA  
Via Palestro 81 - 00185 Roma

CUAB	campagna 2011
Provincia rappresentativa	quadro B
Codice UTE	tipo esempio: (R2C,SM)

Regime di Pagamento Unico 2012 (Reg. CE n. 73/2009) - Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 (Reg. CE 1698/05)

CONTROLLI AZIENDALI – RELAZIONE DI CONTROLLO (Reg CE n. 1122/09 e Reg.UE n. 65/11)

## M – RIEPILOGO VIOLAZIONI ACCERTATE - CONTROLLI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALLA CONSISTENZA ZOOTECNICA (art. 17 del Reg. UE 651/11)

(\*) Ai fini e per gli effetti dell'articolo 17 paragrafo 4 del regolamento (UE) n. 651/11, eventuali riduzioni ed esclusioni da applicare in caso di dichiarazioni difformi relative ad animali diversi dai capi bovini, ovini e caprini sono state calcolate sulla base della tabella di conversione di cui all'allegato 6 del D.M. n°30125 del 22/12/09 . Per gli animali non elencati nell'allegato 6 si rinvia alle specifiche disposizioni previste dalle Regioni e Province Autonome nei documenti di programmazione approvati dalla Commissione Europea e nelle relative disposizioni attuative. Fatto salvo il disposto dell'articolo 17 paragrafo 3 del regolamento (CE) n. 1875/06, come modificato dal regolamento (CE) n. 484/09, si applicano, immutata, le percentuali di riduzione ed esclusioni previste dall'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1122/09.

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	IL RAPPRESENTANTE AZIENDALE	PAGINA
				di

AG.E.A. - AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA  
Via Palestro 81 - 00185 Roma

CUIA	campagna 2011
Provincia rappresentativa	quadro B
Codice UTE	tipo complesso (B,C,RM)

Regime di Pagamento Unico 2011 (Reg. CE n. 73/2009) - Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 (Reg. CE 1698/05)

CONTROLLI AZIENDALI – RELAZIONE DI CONTROLLO (Reg. CE n. 1122/09 e Reg. UE n. 65/11)

N - NOTE

N1 - EVENTUALI NOTE DEI TECNICI INCARICATI DEL CONTROLLO

CONTROLLO NON ESEGUITO PER CAUSE IMPUTABILI ALL'AGRICOLTORE O A CHI NE FA LE VECI

A norma dell'art. 26 del Reg. CE 1122/09, qualora un controllo in loco non possa essere effettuato per cause imputabili all'agricoltore o a chi ne fa le veci, la domanda di aiuto in questione viene respinta.

Il presente verbale, in cui sono riportati i dati relativi alla comunicazione per mezzo telegramma di preavviso del controllo, ha lo scopo di rendere informato e consapevole il rappresentante aziendale, anche in riferimento agli obblighi tutti a carico dell'AGEA ai sensi della legge 241/90, che il controllo aziendale non è stato effettuato per cause a lui imputabili, con le conseguenze di quanto indicato dall'art. 26 del Reg. CE 1122/09.

N2 - EVENTUALI DICHIARAZIONI DEL RAPPRESENTANTE AZIENDALE

fa simile

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	IL RAPPRESENTANTE AZIENDALE	PAGINA
				di

**ALLEGATO N°7 - FAC-SIMILE DELLA RELAZIONE DI CONTROLLO PER LA VERIFICA DELLE  
AZIONI CORRETTIVE E DEGLI IMPEGNI DI RIPSRTINO – VIOLALZIONI DI CONDIZIONALITÀ**

AG.E.A. - AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA  
Via Palestro 81 - 00185 Roma



CUAA	campagna 2012
Provincia rappresentativa	quadro A.
Codice UTE	tipo campione

Regime di Pagamento Unico 2012 (Reg. CE n. 73/2009) - Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 (Reg. CE 1698/05)

CONTROLLI AZIENDALI – RELAZIONE DI CONTROLLO (Reg. CE n. 1122/09 e Reg. UE n. 65/11)

**VERIFICA DELL'ESECUZIONE DEGLI IMPEGNI DI RIPRISTINO E/O AZIONI CORRETTIVE**

Premesso che:

- l'Azienda indicata in intestazione è stata già oggetto di controllo in contraddittorio con il rappresentante aziendale, per la verifica del rispetto degli atti delle norme e dei requisiti di condizionalità previsti dalla normativa comunitaria;
- nel corso del suddetto controllo sono state accertate le infrazioni e/o inadempienze di importanza minore (art. 24 del regolamento CE 73/2009) descritte nel verbale di controllo rilasciato al produttore al termine del controllo;
- che a seguito delle infrazioni e/o inadempienze è stata prescritta l'adozione di specifici impegni di ripristino e/o azioni correttive aventi l'obiettivo di ripristinare le condizioni precedenti all'infrazione oppure eliminare gli effetti negativi dell'infrazione stessa da realizzarsi entro i termini indicati nel verbale rilasciato al produttore;

la presente relazione viene redatta al termine delle attività di verifica dell'effettiva esecuzione da parte dell'azienda degli impegni di ripristino e/o azioni correttive prescritte, allo scopo di rendere informato e consapevole il rappresentante aziendale sull'esito del controllo, anche in riferimento agli obblighi tutti a carico dell'AG.E.A. ai sensi della legge 241/90.

**A1 - ESTREMI DEL CONTROLLO (primo controllo)**

ESTREMI DEL PREAVVISO			IDENTITA' DEL RAPPRESENTANTE AZIENDALE		
invio preavviso	si	no	titolarita' del rappresentante		
data invio preavviso			identita' del rappresentante		
data prevista per l'incontro			tipo documento identita'		
conferimento d'incarico			numero documento identita'		

**A2 - ESTREMI DELLA VERIFICA dell'esecuzione degli impegni di ripristino e/o azioni correttive**

VERIFICA ESEGUITA IN PRESENZA DEL PRODUTTORE			IDENTITA' DEL RAPPRESENTANTE AZIENDALE		
ESTREMI DEL PREAVVISO	si	no	titolarita' del rappresentante		
invio preavviso	si	no	identita' del rappresentante		
data invio preavviso			tipo documento identita'		
data di svolgimento della verifica			numero documento identita'		
conferimento d'incarico					

**A3 - SOSPENSIONE DELLA VERIFICA dell'esecuzione degli impegni di ripristino e/o azioni correttive**

MOTIVO SOSPENSIONE			Si concorda che l'ulteriore incontro è fissato per il giorno ___/___/___ alle _____ presso _____		
documentazione non idonea					
documentazione incompleta					
verifica della documentazione acquista					
richiesta di sopralluogo supplativo in campo					
altro (specificare):			Nel caso il Produttore non si presenti al successivo incontro munito dei documenti richiesti, saranno presi a riferimento per la definizione dell'esito tecnico del controllo, i risultati attualmente in possesso dell'Amministrazione.		

**A4 - PROSPETTO DI SINTESI DELL'ESITO DELLA VERIFICA dell'esecuzione degli impegni di ripristino e/o azioni correttive**

VERIFICA COMPLETATA CON ESITO POSITIVO		
VERIFICA COMPLETATA CON ESITO NEGATIVO		

Avvertenze per il rappresentante aziendale:

- 1) Le risultanze della presente relazione di controllo sono relative esclusivamente ai controlli oggettivi e pertanto quanto accertato, costituisce soltanto elemento di base per il successivo calcolo degli esiti aziendali ai fini della determinazione dell'importo dell'aiuto erogabile da parte degli Organismi Pagatori;
- 2) La mancata sottoscrizione della relazione di controllo da parte del produttore o del suo incaricato comporta che:
  - non possono essere accolte le motivazioni o osservazioni formulate in sede di incontro, né la successiva richiesta di ulteriore sopralluogo congiunto in azienda;
  - ai fini della liquidazione dell'aiuto si terrà conto esclusivamente delle risultanze tecniche riportate nel presente verbale;
  - l'istruttoria tecnica si intende definitivamente conclusa;
- 3) La consegna della relazione di controllo costituisce, ai sensi della legge 241/90, formale notifica della definizione e chiusura del procedimento tecnico di accertamento degli esiti dei controlli oggettivi;
- 4) La chiusura del procedimento amministrativo, ai sensi della legge 241/90, sarà effettuata dall'Organismo Pagatore solo dopo aver sottoposto i risultati dei controlli in azienda alle ulteriori verifiche sul Sistema Integrato di Gestione e Controllo, previste dalla regolamentazione comunitaria.

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	IL RAPPRESENTANTE AZIENDALE	PAGINA
				1 di 3

SPECIFICHE TECNICHE PER I CONTROLLI AZIENDALI INTEGRATI

AG.E.A. - AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA  
Via Palestro 81 - 00185 Roma

CUAA	campagna 2011
Provincia rappresentativa	quadro B
Codice UTE	tipo campione

Regime di Pagamento Unico 2011 (Reg. CE n. 73/2009) - Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 (Reg. CE 1698/05)

CONTROLLI AZIENDALI – RELAZIONE DI CONTROLLO (Reg CE n. 1122/09 e Reg.UE n. 65/11)

VERIFICA DELL'ESECUZIONE DEGLI IMPEGNI DI RIPRISTINO E/O AZIONI CORRETTIVE

cod. ato./ st.	Intervento da realizzare	tempi di realizzazione previsti	data prescrizione intervento	data verifica intervento	Intervento eseguito		acquisita evidenza	
					SI	NO	SI	NO
A01	Presentazione della richiesta di adeguamento dell'Autorizzazione per la edificazione di impianti di trasformazione	30 giorni	XX/YY/ZZ					
A01	Presentazione della richiesta di adeguamento dell'Autorizzazione per la edificazione di fabbricati zootecnici	30 giorni	XX/YY/ZZ					
A01	Presentazione della richiesta di adeguamento dell'Autorizzazione per la edificazione di altri tipi di fabbricati	30 giorni	XX/YY/ZZ					
A01	Presentazione della richiesta di adeguamento dell'Autorizzazione per la edificazione di recinzioni	30 giorni	XX/YY/ZZ					
A01	Presentazione della richiesta di adeguamento dell'Autorizzazione per la edificazione di strade	30 giorni	XX/YY/ZZ					
A01	Presentazione della richiesta di adeguamento dell'Autorizzazione per il taglio boschi	30 giorni	XX/YY/ZZ					
A01	Presentazione della richiesta di adeguamento dell'Autorizzazione per altre tipologie di interventi strutturali	30 giorni	XX/YY/ZZ					
A01	Presentazione della richiesta di Adeguamento della Valutazione di Incidenza per l'edificazione di impianti di trasformazione	30 giorni	XX/YY/ZZ					
A01	Presentazione della richiesta di Adeguamento della Valutazione di Incidenza per l'edificazione di fabbricati zootecnici	30 giorni	XX/YY/ZZ					

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	IL RAPPRESENTANTE AZIENDALE	PAGINA
				2 di 3

AG.E.A. - AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA

Via Palestro 81 - 00185 Roma

Regime di Pagamento Unico 2011 (Reg. CE n. 73/2009) - Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 (Reg. CE 1698/05)

CONTROLLI AZIENDALI – RELAZIONE DI CONTROLLO (Reg. CE n. 1122/09 e Reg. UE n. 65/11)

VERIFICA DELL'ESECUZIONE DEGLI IMPEGNI DI RIPRISTINO E/O AZIONI CORRETTIVE

C - NOTE

C1 - EVENTUALI NOTE DEI TECNICI INCARICATI DEL CONTROLLO

CONTROLLO NON ESEGUITO PER CAUSE IMPUTABILI ALL'AGRICOLTORE O A CHI NE FA LE VECI

A norma dell'art. 26 del Reg. CE 1122/09, qualora un controllo in loco non possa essere effettuato per cause imputabili all'agricoltore o a chi ne fa le veci, la domanda di aiuto in questione viene respinta.

Il presente verbale, in cui sono riportati i dati relativi alla comunicazione per mezzo telegramma di preavviso del controllo, ha lo scopo di rendere informato e consapevole il rappresentante aziendale, anche in riferimento agli obblighi tutti a carico dell'AGEA ai sensi della legge 241/90, che il controllo aziendale non è stato effettuato per cause a lui imputabili, con le conseguenze di quanto indicato dall'art. 26 del Reg. CE 1122/09.

C2 - EVENTUALI DICHIARAZIONI DEL RAPPRESENTANTE AZIENDALE

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	IL RAPPRESENTANTE AZIENDALE	PAGINA
				3 di 3

**ALLEGATO N°8 - ELENCO DOCUMENTAZIONE PROBATORIA RICHIESTA ALL'AZIENDA**

Nel seguito si riporta un elenco indicativo e non esaustivo della documentazione che l'azienda dovrà mettere a disposizione nel corso del controllo (della documentazione elencata, l'azienda dovrà fornire solo quella riferibile agli impegni ed obblighi alla quale risulta effettivamente soggetta):

- Documento di identità del Rappresentante Aziendale
- Autorizzazione e/o valutazione di incidenza di interventi strutturali realizzati in area SIC e/o ZPS, a partire dall'1/01/05 (CGO atti A1/A5)
- Autorizzazione allo scarico diretto di sostanze pericolose, rilasciata dalle Autorità competenti per l'azienda che svolge attività agroindustriale prevalente sull'attività agricola e/o che trasforma materia prima proveniente prevalentemente dall'esterno DL 3/4/06 n.152 (CGO atto A2)
- Verifiche effettuate dagli Enti competenti circa lo scarico di sostanze pericolose (CGO atto A2)
- Formulario di identificazione dei fanghi di depurazione (CGO atto A3)
- Schede di accompagnamento dei fanghi di depurazione (CGO atto A3)
- Registro di utilizzazione dei fanghi di depurazione sui terreni (CGO atto A3)
- Notifiche di spandimento dei fanghi di depurazione (CGO atto A3)
- Autorizzazione allo spandimento dei fanghi di depurazione (CGO atto A3)
- Iscrizione all'albo delle imprese che effettuano gestione rifiuti (CGO atto A3)
- Registro di Carico e Scarico dei fanghi di depurazione (CGO atto A3)
- Comunicazione Semplificata di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici (CGO atto A4)
- Comunicazione Completa di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici (CGO atto A4)
- Piano di Utilizzazione Agronomica degli effluenti in forma semplificata (CGO atto A4)
- Piano di Utilizzazione Agronomica degli effluenti in forma completa (CGO atto A4)
- Autorizzazione Integrata Ambientale (CGO atto A4)
- Documentazione di asservimento dei terreni (CGO atto A4)
- Registro dei Trattamenti e/o Quaderno di Campagna (CGO Atti B9/B11)
- Fatture o documentazione d'acquisto dei prodotti (CGO Atto B9)
- Moduli di acquisto per i prodotti tossici o nocivi intestati all'azienda (CGO Atto B9)
- Moduli di acquisto per i prodotti tossici o nocivi intestati al consulente (CGO Atto B9)
- Patentino per l'utilizzo di prodotti fitosanitari intestato all'azienda (CGO Atto B9)
- Domanda di rinnovo del patentino per l'utilizzo di prodotti fitosanitari intestato all'azienda (CGO Atto B9)
- Patentino dell'utilizzatore dei prodotti fitosanitari (CGO Atto B9)
- Contratto o scheda trattamento intestata al contoterzista in cui si specifica che il servizio prevede l'acquisto e/o l'utilizzo dei fitofarmaci (CGO Atto B9)
- Delega a un consulente per l'acquisto e l'utilizzo di prodotti fitosanitari (CGO Atto B9)
- Delega a un consulente, dotato di patentino, per il solo acquisto di fitofarmaci nel periodo oggetto di indagine (CGO Atto B9)
- Delega a un consulente, dotato di patentino, per il solo utilizzo di trattamenti fitosanitari nel periodo oggetto di indagine (CGO Atto B9)
- Certificato della verifica delle attrezzature per l'irrorazione dei prodotti fitosanitari (CGO Atto RM-FIT)
- Manuale del Latte (CGO Atto B11)
- Registrazioni di vendita del latte (CGO Atto B11)
- Registrazione delle movimentazioni dei foraggi e delle componenti dei mangimi (CGO Atto B11)
- Analisi delle produzioni vegetali (CGO Atto B11)
- Registro delle fasi fenologiche/agronomiche delle colture (CGO Atto B11)

- Documentazione attestante l'appartenenza dell'azienda ad un Consorzio irriguo (CGO Standard 5.1)
- Autorizzazione all'utilizzo di un pozzo (CGO Standard 5.1)
- Autorizzazione alla captazione di acque appartenenti a fiumi o laghi (CGO Standard 5.1)
- Autorizzazione alla captazione di acque da uno stagno aziendale (CGO Standard 5.1)
- Autorizzazione all'utilizzo di acqua irrigua da una fonte diversa da quelle sopra specificate (CGO Standard 5.1)
  
- Documento di asservimento dei terreni ai fini del pascolo (CGO Standard 4.6)
- Accordi per il pascolo di animali di terzi sui terreni aziendali (CGO Standard 4.6)
- Documento di trasporto dei capi ai fini del pascolo (CGO Standard 4.6)
- Documento di monticazione dei capi (CGO Standard 4.6)
- Documento di demonticazione dei capi (CGO Standard 4.6)
  
- Documento di richiesta marche auricolari (ammissibilità bovini/ovicaprini)
- Modello 4 (ammissibilità bovini/ovicaprini)
- Modulo di consegna delle marche auricolari (ammissibilità bovini/ovicaprini)
- Ricevuta della ASL di presa incarico (ammissibilità bovini/ovicaprini)
- Fattura d'acquisto degli animali (ammissibilità bovini/ovicaprini)
- Fattura di vendita degli animali (ammissibilità bovini/ovicaprini)
- Elenco capi profilassi sanitaria asl (ammissibilità bovini/ovicaprini)